

AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI REGGIO EMILIA	
Prot. n.	358
Data	19.06.2004

CONVENZIONE DI PRIMA ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

L'anno **2004** (duemilaquattro) il giorno **10** (dieci) del mese di **Giugno**, in
Reggio Emilia

tra

1. **L'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici dell'ATO n. 3** (di seguito "Agenzia"), legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 20 della propria convenzione istitutiva dal Sig. LANFRANCO FRADICI il quale interviene nella sua qualità di Presidente, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea n. 315/6 del 31 Maggio 2004;
2. **AGAC SpA** (di seguito "gestore"), legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 23 del proprio statuto dall' Ing. URIS CANTARELLI, il quale interviene nella sua qualità di Amministratore Delegato

premesso

- che il Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22 ha disposto la riorganizzazione del servizio gestione rifiuti sulla base di ambiti territoriali ottimali (art. 23) imponendo altresì ai Comuni e Province di organizzare il servizio in modo da garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità;
- che il Dlgs 22/97 ha altresì stabilito che i Comuni e le Province devono provvedere alla gestione del servizio mediante le forme anche obbligatorie previste dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142, ora contenute nel Dlgs 18 agosto 2000, n. 267, come recentemente riformato a seguito della emanazione della legge n. 326/2003 e della legge n. 350/2003 (l.f. 2004);

- che lo stesso Dlgs 22/97 ha demandato ai Comuni, alle Regioni ed alle Province autonome di disciplinare le forme e i modi della cooperazione tra Comuni e Province ricadenti nel medesimo ambito territoriale ottimale (art. 23, comma 5);
- che la Regione Emilia Romagna ha dunque emanato la Legge 6 settembre 1999, n. 25, successivamente modificata ed integrata con LL.RR. nn. 27/2001, 1/2003 e 7/2004, recante, tra l'altro, la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l'organizzazione del servizio gestione dei rifiuti urbani;
- che in applicazione della L.R. 25/99 tutti i Comuni ricadenti nella circoscrizione territoriale dell'ATO n. 3 e la Provincia di Reggio Emilia hanno costituito una forma di cooperazione per la rappresentanza unitaria degli interessi degli Enti locali associati e per l'esercizio unitario di tutte le funzioni spettanti ai Comuni, secondo il modello giuridico della convenzione ai sensi dell'art. 30 del Dlgs n. 267/2000, denominata Agenzia di Ambito per i servizi pubblici;
- che ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/99 l'Agenzia esercita tutte le funzioni spettanti ai Comuni relativamente all'organizzazione e all'espletamento della gestione dei servizi pubblici ad essa assegnati, ivi comprese l'adozione dei necessari regolamenti e la definizione dei rapporti con i gestori dei servizi anche per quanto attiene alla relativa instaurazione, modifica o cessazione;
- che in particolare l'Agenzia è incaricata :
 - della scelta per ciascun servizio delle forme di gestione (art. 6,

comma 3, lett. d);

- dell'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi, previa valutazione del fatto che sia più vantaggioso nel caso di affidamento contestuale di più servizi, ed instaurazione dei relativi rapporti (art. 6, comma 3, lett. e);

- del controllo sul servizio reso dal gestore nel rispetto delle specifiche norme contenute nell'atto di affidamento (art. 6, comma 3, lett. f);

☐ che con atto dell'Assemblea n. 623/11 del 16 dicembre 2003 (allegato alla presente convenzione alla lettera "A") l'Agenzia ha individuato, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 25/99, in AGAC SpA e SaBaR SpA le gestioni esistenti che operano in coerenza con le previsioni del piano provinciale di gestione e rispondono a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, con le quali provvedere alla gestione del servizio nel periodo di transizione, quanto ad AGAC SpA per 10 anni e quanto a SaBaR SpA per 3 anni, riservandosi di verificare anche eventuali diverse determinazioni riferite al possibile affidamento diretto del servizio, fatto salvo quanto stabilito dalla normativa vigente;

☐ che in relazione al punto precedente sono stati sentiti, in data 9 dicembre 2003, il Comitato Consultivo Utenti e le Organizzazioni Sindacali ed Economiche maggiormente rappresentative, come da verbale agli atti dell'Agenzia con il Prot. n. 2003/633, allegato alla presente Convenzione alla lett. "B".

☐ che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 25/99 i rapporti tra l'Agenzia e i gestori del servizio gestione rifiuti sono regolati da apposite

convenzioni;

tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue,

Disposizioni preliminari

Art. 1

Oggetto della convenzione

1. Con la presente convenzione l'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici della Provincia di Reggio Emilia affida a AGAC SpA - di seguito denominato gestore, che accetta, la gestione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati come definito dall'art. 15, comma 1 della L.R. 25/99, in tutto il territorio di competenza, individuato in allegato a questa Convenzione alla lettera "C", ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, commi 1 e 2 della L.R. 25/99.

Art. 2

Attuazione del servizio gestione rifiuti urbani e assimilati a mezzo di società operative territoriali

1. Il gestore potrà attuare il servizio anche a mezzo di società operative da esso controllate, alle condizioni e nei termini previsti dall'art. 18 bis, comma 5 della L.R. 25/99.

Art. 3

Decorrenza e durata dell'affidamento

1. In considerazione della avvenuta individuazione di AGAC SpA quale gestore del servizio per un periodo decennale, la durata della convenzione è di anni 10 ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2 della L.R. n. 25/99; la stessa non sarà in nessun caso rinnovabile automaticamente alla scadenza.

2. Ai sensi di quanto disposto al comma 2 quater dell'art. 16 della L.R. n. 25/99, così come introdotto dalla L.R. n. 1/2003, la durata della presente convenzione decorre dalla data del 20 dicembre 2001.
3. Le disposizioni della presente convenzione hanno comunque efficacia tra le Parti a far tempo dal 15 Giugno 2004.
4. Almeno sei mesi prima della scadenza della convenzione l'Agenzia di Ambito avvia le procedure per il nuovo affidamento del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati ai sensi della normativa vigente, in modo da consentire la regolare erogazione del servizio. Il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla decorrenza del nuovo affidamento.
5. Le disposizioni della presente convenzione vincolano le parti per il periodo di prima attivazione, fissato fino al 31 dicembre 2004; per il periodo successivo e fino alla scadenza decennale del termine della convenzione sarà necessario procedere ad un adeguamento delle disposizioni in relazione ai contenuti del Piano di Ambito o, eventualmente, degli aggiornamenti del Programma di cui al successivo art. 4.

Aggiornamenti al Programma di gestione potranno essere adottati, anche nel corso dell'anno 2004, per specifiche sperimentazioni.

Capo I

Prima attivazione del Servizio gestione rifiuti urbani (art. 16 L.R. n. 25/99)

Art. 4

Parametri di gestione del servizio gestione rifiuti urbani e assimilati nella

fase di prima attivazione

1. Nella fase di prima attivazione del servizio gestione rifiuti urbani e assimilati i parametri gestionali, i livelli di servizio da assicurare all'utenza, il piano finanziario ed i costi unitari delle prestazioni fornite dal gestore ai singoli Comuni sono determinati da apposito Programma di gestione e dal relativo Modello gestionale e organizzativo.
2. Il Programma ed il Modello sopra menzionati, allegati alla presente convenzione alle lett. "D" ed "E" a costituire parte integrante, hanno validità comunque non oltre la data di adozione del Piano di ambito per la organizzazione del servizio gestione rifiuti urbani e assimilati di cui all'art. 17 della L.R. n. 25/99.

Art. 5

Copertura dei costi del servizio in fase di prima attivazione

1. I Comuni facenti parte del territorio di cui all'art. 1 della presente convenzione che hanno già applicato la tariffa di cui all'art. 49 del Dlgs 22/97 sono i seguenti :
Albinea, Bagnolo in Piano, Cadelbosco Sopra, Casalgrande, Castellarano, Castelnovo né Monti, Castelnovo di Sotto, Cavriago, Fabbrico, Montecchio, Quattro Castella, Reggio Emilia, Rubiera, Scandiano, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza.
2. Per tali Comuni la articolazione della tariffa nelle fasce di utenza domestica e non domestica prevista dal DPR n. 158/99, all'art. 4, è stata già definita ed approvata dai Comuni stessi per l'anno 2004.
3. La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio, è corrisposta direttamente dall'utente ed è riscossa dal gestore.

4. I Comuni facenti parte del territorio di cui all'art. 1 della presente convenzione per i quali, al 2004, non viene applicata la tariffa di cui all'art. 49 del Dlgs 22/97, bensì la tassa per lo smaltimento dei rifiuti di cui all'art. 58 del Dlgs 507/93, sono i seguenti :

Baiso, Bibbiano, Busana, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casina, Collagna, Correggio, Gattatico, Ligonchio, Ramiseto, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano, Villa Minozzo.

5. Per tali Comuni il costo del servizio, definito, per l'anno 2004, in base ai costi unitari riportati all'Allegato "D", verrà sostenuto direttamente dal Comune, al quale il gestore fatturerà il servizio con periodicità bimestrale.

6. Si dà atto che, a seguito di espressa delega da parte di tutti i Comuni facenti parte del territorio di cui all'art. 1 della presente convenzione, i corrispettivi CONAI relativi alla parziale copertura dei costi per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, sono riscossi interamente dal gestore.

7. I ricavi provenienti dall'esazione della tariffa, i corrispettivi dovuti dai Comuni per i quali non viene applicata la tariffa stessa ed i corrispettivi di cui al comma precedente costituiscono la remunerazione del gestore per l'erogazione del servizio. Nessun altro compenso potrà essere richiesto per la fornitura del servizio di cui all'Allegato "D", salvo le modifiche tariffarie espressamente apportate al presente atto.

8. Come prescritto all'art. 18, comma 2, della L.R. n. 25/99 i costi del servizio sopra richiamati sono comprensivi della quota posta a

copertura dei costi per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, attività non compresa nel servizio gestione rifiuti; tali oneri per l'anno 2004 sono relativi agli impianti di cui all'Allegato "D", Cap. 4.

9. I prezzi relativi allo smaltimento – già compresi nella tariffa e nei corrispettivi dovuti dai Comuni per i quali non viene applicata la tariffa – (Allegato "D"), sono, per l'anno 2004 ed al netto della ecotassa, pari a 60.94 €/ton per i Comuni con raccolta AGAC e 71.58 €/ton per i Comuni con raccolta altri; si dà atto che i prezzi medesimi non si discostano di oltre il 20% da quelli medi regionali determinati dall'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani, pari a 50-65 €/ton per la discarica e 70-90 €/ton per la termovalorizzazione.

10. Per quanto riguarda le attività di recupero si dà atto che attualmente i relativi prezzi unitari sono quotati assieme a quelli relativi alla raccolta e riferiti non al peso ma agli abitanti serviti (allegato "D") : tale approccio consente una ripartizione omogenea dei costi sul territorio nonché la promozione della raccolta differenziata; non appare pertanto possibile un confronto con i dati medi regionali determinati dall'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani (peraltro attualmente limitati ai soli impianti di compostaggio).

11. Per gli anni successivi al primo, le tariffe e i costi del servizio verranno annualmente ridefiniti, contestualmente al Programma di cui al precedente art. 4, sino all'adozione del Piano di ambito per la organizzazione del servizio gestione rifiuti urbani di cui all'art. 17 della L.R. n. 25/99. In tali occasioni verranno approvati dall'Agenzia i costi relativi alle singole prestazioni del gestore.

Art. 6

Dotazione del gestore del Servizio Gestione Rifiuti Urbani

1. Nella fase di prima attivazione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani, il gestore espleta il servizio ad esso affidato avvalendosi dei beni di sua proprietà o che comunque siano resi nella sua disponibilità a seguito delle eventuali operazioni di scorporo in adeguamento alla normativa vigente sui servizi pubblici, nonché di quelli che ad esso verranno o sono stati già assegnati in concessione dai Comuni proprietari oppure dall'Agenzia. I beni già nella disponibilità del gestore sono specificati nell'elenco allegato alla presente convenzione alla lett. "F".

Art. 7

Piano di ambito per la organizzazione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani

1. Entro un anno dall'approvazione del Piano di ambito per la organizzazione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani di cui all'art. 17 della L.R. 25/99 la presente convenzione dovrà essere adeguata, ai sensi dell'art. 17, comma 2 della L.R. 25/99, anche in relazione alle nuove previsioni del Piano di ambito medesimo.
2. Resta inteso che, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L.R. n. 25/99, nei sei mesi antecedenti la scadenza della convenzione, così come sopra adeguata, l'Agenzia espleterà le procedure per l'affidamento del servizio gestione rifiuti urbani ai sensi della normativa vigente.

Art. 8

Disposizioni applicabili

1. Anche in sede di prima attivazione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani sono applicabili, se ed in quanto compatibili, le disposizioni previste dai

Capi II, III, IV, V, VI, VII ed VIII della presente convenzione. Gli obblighi a carico del gestore previsti dalla presente convenzione e riferiti al Piano di Ambito per la organizzazione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani di cui all'art. 17 della L.R. n. 25/99, nella fase di prima attivazione del Servizio dovranno intendersi riferiti al Programma previsto all'art. 4 della presente convenzione. Le norme contenute al presente Capo I – ad esclusione dell'art. 6, relativo alle dotazioni del gestore - cessano di avere efficacia a seguito della entrata a regime della fase di compiuta attuazione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati di cui all'art. 17 della L.R. n. 25/99.

Capo II

Disposizioni generali

Art. 9

Oggetto dell'affidamento

1. Costituisce oggetto di affidamento il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati, così come definito all'art. 15, comma 1 della L.R. 25/99, da svolgersi nei seguenti Comuni :

Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Busana, Cadelbosco Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo né Monti, Castelnovo di Sotto, Cavriago, Collagna, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Ligonchio, Montecchio, Quattro Castella, Ramiseto, Reggio Emilia, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, Scandiano, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano, Villa Minozzo.

2. Attualmente alcune attività marginali del servizio sono gestite da alcuni

dei Comuni di cui sopra direttamente o tramite appalti a terzi; i relativi oneri, per l'anno 2004, sono già stati considerati nella determinazione dei costi e della relativa copertura di cui al precedente art. 5.

3. Entro il 1° gennaio 2005 sarà redatto di comune accordo il programma per il superamento delle gestioni in economia o affidate a terzi dai Comuni. Il servizio è da ritenersi comunque affidato in via esclusiva al gestore con l'approvazione del Piano d'Ambito.
4. A far tempo dalle date previste nel programma di cui al comma precedente e comunque dalla data di approvazione del Piano d'Ambito il gestore subentra pertanto nella integrale attività di gestione del servizio, così come precisato nel Disciplinare Tecnico (allegato "G"), al Cap. 1, determinando il superamento delle gestioni dirette in economia e di quelle non imprenditoriali; a tal fine il gestore potrà definire con i singoli Comuni adeguate forme di utilizzo del personale dei Comuni stessi attualmente adibito all'esecuzione del Servizio, purché preventivamente approvate dall'Agenzia.
5. Ai sensi di quanto prescritto all'art. 18 bis, comma 4 della L.R. 25/99, il gestore subentrerà inoltre ai Comuni nei contratti in essere, relativi ad attività strumentali alla gestione del servizio.
6. L'Agenzia conserva il controllo dei servizi affidati e deve ottenere dal gestore tutte le informazioni necessarie per l'esercizio dei propri poteri e diritti così come specificati nelle norme seguenti.
7. Il gestore espleterà i servizi conformemente alla presente Convenzione.

Art. 10

Attività connesse al Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

1. L'utilizzazione, anche parziale, di mezzi, dotazioni e personale connessi con il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati è consentita – compatibilmente con il rispetto dei criteri di efficienza nella gestione – purchè essa avvenga previa acquisizione di tutte le necessarie autorizzazioni di legge e purchè siano garantiti la rilevazione separata dei dati economici, patrimoniali e finanziari ed il rendiconto periodico all'Agenzia, come precisato al Cap. 5 del Disciplinare Tecnico.
2. Conformemente all'oggetto sociale registrato al "Registro imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Reggio Emilia" attualmente il gestore svolge oltre all'attività di cui all'art. 1 - oggetto della presente convenzione - anche le seguenti ulteriori attività non incluse nell' "Ordinario servizio pubblico di gestione dei rifiuti", quindi regolate da un rapporto convenzionale direttamente tra Gestore e Ditta: raccolta, scarico, trattamento e smaltimento dei rifiuti speciali, inclusi tossici e nocivi di cui al DLgs. n. 22/97, attività connesse ed accessorie, pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, autotrasporto di merci per conto terzi.
3. Relativamente a tali attività si precisa che, come richiesto al comma 1 del presente articolo e specificato al Cap. 4 del Disciplinare Tecnico, la rilevazione dei dati economici, patrimoniali e finanziari viene attualmente effettuata in modo tale da separare comunque i dati relativi a tali attività connesse da quelli propri del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati.
4. In relazione a quanto sopra i costi di cui al precedente art. 5 sono solo quelli relativi al Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati, i cui valori

risultano peraltro ottimizzati grazie alle economie di scala e di sistema rese possibili anche dallo svolgimento delle ulteriori attività di cui al presente articolo.

Art. 11

Obblighi del gestore

1. Il gestore, nell'espletamento del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati, sia nella fase di prima attivazione di cui al Capo I, sia successivamente, dovrà adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla presente Convenzione, dal Disciplinare che ne costituisce parte integrante, dal Programma di Gestione di cui all'art.4 e dal Piano d'Ambito.
2. Il gestore dovrà altresì adempiere alle vigenti normative sui rifiuti.
3. Nel caso di affidamento di una pluralità di servizi pubblici il gestore è comunque obbligato a tenere contabilità separate per ciascuno dei servizi erogati.
4. Il gestore dovrà osservare, nei riguardi dei propri dipendenti e, se costituito in forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi assegnati, il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro, e le condizioni contrattuali, normative e retributive previste dal contratto nazionale di settore e dagli accordi collettivi territoriali e/o aziendali vigenti.

Art. 12

Responsabilità del Gestore

1. Dalla data di attivazione dell'affidamento il gestore è responsabile del buon funzionamento dei servizi secondo le disposizioni della presente convenzione e dei relativi allegati. Grava inoltre sul gestore la responsabilità derivante dalla gestione delle opere affidate al medesimo.
2. Il gestore si impegna ad adeguare le opere, gli impianti e le attrezzature alle vigenti normative in materia sia di tecnica sia di sicurezza, considerando gli oneri relativi a tali adeguamenti compresi nei proventi di cui al successivo art. 16, comma 3, lett. a).
3. Il gestore terrà sollevati e indenni l'Agenzia e gli Enti Locali nonché il personale dipendente dai suddetti Enti da ogni e qualsiasi responsabilità connessa con la gestione dei servizi stessi.
4. Nell'ipotesi di cui al precedente art. 2, il gestore si impegna altresì a garantire lo svolgimento del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati da parte delle Società Operative secondo le condizioni previste nella presente convenzione.

Capo III

Utilizzo di opere e impianti

Art. 13

Opere, impianti e attrezzature

1. La gestione degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinate all'esercizio del servizio non può essere disgiunta da quella di erogazione dello stesso.
2. Le opere attinenti al servizio eventualmente realizzate direttamente dagli Enti Locali o da loro Società, previa convenzione con il gestore,

verranno affidate al gestore stesso che ne assicurerà l'utilizzazione per il servizio alle condizioni stabilite in uno specifico accordo.

Art. 14

Canone di concessione

1. Il gestore, per i beni strumentali posti a sua disposizione, è tenuto a versare annualmente ai singoli Enti Locali – e per essi all'Agenzia di Ambito per quanto attiene alle spese di funzionamento di cui al successivo art. 15 - il canone di concessione d'uso previsto dalle relative convenzioni di affidamento dei beni.
2. Tali oneri dovranno essere considerati fra i costi da coprire con i proventi di cui al successivo art. 16, comma 3, lett. a).

Art. 15

Spese di funzionamento dell'Agenzia di Ambito

1. Ai sensi dell'art. 8, comma 1, L.R. n. 25/99, così come modificata, le spese per il funzionamento dell'Agenzia sono a carico degli Enti Locali ai sensi degli artt. 30 e 31 Dlgs n. 267/2000; essi in via ordinaria vi provvedono con la quota del canone di concessione di cui al precedente art. 14; qualora tale canone non fosse sufficiente il gestore è tenuto a provvedere attraverso una quota commisurata al numero di utenti serviti e calcolata come da allegato "I".

Capo IV *Finanziamento*

Art. 16

Programma degli interventi e proventi

1. Il gestore accetta il Programma degli interventi e il Piano tecnico-

economico-finanziario allegati alla presente convenzione alla lett. "D".

2. Il gestore inoltre accetta gli obblighi in materia di investimenti, di livello del servizio e di tariffe previsti negli atti di cui al comma precedente.

3. Le risorse finanziarie saranno reperite attraverso:

a) i proventi derivanti dall'esazione della tariffa, i corrispettivi dovuti dai Comuni nell'ambito dei quali non viene applicata la tariffa stessa ed i corrispettivi CONAI, che costituiscono il corrispettivo totale del servizio di cui al successivo art. 17;

b) il finanziamento diretto degli enti locali costituenti l'Agenzia;

c) qualunque altra forma di finanziamento deliberata dall'Assemblea dell'Agenzia.

Art. 17

Corrispettivo totale del servizio

1. I proventi derivanti dall'esazione della tariffa, i corrispettivi dovuti dai Comuni nell'ambito dei quali non viene applicata la tariffa stessa ed i corrispettivi CONAI costituiscono il corrispettivo totale del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati.

2. Per gli anni successivi al 2004 il corrispettivo verrà definito dal Piano di Ambito e, nelle more della approvazione dello stesso, mediante aggiornamento ed integrazione della presente convenzione.

3. Il corrispettivo potrà variare esclusivamente con le modalità stabilite nel Piano di Ambito.

4. Nessun altro compenso potrà essere richiesto per la fornitura del servizio salvo:

a) gli oneri accessori relativi alle prestazioni esclusive e/o

particolari e, più nello specifico, quanto espressamente previsto nell'allegato "I";

- b) le modifiche al corrispettivo stesso conseguenti alla revisione e alle varianti al programma degli interventi di cui agli art. 20 e 21 della presente convenzione.

Art. 18

Indicatori e progetti di intervento

1. Per gli anni successivi al 2004 – a seguito dell'adeguamento della presente convenzione e della sua accettazione da parte del gestore - il Piano di Ambito definirà i progetti di intervento e i relativi indicatori e standard tecnici.
2. Il gestore sarà tenuto a raggiungere gli standard tecnici nei tempi che verranno conseguentemente prescritti dal Disciplinare Tecnico attraverso la realizzazione dei progetti di intervento nello stesso indicati.
3. In difetto si applicheranno le penalizzazioni previste all'art. 31 e nel Disciplinare Tecnico.

Art. 19

Indicatori e livelli di qualità del servizio

1. Per gli anni successivi al 2004 – a seguito dell'adeguamento della presente convenzione e della sua accettazione da parte del gestore - il Piano di Ambito definirà i livelli di qualità del servizio ed i relativi indicatori e standard organizzativi.
2. Il Gestore è tenuto a raggiungere gli standard organizzativi nei tempi e nelle modalità che verranno conseguentemente prescritti dal Disciplinare Tecnico.

3. In difetto si applicheranno le penalizzazioni previste all'art. 31 e nel Disciplinare Tecnico.

Art. 20

Revisione del corrispettivo

1. Il gestore è tenuto a migliorare costantemente l'efficienza del servizio in relazione agli investimenti previsti nel Piano. Tale miglioramento si dovrà tradurre nella ottimizzazione dei "costi operativi" da indicarsi nel Piano di Ambito.
2. Entro il 30 novembre del 4° anno di gestione e così ogni 3 anni successivi, l'Agenzia, opera una verifica prendendo in esame:
 - a) l'andamento dei costi operativi totali;
 - b) la corrispondenza del corrispettivo riscosso rispetto a quanto previsto;
 - c) il raggiungimento degli obiettivi di livello del servizio previsti.
3. In conseguenza della verifica, l'Agenzia apporta eventualmente al corrispettivo per il periodo successivo le variazioni necessarie per il ristabilimento e la compensazione dei ricavi, in aumento o diminuzione, secondo le pattuizioni concordate e come definito nel Piano tecnico-economico-finanziario contenuto nel Piano di ambito.

Art. 21

Varianti al programma degli interventi

1. L'Agenzia si riserva il diritto di variare il programma degli interventi per adeguare il servizio a nuove obbligazioni previste da leggi o regolamenti o per conseguire miglioramenti nei livelli di servizio in atto. In tal caso l'Agenzia comunica al gestore la proposta di variante

concordando con esso le eventuali conseguenti correzioni al piano economico-finanziario e al corrispettivo nonché le modifiche o le integrazioni degli indicatori relativi ai nuovi obiettivi. L'Agenzia concorda anche con il gestore i tempi entro i quali la variante deve essere attuata.

2. Qualora non venisse raggiunto un accordo su quanto sopra si ricorrerà al Collegio Arbitrale di cui all'art. 35.
3. Il gestore è tenuto a realizzare gli interventi previsti nella variante ed a produrre i piani esecutivi dettagliati entro il termine indicato dall'Agenzia, anche qualora non ritenga soddisfacente la proposta di compensazione economica formulata da quest'ultima e decida di agire in sede giurisdizionale. L'eventuale esperimento delle suddette azioni giurisdizionali non giustifica il gestore per l'eventuale ritardo nell'esecuzione delle opere relative alla variante richiesta dall'Agenzia.
4. Il gestore ha il diritto di apportare varianti al modello gestionale le quali devono essere comunicate per conoscenza all'Agenzia. Tali varianti non possono giustificare pretese di variazione al corrispettivo.
5. Il gestore può presentare all'Agenzia domanda di variante al programma degli interventi per ottemperare a nuovi obblighi di legge o di regolamento, per l'utilizzazione di nuove tecnologie, per la riduzione dei costi complessivi ovvero per il raggiungimento di migliori livelli di servizio. La domanda di variante deve essere congruamente motivata, indicando le conseguenze sul piano economico-finanziario e sul corrispettivo, i tempi di realizzazione degli interventi nonché le modifiche o integrazioni degli indicatori relativi ai nuovi obiettivi.
6. Nel caso in cui la domanda di variante corrisponda a nuovi obblighi di

legge o di regolamento, essa non può essere respinta dall'Agenzia, la quale può contestare nei modi di legge esclusivamente la misura della compensazione economica richiesta. La mancanza di accordo sulla compensazione economica comporterà il ricorso al Collegio Arbitrale di cui all'art. 35; tale contenzioso non potrà costituire giustificazione per il gestore per la non osservanza dei requisiti legali o regolamentari invocati nella domanda di variante.

7. Le eventuali varianti proposte dal gestore che non corrispondano a nuovi obblighi di legge o di regolamento, a prescindere dal momento della loro presentazione, sono esaminate e decise in sede di revisione triennale. Qualora dette varianti non comportino aumenti del corrispettivo l'Agenzia è tenuta a pronunciarsi entro 3 mesi dalla presentazione della domanda di variante. Il decorso del termine suddetto senza un provvedimento espresso da parte dell'Agenzia equivarrà ad accettazione della proposta. Il termine potrà essere sospeso per sei mesi e per una sola volta in caso di richiesta di elementi integrativi di giudizio da parte dell'Agenzia.

8. Nel caso in cui l'Agenzia accetti la proposta di variante ma non ritenga equa la compensazione tariffaria richiesta, essa notifica al gestore la propria accettazione con riserva presentando una nuova proposta economica. In mancanza di accordo su quest'ultima proposta vale quanto indicato al precedente comma 2.

Capo V

Controllo

Art. 22 Controllo da parte dell'Agenzia

1. L'Agenzia controlla il servizio e l'attività del gestore al fine di:
 - a) assicurare la corretta applicazione del corrispettivo del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati;
 - b) verificare il raggiungimento degli obiettivi e livelli di servizio previsti dal Piano di Ambito;
 - c) valutare l'andamento economico-finanziario della gestione;
 - d) definire nel complesso tutte le attività necessarie a verificare la corretta e puntuale attuazione del Programma di Gestione di cui all'art. 4 e del Piano di Ambito.
2. Per la realizzazione di quanto sopra, il gestore si obbliga a sottoporre a certificazione il proprio bilancio di esercizio da parte di una Società abilitata.
3. Il gestore redige il conto economico e lo stato patrimoniale – almeno relativamente alla parte di cui alla lett. B), Immobilizzazioni -per ciascuna gestione del servizio separatamente da ogni altro esercizio e gestione, anche dello stesso genere.
4. Il conto economico è basato su contabilità analitica per centri di costo ed è redatto impegnandosi ad osservare le direttive e prescrizioni di carattere contabile impartite dall'Agenzia e a quanto indicato al Capitolo 4 del Disciplinare Tecnico.
5. Il gestore si impegna a sottoporre la propria attività a supervisione tecnica almeno annuale, da effettuarsi da parte di professionisti esterni individuati concordemente fra l'Agenzia e il gestore.
6. La supervisione dovrà in particolare accertare che gli investimenti realizzati in esecuzione del Piano siano conformi alle norme tecniche

vigenti ed ai principi di buona regola dell'arte anche in termini di congruità dei prezzi e che il gestore colga le opportunità offerte dal progresso tecnico e tecnologico per la riduzione dei costi o comunque per assicurare il miglior rapporto costi-benefici.

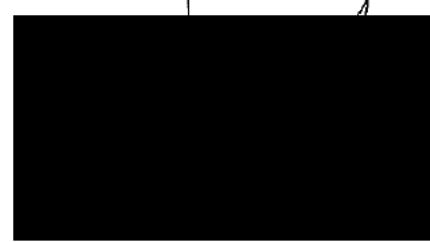
7. Tutte le verifiche suddette dovranno in particolare accertare che i dati comunicati dal gestore alla Agenzia siano conformi alle procedure stabilite dalla stessa nella presente convenzione e nelle successive prescrizioni esecutive eventualmente impartite.

8. Il gestore consente l'effettuazione, alla Agenzia, alla Regione Emilia-Romagna e agli altri organismi competenti ai sensi di legge, di tutti gli accertamenti, sopralluoghi e verifiche ispettive che la stessa ritenga opportuno o necessario compiere in ordine a documenti, edifici, opere ed impianti attinenti i servizi oggetto di affidamento. Gli accertamenti e verifiche ispettive suddette potranno essere effettuati in ogni momento con preavviso scritto di almeno 30 giorni salvo il ricorrere di particolari circostanze di indifferibilità ed urgenza. Nella richiesta di accesso saranno indicati i documenti, i luoghi o le circostanze oggetto di verifica o di ispezione nonché, qualora ricorranti, le ragioni di urgenza che giustificano eventuali termini ridotti di preavviso.

Art. 23

Comunicazione dati sul servizio

1. Il gestore è tenuto a fornire all'Agenzia tutti i dati e le informazioni inerenti la gestione del servizio e lo stato di attuazione del Piano di investimenti nei tempi e con le modalità richiesti dall'Agenzia stessa, nonché adempiere a quanto indicato al Capitolo 5 del Disciplinare



Tecnico allegato.

2. Nel caso di mancata ottemperanza agli obblighi previsti dal presente articolo, l'Agenzia applicherà le penalizzazioni previste nell'art. 31 della presente convenzione, fatta salva la facoltà di applicare la risoluzione del contratto di cui al successivo art. 33 nell'ipotesi di reiterata inadempienza.

Art. 24

Carta del Servizio

1. La tutela delle situazioni degli utenti è perseguita attraverso le misure metodologiche di cui alla Carta del Servizio.
2. Attualmente il gestore ha adottato la Carta del Servizio allegata alla presente Convenzione alla lett. "J", in conformità ai principi contenuti nelle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 e 29 aprile 1999 e comunque agli atti previsti all'art. 11, comma 2 della legge 30 luglio 1999, n. 286, nella quale sono indicati i principali fattori di qualità del servizio e gli standard minimi di continuità e regolarità.
3. Nel Piano di ambito e nel relativo piano economico-finanziario saranno indicati gli interventi necessari a conseguire per i fattori di qualità i relativi standard di continuità e regolarità.
4. Periodicamente la Carta viene sottoposta a verifiche e ad eventuali miglioramenti delle garanzie.
5. Le eventuali modifiche della Carta che possono avere riflessi sul corrispettivo del servizio devono essere previamente concordate tra l'Agenzia di Ambito ed il gestore.
6. La Carta dei Servizi contiene anche le modalità di gestione delle

interruzioni di servizio.

Art. 25

Manuale della Sicurezza

1. Entro 12 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione il gestore sottopone all'approvazione dell'Agenzia, e successivamente adotta il Manuale della Sicurezza per la protezione e la prevenzione antinfortunistica dei lavoratori; detto Manuale, nonché tutte le altre misure di prevenzione e protezione sono assunti in perfetta ottemperanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 26

Sistema di Gestione Qualità

1. Il Piano di Ambito individuerà i requisiti che il gestore dovrà raggiungere ed i relativi tempi in termini di Sistema di Gestione della Qualità o certificazione di qualità.

Capo VI

Regime fiscale

Art. 27

Imposte, tasse, canoni

1. Saranno a carico del gestore tutte le imposte, tasse, canoni, diritti ed ogni altro onere fiscale stabiliti dallo Stato, dalla Regione o dal Comune.

Capo VII

Esecuzione e termine della convenzione

Art. 28

Divieto di subconcessione

1. È fatto divieto al gestore di cedere o subconcedere anche parzialmente il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati oggetto della presente convenzione, sotto pena dell'immediata risoluzione della medesima, con tutte le conseguenze di legge e con l'incameramento da parte dell'Agenzia delle garanzie prestate dal gestore.
2. Il gestore, ferma restando la sua piena ed esclusiva responsabilità del risultato, potrà avvalersi per l'esecuzione di singole attività strumentali all'erogazione del servizio gestione rifiuti urbani, di soggetti terzi, nel rispetto della vigente normativa in materia di affidamento dell'esecuzione di opere, servizi e forniture.
3. La disposizione di cui al comma 2 si applica anche nell'eventuale ipotesi di gestione del servizio a mezzo di Società Operative Territoriali di cui all'art. 2 della presente convenzione.

Art. 29

Disciplina delle nuove opere

1. Alla scadenza della presente convenzione o in caso di risoluzione della stessa ai sensi dell'art. 33, tutte le opere eventualmente realizzate dal gestore o dagli Enti locali vengono poste a disposizione dell'Agenzia per le successive procedure di affidamento al nuovo gestore in normale stato di manutenzione, in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione.
2. Tali opere, unitamente a tutte le altre destinate all'esercizio del servizio, saranno assegnate al nuovo gestore, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 113, comma 9, Dlgs 267/2000.

Capo VIII

Garanzie, sanzioni e contenzioso

Art. 30

Cauzione e sanzioni pecuniarie

1. Si dà atto che il gestore ha prestato apposita fideiussione per un importo di € 500.000 rilasciata tramite primario Istituto autorizzato con modalità "a prima richiesta" con le modalità e alle condizioni previste dalla vigente legislazione in materia di lavori per le opere pubbliche).
2. Da detta fideiussione l' Agenzia potrà escutere l'ammontare delle penalità eventualmente dovute dal gestore per inadempienze agli obblighi da esso assunti con il presente atto e previste nella presente convenzione e nel disciplinare tecnico.
3. Il gestore dovrà prestare nuova garanzia fidejussoria di pari importo alla somma escussa entro 15 giorni dalla comunicazione scritta della Agenzia pena la risoluzione della convenzione dopo un mese di messa in mora, a seguito di invio di raccomandata a.r., senza esito .
4. Il gestore presta idonee garanzie assicurative tali da coprire i rischi derivanti da danni causati alla Agenzia ed a terzi, ivi inclusi gli Enti locali associati (specificare tipo di polizza e massimale).

Le polizze relative sono :

Polizza RCT , cioè' responsabilita' civile vs terzi con un massimale pari ad almeno Euro 10 milioni.

Art. 31

Penalizzazioni

1. Al gestore saranno applicate le penalizzazioni previste dal presente articolo:

- a) in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi strutturali entro i tempi e nei modi prescritti;
- b) in caso di mancato raggiungimento dei livelli minimi di prodotto e di servizi;
- c) in caso di mancata, incompleta, tenuta degli archivi informativi previsti nel Cap. 5 del Disciplinare Tecnico, ed in caso mancato o ritardato inoltro delle comunicazioni previste.

2. Le penalizzazioni applicabili con riferimento a ciascuna area ed a ciascun fattore di qualità saranno definite, dopo l'adozione del Piano di Ambito, all'interno del Disciplinare Tecnico.

Art. 32

Sanzione coercitiva: sostituzione provvisoria

1. In caso di inadempienza grave del gestore, qualora non ricorrano circostanze eccezionali e vengano compromesse la continuità del servizio, l'igiene o la sicurezza pubblica, oppure il servizio non venga eseguito che parzialmente, la Agenzia potrà prendere tutte le misure necessarie per la tutela dell'interesse pubblico a carico e rischio del gestore, compresa la provvisoria sostituzione del gestore medesimo.
2. L'Agenzia potrà sostituire il gestore anche nell'ipotesi di cui all'art. 21 per la realizzazione degli interventi in variante in esso contemplati.
3. Ove il gestore non rispetti i tempi di intervento previsti nel Disciplinare Tecnico, l'Agenzia di Ambito ha facoltà di fare eseguire d'ufficio i lavori necessari, quarantotto ore dopo la messa in mora rimasta senza risultato, addebitandone il costo al gestore senza necessità di ricorso all'Autorità Giudiziaria.

4. La sostituzione del gestore nei casi previsti dai comma che precedono, deve essere preceduta dalla messa in mora, da inviare con raccomandata a.r., con la quale la Agenzia contesta al gestore l'inadempienza riscontrata intimandogli di rimuovere le cause dell'inadempimento entro un termine proporzionato alla gravità dell'inadempienza.

Art. 33

Risoluzione del contratto

1. La presente convenzione si risolverà di diritto in caso di fallimento del gestore, o di ammissione ad altre procedure concorsuali, ovvero in caso di scioglimento della società.
2. Al di fuori dei casi previsti dall'art. 18, comma 2 della L. R. n. 25/99, qualora il Gestore sia interessato da modificazioni soggettive, derivanti da scorporo di ramo d'azienda ovvero da fusione con altro/i imprenditori del settore, il gestore medesimo è tenuto a comunicare senza ritardo siffatte operazioni all'Agenzia, la quale, se non vi ostano gravi motivi, autorizzerà alla prosecuzione del rapporto concernente la gestione del servizio gestione rifiuti fino alla scadenza stabilita nella presente convenzione. L'autorizzazione si ha per rilasciata se l'Agenzia non esprime alcuna determinazione entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione sopra indicata.
3. In caso di inadempienza di particolare gravità, quando il gestore non abbia posto in essere il servizio alle condizioni fissate dalla convenzione, o in caso di interruzione totale e prolungata del servizio senza che sussistano cause di forza maggiore, la Agenzia potrà

decidere la risoluzione della convenzione.

4. È dedotta in clausola risolutiva espressa e costituirà pertanto motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile la interruzione generale del servizio gestione rifiuti per una durata superiore a tre giorni consecutivi, imputabile a colpa grave o dolo del gestore.

5. Saranno inoltre considerati gravi inadempimenti i seguenti:

a) ripetute gravi deficienze nella gestione del servizio previa messa in mora rimasta senza effetto;

b) ripetute gravi inadempienze ai disposti della presente Convenzione previa messa in mora rimasta senza effetto.

6. Nei casi indicati dalle lettere a) e b) del comma che precede, ai sensi dell'art. 1454 Codice Civile l'Agenzia, a mezzo di regolare diffida, è tenuta a concedere al gestore un congruo termine per rimuovere le irregolarità. Decorso infruttuosamente il termine concesso, si produrrà la risoluzione di diritto del contratto.

7. Le conseguenze della risoluzione saranno addebitate al Gestore e la Agenzia avrà facoltà di attingere alla cauzione per la rifusione di spese, oneri e danni subiti.

Art. 34

Elezione di domicilio

1. Il Gestore elegge il proprio domicilio in Reggio Emilia, Via Gastinelli, 30.

Art. 35

Clausola compromissoria

1. Tutte le contestazioni che dovessero insorgere per causa, in dipendenza

o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione della presente convenzione – anche per quanto non espressamente contemplato, ma afferente all'esercizio della gestione – compromettibili in arbitri, saranno risolte a mezzo di un collegio di tre arbitri da nominarsi uno da ciascuna delle parti ed il terzo di comune accordo fra essi, o in difetto di tale accordo, dal Presidente del Tribunale di Reggio Emilia, su ricorso della parte più diligente, previo avviso all'altra.

2. Il Collegio arbitrale emette giudizio secondo diritto, applicando la procedura stabilita dagli artt. 806 e seguenti del Codice penale e civile.

AGAC SpA

AGENZIA DI AMBITO

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

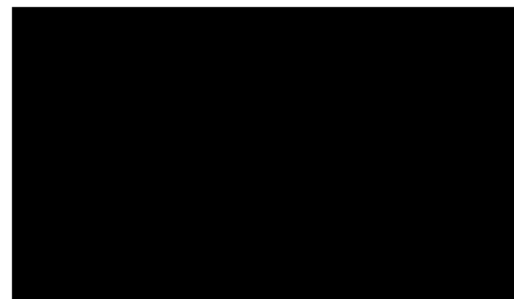
IL PRESIDENTE

Urie Cantarelli

Lanfranco Fradici

Elenco Allegati.

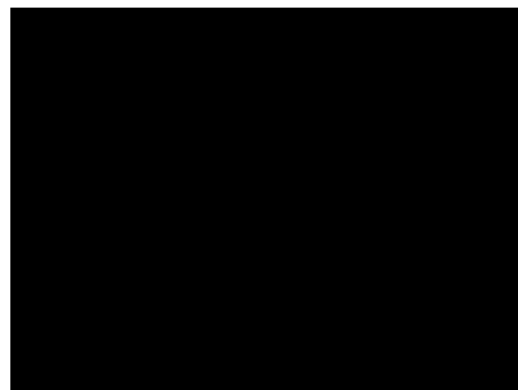
- ALLEGATO "A" :** Deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n. 623/11 del 16 dicembre 2003 "Determinazioni in ordine alla individuazione delle gestioni esistenti del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati di tipo industriale e rispondenti a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, per la gestione del servizio nel periodo transitorio o per l'affidamento diretto dello stesso".
- ALLEGATO "B" :** Verbale dell'incontro con il Comitato Consultivo Utenti e le Organizzazioni Sindacali ed Economiche in merito alla individuazione delle gestioni esistenti del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati di tipo industriale e rispondenti a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, per la gestione del servizio nel periodo transitorio o per l'affidamento diretto dello stesso.
- ALLEGATO "C" :** Schema cartografico di delimitazione del territorio di competenza del gestore.
- ALLEGATO "D" :** Programma di gestione anno 2004.
- ALLEGATO "E" :** Modello gestionale e organizzativo anno 2004.
- ALLEGATO "F" :** Elenco dei beni nella disponibilità del gestore per l'esercizio del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati.
- ALLEGATO "G" :** Disciplinare Tecnico.
- ALLEGATO "H" :** Criteri per la determinazione della quota delle spese di funzionamento dell'Agenzia non coperta dal Canone di concessione d'uso dei beni di proprietà degli Enti Locali corrisposto dal gestore agli Enti Locali stessi.
- ALLEGATO "I" :** Definizione e quantificazione degli oneri accessori relativi alle prestazioni esclusive e/o particolari del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati.
- ALLEGATO "J" :** Carta del Servizio.



**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO GESTIONE
RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI NEL PERIODO TRANSITORIO**

**Deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia
d'Ambito n. 623/11 del 16 dicembre 2003
"Determinazioni in ordine alla
individuazione delle gestioni esistenti del
Servizio Gestione Rifiuti Urbani e
Assimilati di tipo industriale e rispondenti
a criteri di efficienza, efficacia ed
economicità, per la gestione del servizio
nel periodo transitorio o per l'affidamento
diretto dello stesso".**



AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI REGGIO EMILIA

DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DELLA AGENZIA

L'anno duemilatre (2003) - in Reggio Emilia - in questo giorno di **MARTEDI' 16** del mese di **DICEMBRE** - alle ore **15,00** l'Assemblea si è riunita, presso il palazzo della Provincia di Reggio Emilia - Corso Garibaldi, 59 di Reggio Emilia per trattare delle materie iscritte nell'ordine del giorno, sotto la Presidenza del Sig. **LANFRANCO FRADICI** - e rispondono all'appello nominale i sottoelencati rappresentanti dell'Assemblea:

ENTE	NOMINATIVO	Q. %	P.	COMUNE	NOMINATIVO	Q. %	P.
ALBINEA	A. INCERTI (D)	1,6710	SI	GUASTALLA	DALLASTA MARIO	2,8268	SI
BAGNOLO IN PIANO	MORI ROBERTA (D)	1,7375	SI	LIGONCHIO	CORREGGI LUCIANO (D)	0,4004	SI
BAISO	BEZZI RICCARDO (D)	0,8254	SI	LUZZARA	CARPI STEFANO (D)	1,8155	SI
BIBBIANO	VERGALLI ORIO	1,6663	SI	MONTECCHIO	GIGLIOLI IRIS AVDE	1,8578	SI
BORETTO	GAVETTI MARIA	1,0844	SI	NOVELLARA	CARPI STEFANO (D)	2,4550	SI
BRESCELLO	COFFRINI ERMES	1,1185	NO	POVIGLIO	CARPI STEFANO	1,4397	SI
BUSANA	CORREGGI LUCIANO	0,4658	SI	QUATTRO CASTELLA	TAGLIAVINI ANDREA (D)	2,3216	SI
CADELBOSCO SOPRA	GIBERTI LORENZO	1,6930	NO	RAMISETO	CORREGGI LUCIANO (D)	0,4876	SI
CAMPAGNOLA	PEDRAZZOLI MAURO	1,1341	SI	REGGIO EMILIA	FRADICI LANFRANCO (D)	26,9366	SI
CAMPEGINE	FERRI SVENO (D)	1,0684	SI	REGGIOLO	CARPI STEANO (D)	1,8234	SI
CANOSSA	GENNARI ALFREDO	0,8472	NO	RIO SALICETO	LUPI REALINO	1,2016	SI
CARPINETI	CARUBBI ADAMO (D)	0,9855	SI	R O L O	ALLEGRETTI FABRIZIO	0,8951	SI
CASALGRANDE	BRANCHETTI LUCIANO	2,8909	NO	RUBIERA	POZZI ANNA	2,3695	SI
CASINA	FORNILI CARLO	1,0384	NO	S. MARTINO IN RIO	MARIANI MARCO	1,4325	NO
CASTELLARANO	FRADICI L. (D)	2,4290	SI	SAN POLO D'ENZA	GIGLIOLI IRIS AVDE (D)	1,1946	SI
CASTELNOVO MONTI	PIGNEDOLI LEANA	2,1035	NO	S. ILARIO D'ENZA	FERRI SVENO	2,0387	SI
CASTELNOVO SOTTO	MORI ROBERTA	1,6823	SI	SCANDIANO	FRADICI LANFRANCO	4,5133	SI
CAVRIAGO	FERRI SVENO (D)	1,9004	SI	TOANO	FIORONI LUIGI	1,0143	NO
COLLAGNA	CACCIALUPI UGO	0,4004	SI	VETTO D'ENZA	NOBILI ATHOS	0,5826	NO
CORREGGIO	IOTTI MARZIO (D)	4,0923	SI	VEZZANO	PAGNOZZI PAOLO	0,9264	SI
FABBRICO	FERRARI ROBERTO	1,2504	SI	VIANO	MAZZI ROSITA	0,7794	NO
GATTATICO	FERRI SVENO (D)	1,2262	SI	VILLA MINOZZO	MAGNANI FELICINO	0,9923	NO
GUALTIERI	CARPI STEFANO (D)	1,3845	SI	PROVINCIA	BERGOMI M. (D)	5	SI
				Totale quote ed Enti		85,51%	35

Il Presidente, constatata la presenza dei rappresentanti di n. **35** enti associati, che rappresentano l'**85,51** % delle quote di partecipazione, quindi numero legale per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N. **623** di Prot. Gen.

N. **11** di Registro

Oggetto n. **2**

Determinazioni in ordine alla individuazione delle gestioni esistenti del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati di tipo industriale e rispondenti a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, per la gestione del servizio nel periodo transitorio o per l'affidamento diretto dello stesso.

SEDUTA PUBBLICA

Oggetto n. 2

Sull'argomento in oggetto riferisce il Presidente Fradici il quale, dopo brevi premesse, sottopone all'approvazione dell'Assemblea il sottoriportato partito di deliberazione

L'ASSEMBLEA

Premesso:

- che ai sensi della L.R. n. 25/99 l'Agenzia individua, sentite le Organizzazioni Economiche, Sociali e Sindacali maggiormente rappresentative nel territorio, nonché i Comitati Consultivi degli Utenti di cui all'art. 24, qualora costituiti, le gestioni esistenti che operano in coerenza con le previsioni del Piano Provinciale di gestione e rispondono a criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

Rilevato:

- che a seguito della relativa ricognizione l'istruttoria è stata effettuata, come da relazione in atti al n. 623 del 4 dicembre 2003 E che di seguito si riporta:

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

**INDIVIDUAZIONE DELLE GESTIONI ESISTENTI DI TIPO INDUSTRIALE E
RISPONDENTI A CRITERI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'**

1. PREMESSA

La L.R. n. 25/99 prevede, all'articolo 16, che l'Agenzia individui le gestioni esistenti che operano in coerenza con le previsioni del piano provinciale di gestione e rispondono a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Con i suddetti gestori, ai sensi dello stesso art. 16 l'Agenzia stipulerà apposita convenzione nel periodo di transizione, di durata variabile dal 3 ai 10 anni.

Secondo l'art. 8 ter, comma 4, della legge regionale, è inoltre possibile procedere all'affidamento diretto del servizio alle condizioni e con i vincoli dettati in tale comma. In particolare è necessario che si tratti di società a prevalente capitale pubblico effettivamente controllate da Comuni rientranti nell'ambito territoriale ottimale e che esercitino a favore dei medesimi la parte prevalente della propria attività.

Quanto sopra salvo modifiche di carattere normativo e legislativo delle istanze superiori.

La deliberazione della Giunta Regionale n. 1550/2003 del 28 luglio 2003 prevede che, di norma, l'affidamento diretto abbia una durata non superiore a 5 anni.

A differenza di quanto previsto per il Servizio Idrico Integrato sulla scorta dell'ordinamento statale (legge Galli) l'istruttoria relativa viene attivata autonomamente dall'Agenzia, e non dietro presentazione di domande di salvaguardia; si è pertanto proceduto sulla base dei risultati della ricognizione del servizio, ancorché non esaustivi, della situazione dell'Ambito, con riferimento alle due gestioni industriali presenti, cioè AGAC SpA e S.A.BA.R. SpA.

2. INDICATORI DI SERVIZIO

Mentre per la salvaguardia dei gestori del Servizio Idrico Integrato la Regione Emilia Romagna ha individuato, con deliberazione della Giunta Regionale n. 2680/2001, modificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1550/2003, una serie di indicatori (complessivamente 42) classificabili sia per macro aree sia per la prevalenza del criterio del giudizio che consentono di esprimere (efficienza, efficacia ed economicità), non si dispone di analogo set di parametri omogeneo su scala regionale per il Servizio Gestione Rifiuti.

Sono stati pertanto individuati indicatori tecnici ed economici facendo a tal fine riferimento allo schema definito dalla Regione per il Servizio Idrico Integrato, alle normative di settore, all'analisi allo stesso scopo già effettuata o in corso da parte di altre Agenzie della Regione (Ravenna, Modena, Piacenza) ed alle specificità del nostro territorio.

Il quadro che ne è risultato, più dettagliatamente esposto nel seguito, è costituito da un set di complessivi 26 indicatori, di cui 16 relativi all'Area Gestionale e 10 all'Area Economico-finanziaria; a ciascun indicatore è stato associato anche un criterio prevalente di significato dell'indicatore stesso (efficienza : 11 indicatori, efficacia : 11 indicatori, economicità : 4 indicatori); risulta in tal modo possibile effettuare una valutazione quantitativa, confrontando i dati relativi al singolo gestore ed i valori di riferimento, sia per Aree che per Criterio, come già effettuato per il Servizio Idrico Integrato.

Nelle due seguenti tabelle sono pertanto riportati gli indicatori proposti, il relativo valore di riferimento ed il criterio di attribuzione di tale valore.

Alle Tabelle fa seguito una breve descrizione degli indicatori.

Tab. 1 - Area Gestionale

N.	Indicatore	u.m.	Valore di riferimento	Criterio di attribuzione del valore di riferimento	Criterio prevalente
1	Rifiuti raccolti/addetto*anno	tonnellate	971	Elaborazione Federambiente Luglio 2002	Efficienza
2	Abitanti serviti/contenitore Carta		300	ATO Ravenna (Studio ARPA RER)	Efficienza
3	Abitanti serviti/contenitore Vetro+metalli		300	ATO Ravenna (Studio ARPA RER)	Efficienza
4	Abitanti serviti/contenitore Plastica		300	ATO Ravenna (Studio ARPA RER)	Efficienza
5	Abitanti serviti/Isola ecologica		37.000	Federambiente Indagine sui servizi di igiene ambientale Marzo 2002	Efficienza
6	% RD		30	Media degli obiettivi Decreto Ronchi 2001 e 2003	Efficacia
7	% Recupero totale (materia+energia)		43,6	Dato precedente + dato complessivo Nord Italia anno 2000 (Rapporto ONR 2002)	Efficacia
8	Riciclo carta	Kg/ab	47	Dato medio procapite anno 2000 (Rapporto ONR 2002) normalizzato su RD 30%	Efficacia
9	Riciclo vetro	Kg/ab	27	Dato medio procapite anno 2000 (Rapporto ONR 2002) normalizzato su RD 30%	Efficacia
10	Riciclo plastica	Kg/ab	6	Dato medio procapite anno 2000 (Rapporto ONR 2002) normalizzato su RD 30%	Efficacia
11	Riciclo organico totale	Kg/ab	46	Dato medio procapite anno 2000 (Rapporto ONR 2002)	Efficacia

				normalizzato su RD 30%	
12	Riciclo legno	Kg/ab	7	Dato medio procapite anno 2000 (Rapporto ONR 2002) normalizzato su RD 30%	Efficacia
13	Riciclo totale (materia)	Kg/ab	150	Dato medio procapite anno 2000 (Rapporto ONR 2002) normalizzato su RD 30%	Efficacia
14	Isole ecologiche		Presenza in ogni Comune		Efficacia
15	Orario apertura isole ecologiche	ore/settimana	18	Valori superiori utilizzati da altre Agenzie d'Ambito in Regione	Efficacia
16	Certificazione ISO 9000 e ISO 14000		Possedute		Efficacia

Tab. 2 - Area Economico-finanziaria

N.	Indicatore	u.m.	Valore di riferimento	Criterio di attribuzione del valore di riferimento	Criterio prevalente
17	ROD		<12%	Indicazioni Regione per Servizio Idrico Integrato	Efficienza
18	ROI		>5%	Indicazioni Regione per Servizio Idrico Integrato	Efficienza
19	Turnover Fatturato		>50%	Indicazioni Regione per Servizio Idrico Integrato	Efficienza
20	ROS		>5%	Indicazioni Regione per Servizio Idrico Integrato	Efficienza
21	Indice di patrimonializzazione		>30%	Indicazioni Regione per Servizio Idrico Integrato	Efficienza
22	Indice di obsolescenza tecnica		<60%	Indicazioni Regione per Servizio Idrico Integrato	Efficienza
23	Costi unitari raccolta e trasporto (CRT)	€/Kg	0,030	Campione ONR 2001 (Rapporto ONR 2002)	Economicità
24	Costi unitari spazzamento e lavaggio (CSL)	€/ab	8,9	Campione ONR 2001 (Rapporto ONR 2002)	Economicità
25	Costi totali unitari raccolta, trasporto e trattamento rifiuti differenziati (CRD+CTR)	€/Kg	0,128	Campione ONR 2001 (Rapporto ONR 2002)	Economicità
26	Costi totali unitari gestione	€/Kg	0,192	Campione ONR 2001 (Rapporto ONR 2002) normalizzato come ATO RA	Economicità

2.1. DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI

1. RIFIUTI RACCOLTI/ADDETTO*ANNO

E' il dato relativo al quantitativo della raccolta /intercettazione totale (dato OPR), al lordo della raccolta differenziata, diviso per il numero di addetti.

Il valore di riferimento è desunto dall'indagine di Federambiente del luglio 2002: "Il mercato dei rifiuti urbani e dell'igiene ambientale - Scenari e strategie"

2-4. Abitanti serviti/contenitore (carta, vetro, metalli, plastica)

Sia per gli abitanti serviti che per il numero di contenitori si è fatto riferimento ai dati OPR. Il valore di riferimento deriva da uno studio di ARPA Emilia Romagna ed è considerato un valore di eccellenza da ATO Ravenna e Modena.

5. Abitanti serviti /isola ecologica

Il dato di riferimento è desunto dallo studio di Federambiente "Prima indagine sui servizi di Igiene Urbana in Italia", del marzo 2002, ed è relativo esclusivamente al Nord Italia.

6. Percentuale raccolta differenziata

I dati utilizzati sono quelli di OPR; il dato di riferimento, 30% è la media degli obiettivi di legge per gli anni 2001 e 2003.

7. Percentuale recupero totale

Tiene conto, oltre che della RD, del materiale avviato alla termovalorizzazione. Il valore di riferimento è ottenuto sommando al valore precedente (30%) il dato relativo al recupero energetico per il solo Nord Italia, così come risulta dal Rapporto Rifiuti ONR 2002 (dati relativi all'anno 2000: 13.6%).

8-13. Quantitativi riciclo

I dati sono espressi in Kg/ab e sono calcolati dai dati OPR.

I valori di riferimento sono ottenuti utilizzando i dati nazionali pubblicati dall'ONR nel 2002, relativi all'anno 2000, ed aumentandoli di un quantitativo tale da portare il riciclo complessivo dal 14,4% (dato complessivo 2000) al 30% (valore obiettivo per il 2002), in modo identico a quanto fatto da ATO Ravenna.

14-16. Presenza isole ecologiche – Certificazione

Indicatori e valori di riferimento desunti da ATO Modena.

17-22. Indicatori economico finanziari

Sono gli stessi indicatori e gli stessi valori di riferimento proposti dalla Regione Emilia Romagna per la valutazione dei gestori del Servizio Idrico Integrato.

23. CRT/Kg

Sono i costi operativi unitari di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati. Sono calcolati come rapporto tra il valore di CRT e la differenza tra raccolta rifiuti totale e raccolta differenziata; il valore di riferimento è calcolato in modo analogo utilizzando il campione analizzato nel rapporto ONR 2002.

24. CSL/ab

Il parametro rapporta i costi operativi di spazzamento e lavaggio con gli abitanti residenti nei Comuni serviti; il valore di riferimento è calcolato dal campione ONR 2002.

25. (CRD+CTR)/Kg

Sono i costi operativi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti differenziati, rapportati ai quantitativi di rifiuti differenziati raccolti.

26. Costi totali unitari di gestione

E' il dato di bilancio dei due gestori (pertanto è comprensivo anche di altri costi non relativi alla sola raccolta, trasporto e avvio allo smaltimento dei rifiuti urbani dell'ambito) rapportato al totale di rifiuti urbani raccolti nell'ambito. Il valore di riferimento è ottenuto aumentando il corrispondente dato tratto da ONR 2002 dello 0.5% per ogni punto di incremento della RD rispetto al campione ONR, così come proposto da ATO Ravenna.

3. ANALISI DEGLI INDICATORI DI SERVIZIO

Per entrambi i gestori si è quindi proceduto a confrontare i valori degli indicatori di cui sopra con i valori di riferimento, valutando l'esito di tali confronti anche alla luce della ricognizione tecnico-amministrativa parallelamente effettuata.

Il quadro complessivo di tali indicatori è riportato nella seguente Tab. 3.

Successivamente si riportano, con una sintetica premessa sullo stato dei servizi rilevati, gli esiti di tali valutazioni, soffermandosi in particolare sugli indicatori non conformi.



Tab. 3 – Valori rilevati per gli indicatori

N.	Indicatore	u.m.	Valore di riferimento	AGAC	PUNT	S.A.B.A.R.	Valore	PUNT	Criterio di attribuzione del valore di riferimento	Criterio prevalente
	Area Gestionale			VALORE	PUNT	VALORE	PUNT			
1	Rifiuti raccolti/addetto*anno	tonnellate	971	3.101	1	1.910	1	1	Elaborazione Federambiente Luglio 2002	Efficienza
2	Abitanti serviti/contenitore Carta		300	61	1	185	1	1	ATO Ravenna (Studio ARPA RER)	Efficienza
3	Abitanti serviti/contenitore Vetro+metalli		300	216	1	175	1	1	ATO Ravenna (Studio ARPA RER)	Efficienza
4	Abitanti serviti/contenitore Plastica		300	359	0	273	1	1	ATO Ravenna (Studio ARPA RER)	Efficienza
5	Abitanti serviti/isola ecologica		37.000	8.235	1	6.009	1	1	Federambiente Indagine sui servizi di igiene ambientale Marzo 2002	Efficienza
6	% RD		30	41,1	1	40,7	1	1	Media degli obiettivi Decreto Ronchi 2001 e 2003	Efficacia
7	% Recupero totale (materia+energia)		43,6	44,2	1	40,7	1	0	Dato precedente + dato complessivo Nord Italia anno 2000 (Rapporto ONR 2002)	Efficacia
8	Riciclo carta	Kg/ab	47	72	1	60	1	1	Dato medio procapite anno 2000 (Rapporto ONR 2002) normalizzato su RD 30%	Efficacia
9	Riciclo vetro	Kg/ab	27	27	1	29	1	1	Dato medio procapite anno 2000 (Rapporto ONR 2002) normalizzato su RD 30%	Efficacia
10	Riciclo plastica	Kg/ab	6	11	1	8	1	1	Dato medio procapite anno 2000 (Rapporto ONR 2002) normalizzato su RD 30%	Efficacia
11	Riciclo organico totale	Kg/ab	46	119	1	138	1	1	Dato medio procapite anno 2000 (Rapporto ONR 2002) normalizzato su RD 30%	Efficacia
12	Riciclo legno	Kg/ab	7	52	1	49	1	1	Dato medio procapite anno 2000 (Rapporto ONR 2002) normalizzato su RD 30%	Efficacia
13	Riciclo totale (materia)	Kg/ab	150	294	1	306	1	1	Dato medio procapite anno 2000 (Rapporto ONR 2002) normalizzato su RD 30%	Efficacia
14	Isole ecologiche		Presenza in ogni Comune	SI	1	SI	1	1		Efficacia
15	Orario apertura isole ecologiche	ore/settimana	18	19	1	36	1	1	Valori superiori utilizzati da altre Agenzie d'Ambito in Regione	Efficacia
16	Certificazione ISO 9000 e ISO 14000		Possedute	In corso	0	In corso	0	0		Efficacia

	Area economica finanziaria			AGAC	SABAR			
17	ROD			5,41%	1	0,46%	1	Indicazioni Regione per Servizio Idrico Integrato
18	ROI			1,48%	0	8,67%	1	Indicazioni Regione per Servizio Idrico Integrato
19	Turnover Fatturato			87%	1	160%	1	Indicazioni Regione per Servizio Idrico Integrato
20	ROS			4,42%	0	10,49%	1	Indicazioni Regione per Servizio Idrico Integrato
21	Indice di patrimonializzazione			91%	1	101%	1	Indicazioni Regione per Servizio Idrico Integrato
22	Indice di obsolescenza tecnica			50%	1	44%	1	Indicazioni Regione per Servizio Idrico Integrato
23	Costi unitari raccolta e trasporto (CRT)	€/Kg	0,030	0,022	1	0,015	1	Campione ONR 2001 (Rapporto ONR 2002)
24	Costi unitari spazzamento e lavaggio (CSL)	€/ab	8,9	8,3	1	3,4	1	Campione ONR 2001 (Rapporto ONR 2002)
25	Costi unitari raccolta, trasporto e trattamento rifiuti differenziati (CRD+CTR)	€/Kg	0,128	0,041	1	0,041	1	Campione ONR 2001 (Rapporto ONR 2002)
26	Costi totali unitari gestione	€/Kg	0,192	0,186	1	0,199	0	Campione ONR 2001 (Rapporto ONR 2002) normalizzato come ATO RA
								Economicità

3.1. AGAC SpA

Come desumibile dal rendiconto annuale 2002, dal Conto Consuntivo 2002, nonché da informazioni assunte direttamente, la situazione di AGAC può essere riassunta come di seguito.

La popolazione servita nell'Ambito è relativa a 37 Comuni, per un ammontare pari a circa 403.000 abitanti, corrispondenti all'86% dei residenti.

Nel corso del 2002 sono stati complessivamente raccolti rifiuti per un totale di 288.359,8 tonnellate, di cui 118.525,9 di raccolta differenziata.

La raccolta dell'indifferenziato avviene principalmente tramite cassonetti di capacità di 1300/3200 litri utilizzando 29 mezzi monooperatore e 8 mezzi a caricamento posteriore di proprietà (2 per raccolte da cassonetti, 6 per vasche da 5 mc), nonché ditte esterne.

La raccolta differenziata avviene con varie modalità, adattate alle varie esigenze territoriali; rilevante risulta il ruolo svolto dalle isole ecologiche (complessivamente sono 49).

Lo spazzamento riguarda 24 Comuni e viene effettuato sia in modo manuale, che meccanico, che integrando le due modalità, in funzione delle richieste dei Comuni nonché delle tipologie delle aree interessate.

AGAC gestisce inoltre la parte finale del ciclo rifiuti, cioè lo smaltimento, utilizzando a tal fine l'inceneritore di via dei Gonzaga a Reggio Emilia e le due discariche di Rio Riazzone e Poatica.

Per 16 Comuni (75.8% della popolazione) che applicano la tariffa rifiuti, infine, è stato erogato anche il servizio relativo alla gestione della tariffa.

La valutazione del posizionamento di AGAC rispetto ai criteri proposti mostra la conformità in 8 casi su 11 relativamente all'efficienza, 10 casi su 11 per l'efficacia e 4 su 4 per l'economicità.

Risulta quindi verificata la rispondenza nell'85% dei casi.

Analoga valutazione può essere effettuata se l'analisi degli indicatori viene svolta per macroaree. In questo caso per l'area gestionale sono 14 su 16 gli indicatori conformi e per quella economico-finanziaria 8 su 10.

Gli indicatori che risultano non conformi sono i seguenti.

Abitanti serviti/contenitore Plastica

Il dato è di poco superiore al valore di riferimento; richiede comunque una valutazione – come gli altri, del resto - in sede di Piano d'Ambito.

Certificazione ISO 9000 e ISO 14000

È in corso di acquisizione.

ROI – Reddività del capitale investito

La reddività del capitale investito è inferiore alla soglia ritenuta critica (2% contro il 5%).

ROS – Reddività delle vendite

Anche la reddività delle vendite è inferiore alla soglia prefissata.

Per entrambi i parametri precedenti, tuttavia, si segnala come, in mancanza di fini di lucro, una bassa reddività non sia necessariamente da considerarsi un dato negativo.

Gli indicatori, come già premesso, risultano conformi con un'alta percentuale, sia a livello di criterio prevalente che per area.

Il grado di industrializzazione del servizio e la sua estensione; la implementazione di servizi accessori, la gestione della tariffa, la disponibilità di impianti di smaltimento consentono, ancor più della analisi degli indicatori, di concludere favorevolmente l'istruttoria.

Secondo quanto previsto dall'articolo 16, L.R. n. 25/99 la durata della convenzione che dovrà essere stipulata con AGAC, in considerazione che il servizio è effettuato per oltre il 75% della popolazione dell'intero Ambito, è di 10 anni.

3.2. S.A.BA.R. SpA

Come desumibile dal rendiconto mesi al 31/12/2002, dal Conto Consuntivo 2002, nonché da informazioni assunte direttamente, la situazione di S.A.BA.R. può essere riassunta come di seguito.

La popolazione servita nell'Ambito è relativa a 8 Comuni, per un ammontare pari a circa 66.000 abitanti, corrispondenti al 14% dei residenti.

Nel corso del 2002 sono stati complessivamente raccolti rifiuti per un totale di 49.662,8 tonnellate, di cui 20.211,0 di raccolta differenziata.

La raccolta dell'indifferenziato avviene prevalentemente tramite cassonetti di capacità di 2400/3200 litri utilizzando 6 mezzi monooperatore di proprietà, nonché ditte esterne.

La raccolta differenziata avviene con varie modalità, adattate alle varie esigenze territoriali, comprese le isole ecologiche (complessivamente sono 11).

Lo spazzamento strade è sia meccanico che manuale, con integrazione manuale da parte dei singoli Comuni.

S.A.BA.R. gestisce inoltre la parte finale del ciclo rifiuti, cioè lo smaltimento, utilizzando a tal fine la discarica di Novellara.

I Comuni di Luzzara, Novellara e Poviglio applicano la tariffa rifiuti e per essi, infine, è stato erogato anche il servizio relativo alla gestione della tariffa.

La valutazione del posizionamento di S.A.BA.R. rispetto ai criteri proposti mostra la conformità in 11 casi su 11 relativamente all'efficienza, 9 casi su 11 per l'efficacia e 3 su 4 per l'economicità.

Risulta quindi verificata la rispondenza nell'88% dei casi.

Analoga valutazione può essere effettuata se l'analisi degli indicatori viene svolta per macroaree. In questo caso per l'area gestionale sono 14 su 16 gli indicatori conformi e per quella economico-finanziaria 9 su 10.

Gli indicatori che risultano non conformi sono i seguenti.

% Recupero totale

Il dato, uguale alla percentuale di RD, è stato ottenuto trascurando, in quanto non quantificato, il recupero del biogas della discarica di Novellara; la differenza con il valore di riferimento appare peraltro modesta.

Certificazione ISO 9000 e ISO 14000

È in corso di acquisizione.

Costi totali unitari gestione

Il dato risulta maggiore del valore di riferimento; tuttavia il dato utilizzato è riferito al totale dei costi aziendali, comprensivo anche dei costi di gestione della discarica, e quindi non ascrivibile al solo servizio di raccolta, trasporto e avvio allo smaltimento per i comuni dell'ambito.

Anche per S.A.BA.R., in conclusione, gli indicatori consentono di concludere favorevolmente l'istruttoria, riconoscendo un buon livello di industrializzazione.

Secondo quanto previsto dall'articolo 16 della L.R. n. 25/99 la durata della convenzione che potrà essere stipulata è pari a 3 anni.

Si verificheranno inoltre anche eventuali diverse determinazioni riferite al possibile affidamento diretto del servizio.

- che in data 9 dicembre 2003 si è provveduto a consultare sull'argomento il Comitato Consultivo degli Utenti e le Organizzazioni economiche e sindacali come da verbale in atti al n. 2003/633;
- che appare opportuno esprimersi in merito, onde consentire che, con successivo provvedimento, si possa provvedere all'approvazione e stipula della convenzione per la gestione del Servizio Rifiuti Urbani ed assimilati nel periodo transitorio o per l'affidamento diretto dello stesso;

Quanto sopra premesso e rilevato,

DELIBERA

- di approvare la relazione, a firma del Direttore dell'Agenzia, in ordine all'individuazione delle gestioni esistenti rispondenti ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in atti al n. 2003/623 ed integralmente riportata in narrativa;
- di determinare la durata della convenzione di cui alla lett. c) del comma 1 dell'art. 16, L.R. 25/99, in 10 anni per AGAC SpA e 3 anni per S.A.BA.R. SpA;
- di riservarsi, prima della stipula delle convenzioni, di verificare anche eventuali diverse determinazioni riferite al possibile affidamento diretto del servizio.

Dichiarata aperta la discussione i Sigg. Ferri Svenio, Carpi Stefano e Andrea Tagliavini chiedono alcuni chiarimenti che vengono forniti dal Presidente Fradici e dal Direttore, Sergio Canedoli.

omissis

Nessun altro avendo chiesto di parlare il Presidente pone in votazione per alzata di mano il suesteso partito di deliberazione che avendo ottenuto il suffragio unanime dei 35 enti presenti e votanti (pari all'85,51% delle quote) viene dichiarato approvato.

omissis

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELL'AGENZIA
F.to Lanfranco Fradici

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
F.to Sergio Canedoli

Copia conforme per uso amministrativo.

Reggio Emilia li, **17 DIC. 2003**

IL PRESIDENTE DELL'AGENZIA

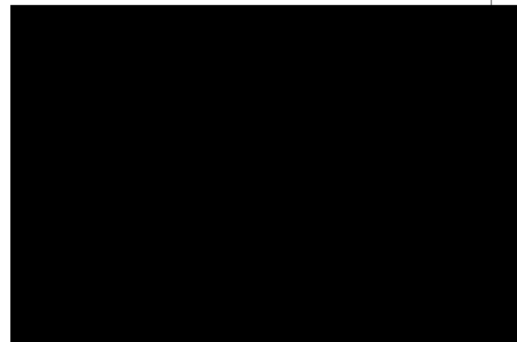
IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA TRASMESSA:

1. All'Ufficio competente per la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Reggio Emilia per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____;
e
2. agli enti convenzionati ai sensi dell'art. 18, comma 9 della convenzione fra gli enti associati per la costituzione dell'Agenzia.

Reggio Emilia, li _____

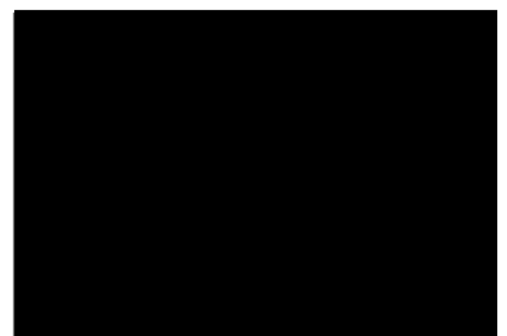
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO GESTIONE
RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI NEL PERIODO TRANSITORIO**

**Verbale dell'incontro con il Comitato
Consultivo Utenti e le Organizzazioni
Sindacali ed Economiche in merito alla
individuazione delle gestioni esistenti del
Servizio Gestione Rifiuti Urbani e
Assimilati di tipo industriale e rispondenti
a criteri di efficienza, efficacia ed
economicità, per la gestione del servizio
nel periodo transitorio o per l'affidamento
diretto dello stesso.**



AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3

Reggio Emilia, 10 Dicembre 2003

Prot. n. 2003/633

**VERBALE INCONTRO AGENZIA D'AMBITO, COMITATO CONSULTIVO DEGLI
UTENTI, ORGANIZZAZIONI ECONOMICHE E SINDACALI IN ORDINE ALLA
INDIVIDUAZIONE DELLE GESTIONI ESISTENTI DEL SERVIZIO GESTIONE
RIFIUTI DI TIPO INDUSTRIALE E RISPONDENTI AI CRITERI DI EFFICIENZA,
EFFICACIA ED ECONOMICITA'**

A seguito di convocazione inviata in data 28 novembre 2003, prot. n. 2003/610, si è tenuto, presso gli uffici di Via Gandhi, 1/d, apposito incontro, in data 9 Dicembre 2003, alle ore 17.00.

Sono presenti i Signori:

- Strozzi Umberto, Gandolfi Massimo, Buoncuore Enrico, Pecorari Marco, Benati Marco, Valcavi Anna e Becchi Massimo, del Comitato Consultivo Utenti
- Verona Agostino, della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti
- Lanfranco Fradici e Sergio Canedoli per l'Agenzia d'Ambito.

Dopo una breve introduzione del Presidente viene illustrata, da parte del Direttore, la relazione, agli atti dell'Agenzia con il prot. n. 2003/623, con la quale si rende conto dell'istruttoria effettuata per la verifica della rispondenza dei gestori esistenti del Servizio Gestione Rifiuti, AGAC SpA e SABAR SpA, ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Dopo l'illustrazione della relazione intervengono i seguenti partecipanti alla riunione.

Benati e Buoncuore, senza entrare nel merito della relazione, sottolineano come non appaiano ancora realizzate le condizioni di confronto con il mercato e di liberalizzazione del servizio. Secondo Benati un transitorio di 10 anni è da considerarsi troppo lungo, anche con riferimento agli impianti di smaltimento che dovranno essere costruiti.

Il Presidente, dopo aver chiarito che attualmente le competenze dell'Agenzia non riguardano la realizzazione dell'impiantistica per lo smaltimento dei rifiuti, precisa che per quanto riguarda l'affidamento del servizio e la relativa durata l'Agenzia si atterrà a quanto previsto dalle normative regionale e nazionale, tuttora in fase di assestamento.

Verona e Becchi, che chiedono chiarimenti sul significato dell'istruttoria e dell'utilizzo di taluni indicatori.

VERBALE INCONTRO COMITATO UTENTI E ASS.ECONOM.

Via Gandhi, 1/d 42100 REGGIO EMILIA
Telefono 0522 292248 Fax 0522 287345 e_mail: ato.reggioemilia@virgilio.it - C.F. 91105100357

Buoncuore, Pecorari, Gandolfi e Verona i quali tutti evidenziano la necessità di intervenire rispetto ad alcune questioni, ed in particolare la possibile omogeneizzazione delle tariffe sul territorio dell'ambito, il passaggio da tassa a tariffa, la trasparenza dei meccanismi di formulazione delle tariffe e di valutazione dei costi.

Il Presidente ricorda che sia l'Agenzia d'Ambito che lo stesso Comitato Consultivo degli Utenti, nella propria autonomia, possono svolgere un ruolo di dibattito e proposta, anche rispetto ai temi sopraindicati.

Rispetto all'ordine del giorno si conviene in conclusione che per entrambi i gestori è risultata elevata la percentuale di conformità ai parametri individuati e che la verifica può essere ritenuta positiva.

IL PRESIDENTE

L. Franceschini



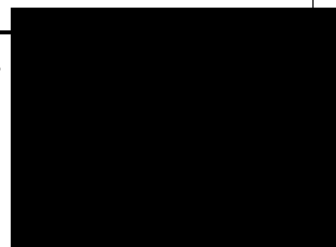
IL DIRETTORE

Samuele



VERBALE INCONTRO COMITATO UTENTI E ASS.ECONOM.

Via Gandhi, 1/d 42100 REGGIO EMILIA
Telefono 0522 292248 Fax 0522 287345 e_mail: ato.reggioemilia@virgilio.it - C.F. 91105100357

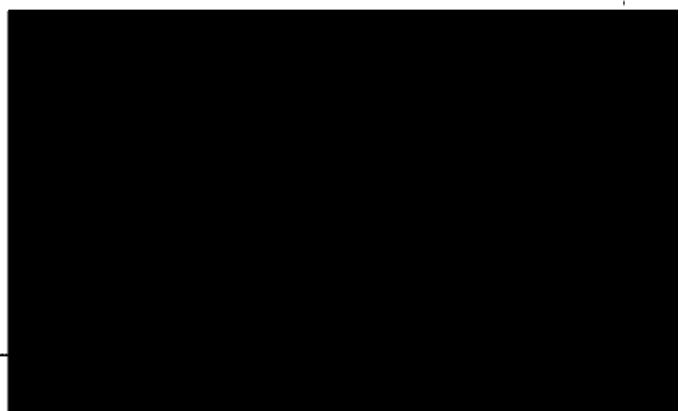


ALLEGATO "C"

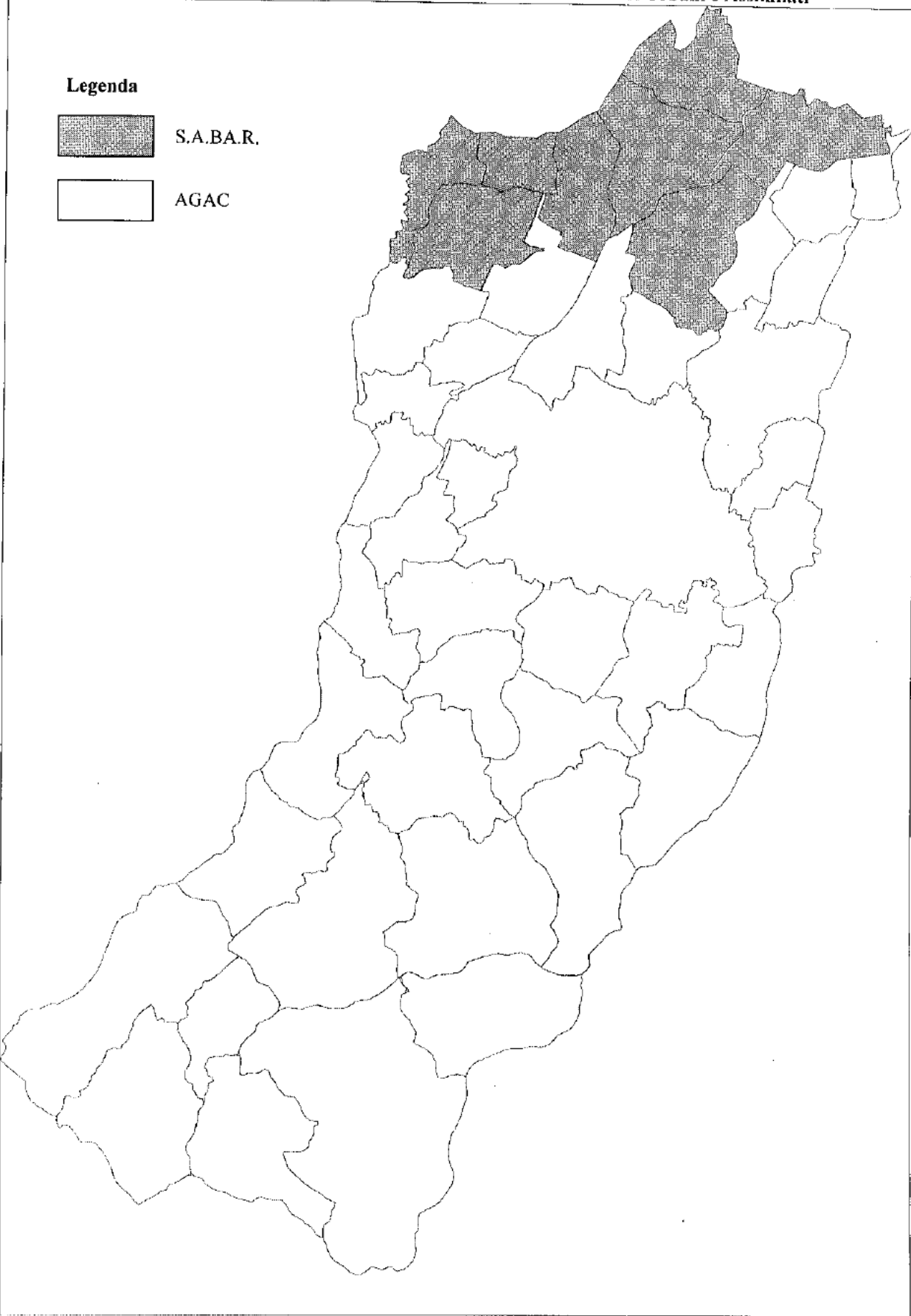
**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO GESTIONE
RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI NEL PERIODO TRANSITORIO**

**Schema cartografico di delimitazione
del territorio di competenza del gestore.**



Delimitazione territori di competenza dei Gestori Servizio Gestione Rifiuti Solidi Urbani e Assimilati



**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO GESTIONE
RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI NEL PERIODO TRANSITORIO**

Programma di gestione anno 2004

AII. D

1/32

SOMMARIO

1	PREMESSA	PAG. 3
2	TERRITORIO	4
3	LO STATO DEL SERVIZIO	7
3.1	SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANICO E COLLATERALI	7
3.2	RACCOLTA RSU CON CONTENITORI STRADALI	10
3.3	RACCOLTA RSU E RIFIUTI ASSIMILATI NON PERICOLOSI	13
3.4	RACCOLTA RIFIUTI CIMITERIALI	14
3.5	TRASPORTO RIFIUTI AGLI IMPIANTI	14
3.6	RACCOLTE DIFFERENZiate	16
3.7	SERVIZIO DDD	19
4	SMALTIMENTO E RECUPERO	23
4.1	IMPIANTI DISPONIBILI	23
5	I COSTI DEL SERVIZIO	27
5.1	ELENCO PREZZI APPLICABILI AI COMUNI	27
5.2	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO SERVIZI AI COMUNI	30
5.3	INVESTIMENTI PROGRAMMATI	32

1. PREMESSA

L'art. 16 della L.R. n. 25/99 detta disposizioni per la prima attivazione del Servizio di gestione Rifiuti Urbani e Assimilati.

In particolare secondo l'articolo sopracitato l'Agenzia:

- individua le gestioni esistenti che operano in coerenza con le previsioni del piano provinciale di gestione e rispondono a criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- determina il superamento delle gestioni dirette e di quelle non rispondenti ai criteri di cui sopra;
- stipula con i gestori "industriali" come sopra individuati una convenzione di durata triennale per la gestione del Servizio, nel periodo di transizione.

La durata della convenzione può essere di cinque o dieci anni in presenza di particolari requisiti del gestore.

Come è noto la situazione dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3, Reggio Emilia, è abbastanza semplice.

L'Agenzia ha infatti provveduto ad esprimersi in merito ai requisiti di efficienza, efficacia ed economicità relativamente agli unici due gestori industriali: AGAC SpA e Sa.Ba.R. SpA.

Per quanto riguarda in particolare AGAC i requisiti posseduti consentono di stipulare una convenzione di durata decennale.

Tale durata, secondo quanto stabilito dal comma 4 quater dell'art. 10 della legge regionale, nella modifica introdotta con la legge regionale n. 1/2003, decorre in realtà dal 20 dicembre 2001.

Sulla base degli obiettivi posti dal Piano Provinciale Gestione Rifiuti, approvato lo scorso 22 aprile 2004, l'Agenzia dovrà predisporre un Piano d'Ambito riferito a un orizzonte temporale congruo, con l'obiettivo dell'organizzazione unitaria del servizio e l'applicazione di un'unica tariffa di riferimento.

Sulla base di tale Piano d'Ambito l'Agenzia dovrà quindi provvedere ad adeguare la convenzione stipulata con AGAC.

Risulta quindi opportuno procedere da subito alla stipula della convenzione con il gestore, avviando di conseguenza il servizio in tempi relativamente brevi per potersi poi dedicare più compiutamente alla stesura del Piano vero e proprio, ad un approfondimento dei contenuti della convenzione e, più in generale, all'assunzione da parte dell'Agenzia delle competenze ad essa assegnate dalla legge ed alla attuazione del rapporto con i gestori e con gli altri interlocutori del sistema.

Il presente documento si propone pertanto come riferimento per l'espletamento del servizio e la regolazione dei rapporti con il gestore per l'anno 2004, rinviando al Piano di Ambito, oppure ad eventuali aggiornamenti del presente documento, i riferimenti ai periodi successivi.

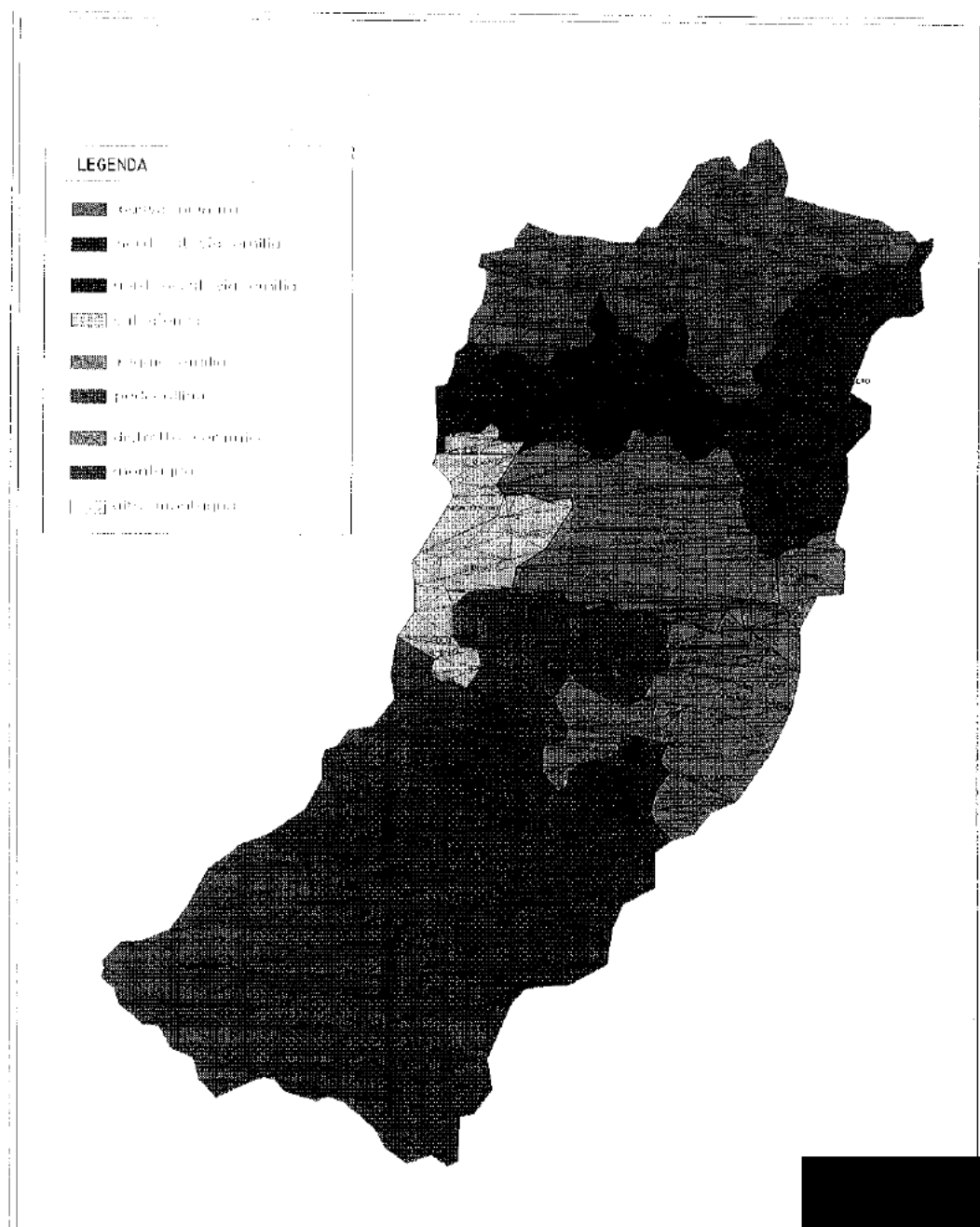
Nel seguito verranno quindi riportate le valutazioni emerse dalla prima ricognizione effettuata nel corso del 2003 dall'Agenzia, assieme ad un programma di interventi e ad un piano tariffario relativi all'anno 2004.

2. TERRITORIO

All'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale di Reggio Emilia AGAC opera nel territorio di 37 Comuni, per una popolazione di circa 410.000 abitanti (86% della popolazione dell'Ambito) ed una superficie di circa 1.975 Km² (86% della superficie dell'Ambito).

Tale dimensionamento ha permesso l'ottimizzazione e l'utilizzo razionale delle risorse, estendendo anche i servizi offerti nelle zone urbane a buona parte del territorio provinciale.

Considerando la suddivisione del territorio provinciale effettuata dal Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (PPGR), l'area su cui opera AGAC corrisponde a 8 dei 9 "sub-ambiti", così come rappresentati nella figura sottostante, con esclusione del sub-ambito *Bassa Pianura*.



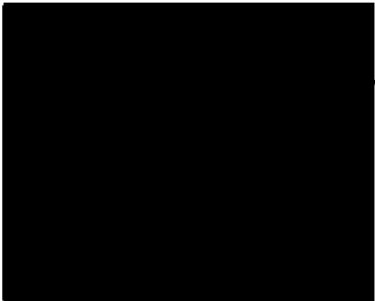
I dati relativi al numero di residenti, al 31/12/2003, per i Comuni dell'area AGAC, articolati per sub-ambito, sono riportati nella tabella seguente (per la fonte cfr. l'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti).

	Comune	Abitanti al 31/12/2003
Ambiti Territoriali		
Nord Est via Emilia	Campagnola Emilia	5.032
Nord Est via Emilia	Correggio	21.441
Nord Est via Emilia	Fabbrico	5.803
Nord Est via Emilia	Rio Saliceto	5.464
Nord Est via Emilia	Rolo	3.736
Nord Est via Emilia	San Martino in Rio	6.848
Nord Ovest via Emilia	Bagnolo in Piano	8.553
Nord Ovest via Emilia	Cadelbosco di Sopra	8.796
Nord Ovest via Emilia	Campegine	4.640
Nord Ovest via Emilia	Castelnovo di Sotto	8.198
Nord Ovest via Emilia	Gattatico	5.458
Val D'Enza	Bibbiano	8.102
Val D'Enza	Cavriago	9.088
Val D'Enza	Montecchio Emilia	9.365
Val D'Enza	San Polo d'Enza	5.507
Val D'Enza	Sant'Illario d'Enza	10.001
Pedecollina	Albinea	8.034
Pedecollina	Canossa	3.476
Pedecollina	Quattro Castella	11.857
Pedecollina	Vezzano sul Crostolo	3.987
Distretto Ceramico	Casalgrande	15.195
Distretto Ceramico	Castellarano	12.796
Distretto Ceramico	Rubiera	12.638
Distretto Ceramico	Scandiano	23.129
Distretto Ceramico	Viano	3.227
Montagna	Baiso	3.277
Montagna	Carpinetti	4.167
Montagna	Casina	4.443
Montagna	Castelnovo ne' Monti	10.414
Montagna	Toano	4.388
Montagna	Vetto	2.085
Alta Montagna	Busana	1.365
Alta Montagna	Collagna	1.004
Alta Montagna	Ligonchio	995

All. D

Alta Montagna	Ramiseto	1.450
Alta Montagna	Villa Minozzo	4.059
Alta Montagna	Alta Montagna	
AREA AGAC	AREA AGAC	410.253

All. D



3. LO STATO DEL SERVIZIO

3.1. SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANICO E COLLATERALI

I servizi di spazzamento manuale e meccanico non sono eseguiti da AGAC in tutta l'area dell'ambito, ma solamente a richiesta e con modalità profondamente diverse da Comune a Comune.

Il servizio di spazzamento può essere esercitato, come descritto nel disciplinare, con tre modalità di servizio:

- 1. Spazzamento manuale
- 2. Spazzamento meccanico
- 3. Spazzamento combinato

Anche la frequenza d'intervento è diversa da Comune a Comune, e può essere bigiornaliera, quotidiana, trisettimanale e settimanale, per lo spazzamento manuale; quotidiana, settimanale, quindicinale e mensile, per lo spazzamento meccanico; settimanale e quindicinale per lo spazzamento combinato.

Esistono poi tre Comuni che hanno sviluppato un sistema di spazzamento quotidiano che integra tutte le attività proprie di questo servizio, e sono:

- ☐ Reggio Emilia
- ☐ Correggio
- ☐ Castelnovo né Monti

I comuni dell'ambito che fruiscono dei servizi di spazzamento, oltre ai tre appena elencati, sono:

SPAZZAMENTO MANUALE	SPAZZAMENTO MECCANICO	SPAZZAMENTO COMBINATO
Albinea	Albinea	Canossa
Bagnolo	Bagnolo	S. Ilario
Baiso (mercato)	Baiso	
Cadelbosco Sopra	Bibbiano	
Canossa	Cadelbosco Sopra	
Castellarano (parzialmente)	Campagnola	
Castelnuovo Sotto	Campegine	
Cavriago	Casalgrande	
Fabbrico	Castelnuovo Sotto	
Gattatico (parzialmente)	Cavriago	
Montecchio (parzialmente)	Fabbrico	
Rolo	Gattatico	
Rubiera (mercato)	Montecchio	
S. Ilario	Rio Saliceto	
S. Martino	Rolo	
	Rubiera	
	S. Martino	
	S. Polo	

Turni di lavoro attivati quotidianamente per l'esercizio di queste attività di spazzamento (la codifica delle zone viene individuata nella rispettiva Legenda N. 1 allegata) :

Spazzamento manuale

TIPO ATTIVITA'	ZONA	ESECUTORE TURNI GIORNO			NOTE
SMA	REGGIO.	AGAC	13		
SMA	PROV.	AGAC	1,16		
SMA	REGGIO.	APPALTO		28	ZONA 8+C. VIALI
SMA	PROV.	APPALTO		17,05	
TURNI AGAC			14,16		24%
TURNI APPALTO			45,05		76%
TOTALE TURNI GIORNO			59,21		100%

Spazzamento meccanico

TIPO ATTIVITA'	ZONA	ESECUTORE TURNI GIORNO			NOTE
SME	REGGIO	AGAC	5,33		
SME	PROV.	AGAC	0,84		
SME	REGGIO	APPALTO		3	
SME	PROV.	APPALTO		1,84	
TURNI AGAC			6,17		56%
TURNI APPALTO			4,84		44%
TOTALE TURNI GIORNO			11,01		100%

Esistono inoltre servizi collaterali allo spazzamento, che possono essere individuati in raccolta foglie, lavaggio e disinfezione aree pubbliche e pulizia aree cimiteriali.

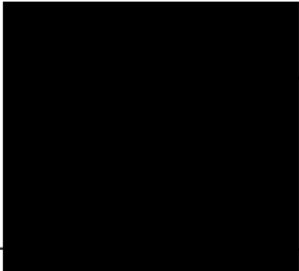
Sono servizi, come per altro lo spazzamento, eseguiti su richiesta dei Comuni, con modalità e frequenze individuate in relazione alle necessità.

La raccolta foglie, svolta con l'ausilio di un'autocarro dotato d'impianto aspirante, viene di norma attivata nei mesi che vanno da Ottobre a Marzo, e ha frequenze d'intervento che si sviluppano in relazione alle condizioni climatiche.

I comuni che hanno attivato questo servizio sono:

- ☐ Albinea
- ☐ Bagnolo
- ☐ Campegine
- ☐ Castelnovo Monti
- ☐ Castelnuovo Sotto
- ☐ Correggio
- ☐ Gattatico
- ☐ Montecchio
- ☐ Reggio Emilia

All. D



Il lavaggio e la disinfezione di aree pubbliche, che a seconda della tipologia di superficie da trattare viene eseguita con attrezzature che vanno dall'idropulitrice alla lavapavimenti. Anche in questo caso le frequenze vengono tarate sulla base delle esigenze.

I comuni che hanno attivato questo servizio sono:

- ☐ Reggio Emilia
- ☐ Correggio

La pulizia dei cimiteri comprende lo spazzamento dei viali interni, dell'area esterna prospiciente l'ingresso e ove richieste la pulizia dei bagni, il lavaggio delle pavimentazioni dei porticati e la deragnatura.

Questo servizio è attualmente attivato solo nel comune di

- ☐ Reggio Emilia.

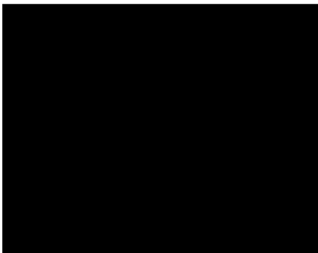
Turni di lavoro attivati quotidianamente per l'esercizio di queste attività collaterali allo spazzamento:

TIPO ATTIVITA'	ESECUTORE TURNI GIORNO		NOTE
RACCOLTA FOGLIE	COOP SOCIALI	0,92	
RACCOLTA FOGLIE	AGAC	0,04	
PULIZIA AREE CIMIT.	COOP SOCIALI	2,5	
LAVAGGIO AREE. P.	COOP SOCIALI/APPALTO	1,5	
	TURNI AGAC	0,04	1%
	TURNI APPALTO	4,92	99%
	TOTALE TURNI GIORNO	4,96	100%

QUADRO RIEPILOGATIVO TURNI SPAZZAMENTO e COLLATERALI

SPAZZAMENTO	SERVIZIO INTERNO	SERVIZIO IN APPALTO
MANUALE+COMBINATO	14 turni eq/giorno	46 turni eq/giorno
MECCANIZZATO	6 turni eq/giorno	5 turni eq/giorno

COLLATERALI	SERVIZIO INTERNO	SERVIZIO IN APPALTO
RACCOLTA FOGLIE		16 turno eq/giorno
PULIZIA AREE CIMITERIALI		2.5 turni eq/giorno
D.D.D.	5 turni eq/giorno	3 turni eq/giorno



3.2. RACCOLTA RSU CON CONTENITORI STRADALI

La raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani eseguita con contenitori stradali, viene effettuata essenzialmente attraverso l'utilizzo di due tecnologie di raccolta; quella mono operatore, su oltre il 95% dei contenitori, e quella a carica posteriore per la restante parte.

I contenitori dislocati sul territorio hanno volumetria di 1700, 2400 e 3200 litri, le frequenze di svuotamento applicate vanno da bi-giornaliera a settimanale, a seconda delle necessità della zona da servire; la codifica delle zone viene individuata nella rispettiva Legenda N. 2 allegata.

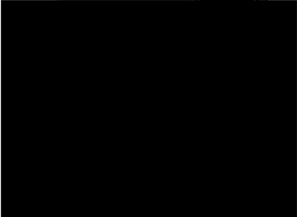
A tutto il territorio dell'Ambito vengono applicate queste modalità di servizio.

Turni di lavoro attivati quotidianamente per l'esercizio dell'attività di raccolta RSU con contenitori stradali:

Raccolta con mono operatore

TIPO ATTIVITA'	ZONA	ESECUTORE	TURNI	GIORNO	NOTE
OPU	OC91	APPALTO		1	
OPU	OC92	AGAC	1		
OPU	OC93	AGAC	1		
OPU	OC94	AGAC	1		
OPU	OM51	AGAC	1		
OPU	OM52	AGAC	1		
OPU	OM53	AGAC	1,32		
OPU	OM54	APPALTO		1	
OPU	OR01	AGAC	1		
OPU	OR02	AGAC	1		
OPU	OR03	AGAC	1		
OPU	OR04	AGAC	1		
OPU	OR05	AGAC	1		
OPU	OR06	AGAC	1		
OPU	OR07	AGAC	1		
OPU	OR08	AGAC	1		
OPU	OR09	AGAC	1		
OPU	OR10	AGAC	1		
OPU	OR11	AGAC	1		
OPU	OR12	AGAC	1		
OPU	OR13	AGAC	1		
OPU	OR14	AGAC	1		
OPU	OR15	APPALTO		1	
OPU	OR16	APPALTO		1	
OPU	OR18	AGAC	1		
OPU	OR19	APPALTO		1	
OPU	OR20	APPALTO		1	
OPU	OR21	APPALTO		1	
OPU	OR22	APPALTO		1	

All. D



Viene attualmente eseguito su circa 3500 contenitori un trattamento di sanificazione con enzimi naturali, che non prevede l'impiego di mezzi al seguito degli autocarri che eseguono la raccolta, ma che viene eseguito da appositi impianti installati sugli autocarri stessi.



3.3. RACCOLTA RSU E RIFIUTI ASSIMILATI NON PERICOLOSI

La raccolta di RSU e rifiuti assimilati presso stazioni ecologiche, imprese, o privati che richiedano servizi mirati, viene eseguita con l'utilizzo di contenitori da 5, 18, 23 mc, oppure ove necessario con compattatori scarrabili o presse stazionarie.

Le tecnologie adottate prevedono l'impiego di autocarri dotati di gancio multilift, per movimentare i contenitori scarrabili, o di mezzi a carica posteriore per lo svuotamento dei contenitori da 5 mc.

A tutto il territorio dell'Ambito vengono applicate queste modalità di servizio, in relazione alle necessità richieste da ogni singolo caso.

Turni di lavoro attivati quotidianamente per l'esercizio di queste attività di raccolta :

TIPO ATTIVITA'	ZONA	ESECUTORE TURNI GIORNO			NOTE
SCARRABILI	ING01	AGAC	1		
SCARRABILI	ING02	AGAC	1		
SCARRABILI	ING03	AGAC	1		
SCARRABILI	ING04	AGAC	1		
SCARRABILI		APPALTO		1	
SCARRABILI		APPALTO		1	
SCARRABILI		APPALTO		1	
VASCHE 5 mc	5MC01	AGAC	1		
VASCHE 5 mc	5MC02	AGAC	1		
VASCHE 5 mc	5MC03	AGAC	1		
VASCHE 5 mc	5MC05	AGAC	1		
VASCHE 5 mc		APPALTO		1	
VASCHE 5 mc		APPALTO		1	
TURNI AGAC			8		62%
TURNI APPALTO			5		38%
TOTALE TURNI GIORNO			13		100%

3.4 RACCOLTA RIFIUTI CIMITERIALI

La raccolta dei rifiuti cimiteriali provenienti da esumazioni ed estumulazioni, viene eseguita su richiesta specifica dei Comuni, che sulla base della loro programmazione interna provvedono alle operazioni. I residui possono essere conferiti sia ad un impianto d'incenerimento che in una discarica, ed a seconda che siano destinati ad uno o all'altro impianto possono essere conferiti sfusi all'interno di un cassone metallico nel caso vengano inceneriti, o se destinati alla discarica inseriti in sacchi di polipropilene dotati di chiusura con cerniera.

Turni di lavoro attivati quotidianamente per l'esercizio di queste attività di raccolta :

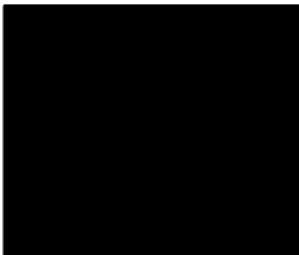
TIPO ATTIVITA'	ZONA	ESECUTORE TURNI GIORNO			NOTE
BILICO	BILI01	AGAC	1		
BILICO	BILI02	AGAC	1		
BILICO	BILI03	AGAC	1		
BILICO	BILI04	AGAC	1		
CIMITERIALI/FITO	CIMI	AGAC	0,2		
TURNI AGAC			4,2		100%

3.5 TRASPORTO RIFIUTI AGLI IMPIANTI

I rifiuti raccolti nelle zone che hanno sede di partenza presso il centro zonale di Via dei Gonzaga, a Reggio Emilia, e che in fase di rientro dal servizio hanno necessità di procedere allo scarico, possono conferire i rifiuti al forno inceneritore o presso la stazione di trasferimento, che dopo un processo di riduzione volumetrica attuato tramite compressione, li trasferisce all'interno di semi rimorchi trainati da trattori stradali, che provvedono al conferimento presso le discariche.

Gli autoarticolati adibiti al trasporto rifiuti sono sei, e sono composti da un abbinamento semi rimorchio più trattore classificato come mezzi d'opera, con una massa totale a terra di 56 ton, ed una portata utile che a seconda dell'abbinamento va da 25 a 29 ton.

Le discariche nelle quali vengono conferiti i rifiuti sono quelle di Poiatica e Rio Riazzone, di proprietà AGAC, ed in misura minore la discarica di Novellara, gestita da SABAR.



QUADRO RIEPILOGATIVO TURNI RACCOLTA INDIFFERENZIATA

OPU	SERVIZIO INTERNO	SERVIZIO IN APPALTO
RSU	28,5 turni eq/giorno	14 turni eq/giorno

OPT	SERVIZIO INTERNO	SERVIZIO IN APPALTO
RSU+ RACC. MATERIALE SFUSO	2 turni eq/giorno	2,5 turni eq/giorno

MULTILIFT	SERVIZIO INTERNO	SERVIZIO IN APPALTO
18/23 mc + PRESSE	4 turni eq/giorno	3 turni eq/giorno
5 mc	4 turni eq/giorno	2 turni eq/giorno

BILICO	SERVIZIO INTERNO	SERVIZIO IN APPALTO
RSU	4 turni eq/giorno	

FURGONI	SERVIZIO INTERNO	SERVIZIO IN APPALTO
ROT+ING.DOMICILIO		4 turni eq/giorno

3.6 RACCOLTE DIFFERENZIATE E STAZIONI ECOLOGICHE

Il servizio di raccolta differenziata gestito da AGAC, è basato sull'integrazione di raccolta con contenitori stradali, raccolte con contenitori di prossimità, servizi personalizzati per imprese, e stazioni ecologiche attrezzate.

Tutti i Comuni serviti hanno sul loro territorio almeno una stazione ecologica, nella quale vengono raccolti tutti i materiali che è possibile conferire in modo separato, mentre riguardo alle raccolte differenziate con contenitore stradale, soprattutto in relazione alle raccolte di prossimità, ogni comune stabilisce autonomamente quali attività fare eseguire sul proprio territorio.

Le raccolte stradali o di prossimità riguardano i seguenti materiali:

- ☐ Plastica (cassonetti 3.2 mc.)
- ☐ Carta (cassonetti 1.7/3.2 mc. - bidoni 240 lt.)
- ☐ Vetro (campane da 2 mc.- bidoni 240 lt)
- ☐ Frazione Verde (sacchi, cassonetti 1.7 mc)
- ☐ Frazione organica (bidoni 240 lt - cassonetti 1.7)

Le metodologie di raccolta sono illustrate nel disciplinare tecnico, ma sono essenzialmente riconducibili a quattro tecnologie di raccolta:

1. Autocompattatore a carico laterale con mono operatore per svuotamento cassonetti
2. Autocompattatore a carico posteriore per svuotamento cassonetti/bidoncini/sfuso
3. Gru per lo svuotamento campane
4. Automezzo con vasca dotata di voltabidoni

Nelle isole ecologiche vengono raccolti in modo separato i seguenti tipo di materiali

- ☐ Plastica
- ☐ Carta/cartone
- ☐ Vetro
- ☐ Sfalci d'erba
- ☐ Potature/fogliame
- ☐ Metalli
- ☐ Legno
- ☐ Batterie auto
- ☐ Pile
- ☐ Cartucce per stampanti/toner
- ☐ Computer
- ☐ Frigoriferi
- ☐ Olio vegetale/minerale
- ☐ Rifiuti etichettati T/F
- ☐ Farmaci scaduti
- ☐ Ingombranti (elettrodomestici, letti, materassi)

Le Pile ed i farmaci scaduti sono raccolti in modi diffuso su tutto il territorio dell' Ambito, anche con contenitori dislocati in prossimità di esercizi commerciali che vendono questo tipo di prodotti.

Turni di lavoro attivati quotidianamente per l'esercizio di queste attività:

TIPO ATTIVITA'	ESECUTORE TURNI GIORNO		
ISOLE ECOLOGICHE + VARIE	AGAC	4	
ISOLE ECOLOGICHE	APPALTO		27,5
OPU PLASTICA	APPALTO		3
OPU CARTA	APPALTO		2
CAMPANE VETRO	APPALTO		2
BIDONI VETRO	APPALTO		0,33
INGOMBRANTI A DOMICILIO	APPALTO		1,33
BIDONI CARTA+CART. UT.COMM.	APPALTO		4
GIRO VERDE	APPALTO		4
RACCOLTA FOP	APPALTO		1,33
RACCOLTA FOP	APPALTO		3
RACCOLTA FOP p.p.	APPALTO		0,66
LAVAGGIO CONT FOP	APPALTO		0,33
TRASPORTO POTATURE E VARIE	APPALTO		2
TRITURAZIONE/TRASPORT O POTAT.	APPALTO		3
ALTRE RACCOLTE MATERIALI IECO	APPALTO		6,5
TURNI AGAC		4	
TURNI APPALTO		60,98	
TOTALE TURNI GIORNO		64,98	



QUADRO RIEPILOGATIVO TURNI RACCOLTA INDIFFERENZIATA

<i>OPU</i>	<i>SERVIZIO INTERNO</i>	<i>SERVIZIO IN APPALTO</i>
CARTA		2 turni eq/giorno
PLASTICA		3 turni eq/giorno

<i>OPT</i>	<i>SERVIZIO INTERNO</i>	<i>SERVIZIO IN APPALTO</i>
CARTA		4 turni eq/giorno
GIRO VERDE		7 turni eq/giorno
FOP		4 turni eq/giorno
LAVAGGIO BIDONI FOP		2 turni eq/giorno

<i>AUTOCARRO "RAGNO"</i>	<i>SERVIZIO INTERNO</i>	<i>SERVIZIO IN APPALTO</i>
MATERIALI DA I.ECO		8 turni eq/giorno
VETRO/ALLUMINIO/FERRO		2 turni eq/giorno
POTATURE		2 turni eq/giorno

<i>GASOLONE</i>	<i>SERVIZIO INTERNO</i>	<i>SERVIZIO IN APPALTO</i>
VETRO BIDONI		0,5 turni eq/giorno
FOP		1,5 turni eq/giorno

<i>VARI</i>	<i>SERVIZIO INTERNO</i>	<i>SERVIZIO IN APPALTO</i>
POTATURE		3 turni eq/giorno

QUADRO RIEPILOGATIVO ISOLE ECOLOGICHE ATTREZZATE

<i>COMUNE</i>	<i>N° ISOLE/COMUNE</i>	<i>N° ISOLE</i>	<i>H. TOTALI APERTURA/SETT</i>
Reggio Emilia	6	6	289
Albinea Bibbiano Cadelbosco Sopra Castellarano Quattro Castella Scandiano Toano	2	14	362
Altri Comuni	1	29	714
Totale 37 Comuni		49	1.365

3.7 SERVIZIO DI DISINFEZIONE, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

L'ambiente urbano presenta alcune condizioni (quali un microclima più favorevole rispetto all'ambiente naturale, grande abbondanza di spazi ed habitat riparati, disponibilità alimentari pressoché illimitate) particolarmente favorevoli allo sviluppo e alla proliferazione di insetti ed infestanti in genere.

Per questo motivo moltissimi sono gli "intrusi" che possono giungere occasionalmente a contatto con le persone o addirittura insediarsi in maniera permanente all'interno o nelle prossimità di edifici o abitazioni.

Ciò spesso non comporta alcun pericolo per persone, merci o cose. Solo in qualche circostanza i rischi igienico sanitari, i danni economici o il fastidio che possono provocare giustificano interventi di contenimento e controllo.

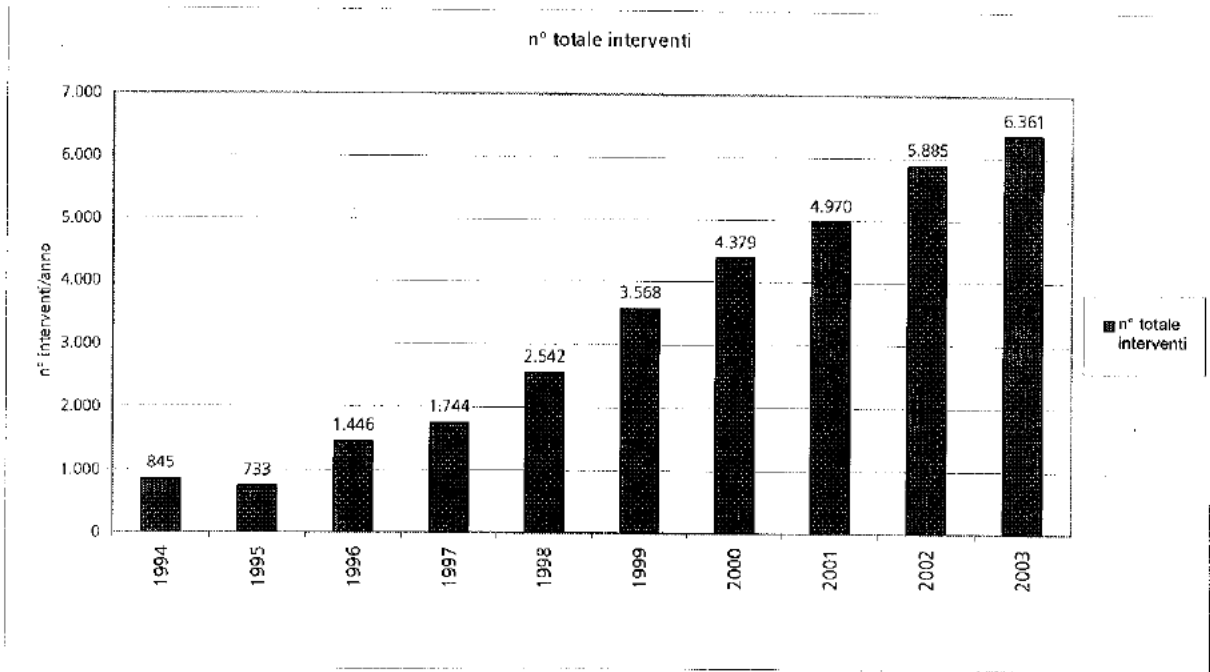
In questo senso con il termine "disinfestazione" si intende l'insieme di quelle operazioni volte alla eliminazione, o perlomeno alla limitazione di parassiti. Con "derattizzazione" si intende poi in particolare la lotta a topi, ratti e roditori nocivi.

Da tempo AGAC ha consolidato fra i servizi offerti, appunto quello per la Disinfezione, Disinfestazione e Derattizzazione sempre più richiesto da pubbliche amministrazioni e da privati

Evoluzione del servizio nell' ultimo decennio

La tabella ed il grafico che seguono riportano l'andamento, a partire dal 1994 ad oggi, del numero complessivo degli interventi eseguiti nell'ambito di questo servizio.

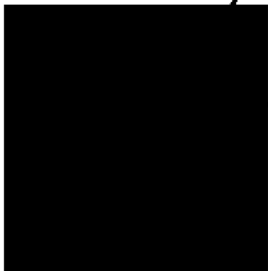
	Anno									
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
n° complessivo interventi	845	733	1.446	1.744	2.542	3.568	4.379	4.970	5.885	6.361
n° interventi/giorno	2,8	2,4	4,8	5,8	8,4	11,8	14,5	16,4	19,4	21,0
incremento n° interventi (rispetto all'anno precedente)		-13,3%	97,3%	20,6%	45,8%	40,4%	22,7%	13,5%	18,4%	8,1%



A seguire si riportano inoltre:

- Andamento mensile del numero degli interventi
- andamento mensile, infestante per infestante, del numero degli interventi

Al. D



TOTALE anno 02	200	358	428	323	478	525	543	461	611	545	507	280	5.885
TOTALE anno 01	280	236	368	308	545	554	493	558	441	539	417	231	4.970
TOTALE anno 00	168	205	316	280	461	509	516	520	499	403	273	229	4.379
TOTALE anno 99	66	118	172	189	283	355	429	595	577	327	259	198	3.568
TOTALE anno 98	64	124	137	211	206	282	247	273	281	297	253	167	2.542
TOTALE anno 97	51	67	86	109	163	151	218	296	270	152	110	71	1.744
TOTALE anno 96	45	61	120	87	131	109	159	209	188	187	68	82	1.446
TOTALE anno 95	28	14	34	35	40	67	107	143	146	74	25	20	733

calore dalla combustione dei rifiuti produce energia elettrica ceduta alla rete ENEL, ed acqua calda ceduta alla rete di teleriscaldamento di AGAC.
Nel corso dell'anno 2002 l'impianto è stato fermato per manutenzione straordinaria, ed è attualmente inattivo.

Discariche di Rio Riazzone e Poiatica

Due sono le discariche controllate gestite da AGAC: Rio Riazzone, nel comune di Castellarano, e Poiatica, nel comune di Carpineti nell'Appennino reggiano.

Entrambe di 1ª categoria (possono cioè smaltire solo rifiuti urbani, rifiuti speciali assimilabili a quelli urbani, fanghi non tossici e nocivi), adottano la tecnica dell'interramento sanitario dei rifiuti mediante elevata compattazione, finalizzata ad accelerare al massimo il processo di decomposizione anaerobica, in modo da ottenere una più rapida stabilizzazione del cumulo.

Sorgono su terreni in genere abbandonati che non presentano particolare interesse agricolo, sostanzialmente cave di argilla dismesse, caratterizzate da evidenti fenomeni di ruscellamento ed erosione superficiale. La geologia della zona è caratterizzata da terreni pressoché impermeabili, privi di falde di alcun genere, senza rischio di inquinamento in profondità.

Della capacità di 2 milioni di mc quella di Rio Riazzone, e di 1.027.000 mc quella di Poiatica, gli impianti - previsti da tempo all'interno del piano Infraregionale Smaltimento Rifiuti redatto dalla Provincia di Reggio Emilia - assumono un ruolo strategico per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del territorio reggiano, garantendo per diversi anni un corretto livello di attività, nel pieno rispetto ambientale.

Per la discarica di Poiatica, inoltre, un organismo di consultazione - composto tra gli altri, dall'Assessore all'ambiente della Provincia di Reggio Emilia e dai Sindaci dei comuni interessati - ha il compito di controllare l'andamento della gestione della discarica, di definire i criteri per la valutazione della quantità dei rifiuti da smaltire, di stabilire le tariffe di smaltimento e ogni atto che esuli dalla gestione ordinaria, nonché di organizzare momenti pubblici volti ad informare i cittadini sulla gestione e sull'andamento dell'impianto.

Ma vediamo più da vicino le caratteristiche costruttive e di funzionamento. Sul fondo della discarica opportunamente modellato, sono collocati dei tubi forati per la raccolta del percolato (un liquido che si forma a seguito del contatto delle acque piovane coi rifiuti) che ogni giorno viene prelevato, canalizzato e avviato a depurazione. Inoltre un sistema di tubi verticali raccoglie e consente il convogliamento verso l'alto e l'esterno di un particolare tipo di gas, il biogas, ricco di metano e perciò combustibile, che si sviluppa dalla parte organica dei rifiuti interrati (residui vegetali, fanghi ecc.) in assenza di aria. Biogas che viene raccolto con sistemi "a depressione" ed eliminato in torcia ad alta temperatura o trattato in impianti di purificazione per la successiva fase di produzione di energia elettrica.

I rifiuti conferiti in discarica controllata vengono ogni giorno compattati e ricoperti di terreno vegetale per evitare dispersioni per effetto del vento e cattivi odori; periodicamente si procede alla disinfezione per impedire la proliferazione di insetti e piccoli animali.

Continue azioni di monitoraggio e di analisi - basate sul controllo delle acque superficiali e sotterranee, sul percolato, sui rifiuti presi a campione, sulle emissioni gassose - vengono effettuate per garantire un corretto smaltimento nel più assoluto rispetto della tutela ambientale. Infatti, la maggior parte dei rifiuti interrati con il tempo si mineralizza, mentre altre sostanze, quali vetro, ceramica e plastica, restano pressoché inalterate.

La copertura finale dei rifiuti dei settori ultimati avviene con argilla e terreno vegetale di notevole spessore (1,5-2m.).

L'argilla serve per impermeabilizzare anche in superficie i rifiuti e garantire una perfetta "tenuta" alla discarica, mentre il terreno vegetale (in spessori di almeno 30-50 cm) permette l'attecchimento e lo sviluppo di essenze arboree: in breve tempo si restituisce così, all'impianto, un aspetto perfettamente inserito nell'ambiente circostante.

Impianto compostaggio Mancasale

L'attività consiste nel compostaggio mediante un processo di trasformazione biologica aerobica delle matrici che evolve attraverso uno stadio termofilo e porta alla stabilizzazione ed umificazione della sostanza organica.

L'area a disposizione di 15.000 mq, destinata al compostaggio, è situata in via Raffaello 40 nel Comune di Reggio Emilia.

Il ciclo di trattamento dei rifiuti consiste in diverse fasi di lavorazione:

- raccolta differenziata di sfalci, potature, fogliame
- sistemazione del materiale in cumulo per migliorarne il costipamento e il drenaggio delle acque
- triturazione materiale fresco
- maturazione in cumulo e rivoltamento
- vagliatura finale di compost maturo

In seguito a vagliatura, il prodotto finale (compost verde) è predisposto per lo stoccaggio in cumuli o eventualmente in sacchi e quindi a disposizione gratuitamente per le attività vivaistiche, di giardinaggio ed orticoltura.

All'impianto di compostaggio sono conferite potature e il verde raccolti nelle isole ecologiche dei comuni serviti da AGAC.

Triturazione e maturazione:

I materiali raccolti sono periodicamente cippati da un bio-tritratore mobile in un area delimitata e sistemati in nuovi cumuli all'incirca delle seguenti dimensioni: lunghezza di mt. 50, altezza mt. 3,5 e larghezza di mt. 5 oppure in un unico cumulo di 50m x 100m x 2,5 m.

A seguito della triturazione è effettuata una vagliatura del materiale fresco che successivamente inizia la fase di maturazione.

Il processo di maturazione, non inferiore ai 90 giorni, prevede che i cumuli siano periodicamente rivoltati (e all'occorrenza bagnati) con apposito mezzo al fine di garantire un corretto rapporto di miscelazione e un apporto di ossigeno sufficiente a garantire le condizioni aerobiche della massa.

All. D

Sistematicamente è monitorata la temperatura di processo consentendo di mantenerla, per il tempo necessario, alle temperature idonee alla maturazione del compost, oltre i 55° C per almeno tre giorni nella fase di bio-ossidazione, così come indicato dal DM 5/2/98.

Questa fase avviene su un'area avente superficie impermeabilizzata (mediante pavimentazione in c.a. con spessore medio di 20 cm) e dotata di sistemi di drenaggio e raccolta delle acque reflue di processo, inviate tramite collettore fognario ad idonea depurazione.

Al termine del processo di maturazione il materiale è sottoposto a vagliatura finale effettuata con vaglio rotante ad ampiezza variabile da 5 a 40 mm.

Questa fase determina la produzione di una quantità di rifiuto non recuperabile dovuta a parti non completamente compostate, materiali estranei quali plastica, ed eventuali metalli, che sono immediatamente smaltiti in discarica come "parte di rifiuti urbani non compostata, codice CER190501.

Dati basati su esperienze dirette mostrano come questo quantitativo sia stimabile fino al 20% circa del quantitativo inizialmente trattato.

Il materiale prodotto (compost verde) è distribuito, gratuitamente, sfuso o eventualmente in sacchi da 10 kg con funzione di ammendante per attività vivaistica, giardinaggio ed orticoltura.

Caratteristiche strutturali dell'impianto:

L'impianto oggetto della presente relazione è costituito essenzialmente di un piazzale di circa 15000 mq fornito di opportune caratteristiche e specifici accorgimenti necessari per la produzione, secondo normativa, di compost.

Il piazzale è completamente pavimentato in materiale impermeabile grazie agli interventi di seguito citati:

- sbancamento generale e riempimento con materiali inerti per la realizzazione del sottofondo
- pavimentazione in c.a. dello spessore medio di 20 cm
- realizzazione di rete di drenaggio delle acque meteoriche, tramite la posa di canalette e caditoie di raccolta, collegate a tubazioni in PVC con recapito in collettore fognario diretto al depuratore di Mancasale.

Nell'area sono state realizzati punti di approvvigionamento idrico per le operazioni di innaffiatura del compost in maturazione e idranti quali punti di estinzione incendi.

Impianto compostaggio Cavriago

L'attività consiste nel compostaggio mediante un processo di trasformazione biologica aerobica delle matrici che evolve attraverso uno stadio termofilo e porta alla stabilizzazione ed umificazione della sostanza organica.

L'attività in oggetto è prevista e realizzata conformemente al punto 16.1 lettera L (rifiuti ligneo cellulósici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale) dell'allegato 1 suballegato 1 del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998.

I materiali derivano da raccolta differenziata di rifiuti prodotti da manutenzione del verde ornamentale (sfalci, potature, fogliame), come indicato al punto 16.1.1 dell'allegato 1 suballegato 1 del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998.

L'area a disposizione di 4.600 mq, destinata al compostaggio, è situata sul lato ovest rispetto la Stazione Ecologica Attrezzata del Comune di Cavriago, sita in Strada delle 9 Biolche.

Il ciclo di trattamento dei rifiuti consiste in diverse fasi di lavorazione:

- raccolta differenziata di sfalci, potature, fogliame

All. D

- sistemazione del materiale in cumulo per migliorarne il costipamento e il drenaggio delle acque
- triturazione
- maturazione in cumulo e rivoltamento
- vagliatura

In seguito a vagliatura, il prodotto finale (compost verde) è predisposto per lo stoccaggio in cumuli o eventualmente in sacchi e quindi a disposizione gratuitamente per le attività vivaistiche, di giardinaggio ed orticoltura.

Caratteristiche strutturali dell'impianto:

L'impianto in oggetto è costituito essenzialmente di un piazzale di circa 4600 mq fornito di opportune caratteristiche e specifici accorgimenti necessari per la produzione, secondo normativa, di compost.

Il piazzale è completamente pavimentato in materiale impermeabile grazie agli interventi di seguito citati:

- sbancamento generale e riempimento con materiali inerti per la realizzazione del sottofondo
- pavimentazione in c.a. dello spessore medio di 20 cm
- posa di cordoli a contorno piazzale
- realizzazione di rete di drenaggio delle acque meteoriche, tramite la posa di canalette e caditoie di raccolta, collegate a tubazioni in PVC con recapito in collettore fognario diretto al depuratore di Roncocesi.

Nell'area sono state realizzate anche canalizzazioni per l'ampliamento dell'impianto d'illuminazione e condotte idriche con installazione di punti di approvvigionamento idrico per le operazioni di innaffiatura del compost in maturazione e idranti quali punti di estinzione incendi.

Inoltre sono state realizzate barriere costituite da elementi prefabbricati in c.a. con altezza mt. 2,70 con la duplice funzione di confinamento dei residui di potature, sfalci e di contenimento delle polveri, rispetto all'ambiente esterno, durante le operazioni di cippatura, da cui si costituiscono i cumuli destinati alla maturazione.

Si precisa infine che l'intera area (Stazione Ecologica Attrezzata e Piazzale Compostaggio) è dotata di mascheratura perimetrale, costituita da siepe e da barriere di confinamento e protezione.

Dispositivi di sicurezza:

Come precedentemente citato, i dispositivi di sicurezza adottati consistono negli idranti posizionati per lo spegnimento di eventuali incendi (come mostrato in planimetria generale).

Un'adeguata illuminazione del piazzale e la barriera di confinamento contribuiscono a diminuire i rischi di incidenti e a limitare qualsiasi comportamento teso a compromettere la sicurezza degli addetti e/o degli utenti.

Potenzialità dell'impianto:

La quantità annua di rifiuti avviati al recupero consiste in circa 2.000 tonnellate.

5. COSTI DEL SERVIZIO

Analogamente a quanto avviene per i servizi a rete, (distribuzione gas metano o GPL ; acqua potabile, depurazione) le tariffe unitarie per i servizi di gestione rifiuti che AGAC applica ai Comuni soci, sono le medesime per ogni Comune, indipendentemente dai costi sostenuti per l'effettiva erogazione del servizio in ogni singolo Comune.

Fermo restando il raggiungimento della copertura dei costi di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti, i prezzi definiti nell'elenco utilizzato per la definizione del "costo del servizio" per ogni Comune, non rappresentano il costo industriale per l'erogazione del servizio, ma tengono anche conto degli "indirizzi" che i Comuni hanno determinato, sia per agevolare i territori più svantaggiati sia per incentivare alcune attività ritenute meritevoli di sostegno economico.

5.1. Elenco prezzi applicabili per la definizione del costo del servizio erogato ai Comuni anno 2004

	Descrizione servizio		2004
A	Noleggio e manutenzione contenitori e piazzole RSU	U.M.	Tariffa Unitaria Eur
A1	Contenitori m ³ 1,3 / 1,7	cont.	144,61
A2	Contenitori m ³ 3,2	cont.	211,75
A3	Contenitori m ³ 5 (vasche)	cont.	258,23
A4	Container scarrabili m ³ 23	cont.	1.177,52
A5	Compattatori scarrabili	cont.	3.098,74
A6	Stazione di compattazione	cont.	5.164,57
B	Raccolta e trasporto Rifiuti urbani ed Assimilati	U.M.	Tariffa Unitaria Eur
B1	Svuotamento cassonetti	svuot.	2,93
B2	Svuotamento vasche 5 mc	svuot.	16,26
B3	Svuotamento cassoni scarrabili 18/23 mc	svuot.	73,21
B4	Trasporto rifiuti da zona di raccolta ad impianto smaltimento	ab.	5,06
C	Lavaggio cassonetti	U.M.	Tariffa Unitaria Eur
C1	Lavaggio ad acqua	cont.	4,13
C2	Sanificazione con trattamento enzimatico (3 lavaggi + 31 trattamenti)	cont.	49,56
D	Servizi di smaltimento Rifiuti urbani ed Assimilati	U.M.	Tariffa Unitaria Eur
D1	Smaltimento RSU (con raccolta AGAC) di cui Ecotassa 18,08 Eur/ton; ed adeguamento al D.Lvo 36/2003 11,88 Euro/ton	t	79,02
D2	Smaltimento RSU (con raccolta altri) di cui Ecotassa 18,08 Eur/ton; ed adeguamento al D.Lvo 36/2003 11,88 Euro/ton	t	89,66
D3	Smaltimento pile (nel caso in cui la raccolta non sia affidata ad AGAC)	t	780,00
D4	Smaltimento manufatti in cemento amianto trattati e confezionati conferiti centro stoccaggio Via dei Gonzaga	t	80,00
E	Raccolte differenziate: Servizio noleggio, e manutenzione contenitori, svuotamento, avvio al recupero e/o smaltimento	U.M.	Tariffa Unitaria Eur

Al. D

E1	Raccolta carta con cassonetti stradali e raccolta carta scuole	ab.	0,63
E2	Raccolta carta con bidoni carrellati	ab.	2,20
E3	Raccolta carta porta a porta	ab.	3,98
E4	Raccolta Vetro	ab.	0,32
E5	Raccolta Frazione organica	ab.	4,30
E6	Raccolta Frazione organica porta a porta	ab.	4,80
E7	Raccolta Plastica	ab.	0,42
E8	Raccolta Sfalci e potature (giro verde)	ab.	2,08
E9	Raccolta Farmaci scaduti	ab.	0,17
E10	Raccolta Pile	ab.	0,42
E11	Raccolta Ingombranti a domicilio	ab.	0,31
E12	Raccolta rifiuti recuperabili da utenze non domestiche	ab.	0,72
E13	Raccolta, smaltimento rifiuti cimiteriali	ab.	0,15

F	Gestione stazione ecologica attrezzata	U.M.	Tariffa Unitaria Eur
F1	Sorveglianza	ore	14,64
F2	Trasporto ed avvio al recupero frazioni recuperabili conferite all' isola ecologica	ab	2,68
G	Servizio di spazzamento e collaterali	U.M.	Tariffa Unitaria Eur
G1	Spazzamento manuale con coop sociale	ore	15,01
G2	Spazzamento meccanizzato	ore	70,24
G3	Spazzamento meccanizzato (trasferimento)	ore	35,12
G4	Spazzamento manuale	ore	25,82
G5	Nolo automezzo aspirante per raccolta foglie	ore	41,32
G6	Squadra completa per raccolta foglie	ore	92,45
G7	Raccolta foglie per punti con autocarro "ragno"	ore	49,06
G8	Lavaggio disinfezione strade	ore	54,23
G9	Pulizia caditoie stradali	ore	77,47
G10	Autobotte per lavaggio strade o trasporto liquami	ore	57,00
G11	Trasporto di rifiuti con autocarro con gru di caricamento	ore	50,00
G12	Trasporto rifiuti, consegna/ritiro cassoni con autocarro multilift	ore	50,00
G13	Lavaggio disinfezione strade	ore	54,23
G14	Autobotte aspirante (escluso smaltimento liquami)	ore	77,47
G15	Autocarro tradizionale con 2 addetti	ore	98,13
G16	Autocompattatore AGAC con autista	ore	56,81

H	Ritiro e riposizionamento contenitori in occasione di fiere, manifestazioni, ecc.		
H1	1 Cassonetto o campana	cad	46,48
H2	2 Cassonetti o campane	cad	33,57
H3	3 Cassonetti o campane	cad	25,82
H4	10 Cassonetti o campane e oltre	cad	23,24
H5	1 Bidone carrellato	cad	4,13
I	Servizio gestione tariffa		
I1	Gestione utenza (fatturazione, riscossione, accertamento, contenzioso ecc.) per Comuni "a tariffa"	utenza	5,16
K	Maggiorazione prestazioni di coop sociale		
K1	Lavoro notturno (dalle 22 alle 6)	%	50
K2	Lavoro festivo (dalle 00 alle 24)	%	30

All. D

29/ 32

L'applicazione dei prezzi sopra indicati ai 37 Comuni comporta per l'anno 2004 il seguente quadro economico riepilogativo:

5.2 Quadro economico riepilogativo 2004

Descrizione servizio	U.M.	Tariffa Unitaria Eur	Quantità	Importo Euro*anno
Noleggio e manutenzione contenitori e piazzole RSU				
Contenitori m ³ 1,3 / 1,7	cont.	144,61	5.445	787.401
Contenitori m ³ 3,2	cont.	211,75	4.679	990.778
Contenitori m ³ 5 (vasche)	cont.	258,23	167	43.124
Container scarrabili m ³ 23	cont.	1.177,52	29	34.148
Compattatori scarrabili	cont.	3.098,74	8	24.790
Stazione di compattazione	cont.	5.164,57	6	30.987
Sub Totale				1.911.230
Raccolta e trasporto Rifiuti urbani ed Assimilati				
Svuotamento cassonetti	svuot.	2,93	1.558.103	4.565.242
Svuotamento vasche 5 mc	svuot.	16,26	33.181	539.523
Svuotamento cassoni scarrabili 18/23 mc	svuot.	73,21	7.876	576.602
Trasporto rifiuti da zona di raccolta ad impianto smaltimento	ab.	5,06	400.095	2.024.481
Sub Totale				7.705.848
Lavaggio cassonetti				
Lavaggio ad acqua	cont.	4,13	10.918	181.059
Sanificazione con trattamento enzimatico (3 lavaggi + 31 trattamenti)	cont.	49,56	5.846	289.728
Sub Totale				470.787
Servizi di smaltimento Rifiuti urbani ed Assimilati				
Smaltimento RSU	t	79,02	164.630	13.018.584
Smaltimento pile (con raccolta comunale)	ab	780,00	8,68	6.773
Sub Totale				13.025.356
Totale Servizio raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti indifferenziati				23.113.220

Raccolte differenziate: Servizio noleggio, e manutenzione contenitori, svuotamento, avvio al recupero e/o smaltimento

	U.M.	Tariffa Unitaria Eur	Quantità	Importo Euro*anno
Raccolta carta con cassonetti stradali e raccolta carta scuole	ab.	0,63	397.899	243.412
Raccolta carta con bidoni carrellati	ab.	2,20	316.182	686.657
Raccolta carta porta a porta	ab.	3,98	12.196	16.180
Raccolta Vetro	ab.	0,32	403.553	129.137
Raccolta Frazione organica stradale	ab.	4,30	149.727	626.345
Raccolta Frazione organica porta a porta	ab.	4,80	12.000	57.600
Raccolta Plastica	ab.	0,42	403.553	169.492
Raccolta Sfalci e potature (giro verde)	ab.	2,08	215.423	448.080
Raccolta Farmaci scaduti	ab.	0,17	403.553	68.604
Raccolta Pile	ab.	0,42	354.787	149.011
Raccolta Ingombranti a domicilio	ab.	0,31	382.996	118.729
Raccolta imballaggi da utenze non domestiche	ab.	0,72	384.061	279.783
Raccolta smaltimento rifiuti cimiteriali	ab.	0,15	403.553	60.533
Sub Totale				3.053.563
Gestione stazione ecologica attrezzata	U.M.	Tariffa Unitaria Eur	Quantità	Importo Euro*anno
Sorveglianza	ore	14,64	53.509	783.372
Sorveglianza (a corpo)	corpo		70.107	70.107
Trasporto ed avvio al recupero frazioni recuperabili conferite all' isola ecologica	ab	2,68	403.553	1.081.522
Ammortamento, manutenzione ordinaria, pagamento utenze	ab		403.553	
Sub Totale				1.935.001
Totale Servizio raccolta, trasporto, avvio al recupero rifiuti differenziati				4.988.564
Totale Noli, Lavaggio, Raccolta, Smaltimento, Gestione stazione ecologica				28.101.784
Totale Spazzamento e collaterali				5.404.919
Totale generale (IVA esclusa)				33.506.703

Al. D

31/ 32

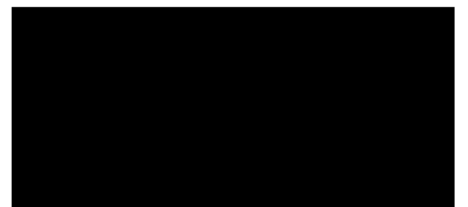
5.3 Investimenti

La sottoesposta tabella indica il Piano Investimenti relativo al Servizio Igiene Ambientale per il periodo 2004-2006.

Si precisa che il Piano Investimenti non è esaustivo del Servizio Igiene Ambientale di AGAC, ossia non comprende gli investimenti programmati sugli impianti di smaltimento, ma è stato ritenuto più coerente riportare solo la parte relativa e rispondente con i servizi rientranti nella convenzione con l' Agenzia d' Ambito.

ALLEGATO "D"

LEGENDA n. 2



03/06/2004

CONTENITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR01

URB - URT - ASS.

		TOTALE SVUOTAM. SETT.							TOTALE SVUOTAM. ANNI	
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA		
REGGIO EMILIA										
	1700	23	22	18	22	19	23	0	127	6604
	2400	4	2	4	2	4	2	0	18	936
	3200	94	80	79	80	79	99	0	511	26572
TOTALE SVUOTAMENTI		121	104	101	104	102	124	0	656	34.112

03/06/2004

CONTENITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR02

URB - URT - ASS.

											TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA				
REGGIO EMILIA	1700	17	32	18	34	17	33	0	151		7852	
	2400	2	2	2	2	2	2	0	12		624	
	3200	113	112	113	112	113	112	0	675		35100	
TOTALE SVUOTAMENTI		132	146	133	148	132	147	0	838		43.576	

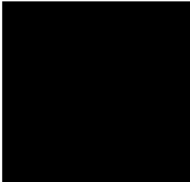
03/06/2004

CONTENITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR03

URB - URT - ASS.

URB - ORI - ASS.											
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI	
REGGIO EMILIA	1700	45	30	44	30	45	30	0	224	11648	
	2400	1	0	1	0	1	0	0	3	156	
	3200	65	69	65	68	65	68	0	400	20800	
	TOTALE SVUOTAMENTI	111	99	110	98	111	98	0	627	32.604	



03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR04

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
GATTATICO	1700	0	41	0	1	40	1	0	83	4316
	3200	0	68	0	0	68	0	0	136	7072
QUATTRO CASTELLA	3200	0	0	3	0	0	3	0	6	312
REGGIO EMILIA	1700	70	1	68	72	0	70	0	281	14612
	3200	34	0	52	34	0	52	0	172	8944
SILARIO D'ENZA	1700	0	1	0	0	1	0	0	2	104
TOTALE SVUOTAMENTI		104	111	123	107	109	126	0	680	35.360

03/06/2004

CONTENITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR05

URB - URT - ASS.

										TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA			
REGGIO EMILIA	1700	22	37	22	37	22	38	0	178	9256	
	2400	2	1	2	1	2	1	0	9	468	
	3200	87	99	105	95	105	100	0	591	30732	
TOTALE SVUOTAMENTI		111	137	129	133	129	139	0	778	40.456	

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR06

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
BAGNOLO	1300	0	0	1	0	0	0	0	1	52
	1700	25	0	28	0	25	0	0	78	4056
	3200	62	0	62	0	62	0	0	186	9672
REGGIO EMILIA	1700	20	53	13	48	20	52	0	206	10712
	2400	4	4	3	4	4	4	0	23	1196
	3200	27	78	25	78	27	78	0	313	16276
TOTALE SVUOTAMENTI		138	135	132	130	138	134	0	807	41.964

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR07

URB - URT - ASS.

URB - URT - ASS.

											TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	ENERDI	SABATO	DOMENICA				
REGGIO EMILIA	1300	0	0	1	0	0	0	0	1	52		
	1700	38	45	70	39	48	66	0	306	15912		
	2400	2	2	1	2	2	1	0	10	520		
	3200	74	69	33	60	69	33	0	338	17576		
TOTALE SVUOTAMENTI		114	116	105	101	119	100	0	655	34.060		

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR08

URB - URT - ASS.

URB - URT - ASS.										TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI							
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA										
CADELBOSCO SOPRA	1700	1	0	0	1	0	0	0	2	104								
REGGIO EMILIA	1300	0	1	0	0	0	0	0	1	52								
	1700	52	117	82	55	122	79	0	507	26364								
	2400	0	0	2	0	0	2	0	4	208								
	3200	49	23	43	50	23	45	0	233	12116								
TOTALE SVUOTAMENTI										102	141	127	106	145	126	0	747	38.844

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR09

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
REGGIO EMILIA	1700	18	16	16	16	16	16	0	98	5096
	2400	3	1	3	1	3	1	0	12	624
	3200	100	102	100	101	100	103	0	606	31512
TOTALE SVUOTAMENTI		121	119	119	118	119	120	0	716	37.232

03/06/2004

CONTENITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR10

URB - URT - ASS.

										TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERI	SABATO	DOMENICA			
BIBBIANO	1700	0	1	0	0	0	1	0	2	104	
CAVRIAGO	1700	74	65	58	88	58	65	0	408	21216	
	3200	77	43	70	50	70	43	0	353	18356	
MONTECCHIO	1700	0	17	0	0	0	17	0	34	1768	
	3200	0	10	0	0	0	10	0	20	1040	
REGGIO EMILIA	1700	1	6	0	9	0	6	0	22	1144	
	3200	0	1	0	0	0	1	0	2	104	
SILARIO D'ENZA	3200	0	2	0	0	0	2	0	4	208	
TOTALE SVUOTAMENTI		152	145	128	147	128	145	0	845	43.940	

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR11

URB - URT - ASS.

											TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA				
CADELBOSCO SOPRA	1300	0	0	1	0	0	0	0	1		52	
	1700	45	29	49	29	45	31	0	228		11856	
	3200	78	33	77	32	76	35	0	331		17212	
CASTELNOVO SOTTO	1700	0	2	0	0	0	0	0	2		104	
REGGIO EMILIA	1700	0	12	0	12	0	12	0	36		1872	
	3200	4	27	4	27	4	27	0	93		4836	
TOTALE SVUOTAMENTI		127	103	131	100	125	105	0	691		35.932	

03/06/2004

CONTENTITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR12

URB - URT - ASS.

										TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA			
REGGIO EMILIA	1700	34	32	34	37	33	36	0		206	10712
	2400	10	3	10	3	10	3	0		39	2028
	3200	78	73	78	76	78	94	0		477	24804
	TOTALE SVUOTAMENTI	122	108	122	116	121	133	0		722	37.544

03/06/2004

CONTENTITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR13

URB - URT - ASS.

URB - URT - ASS.										TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA			
QUATTRO CASTELLA	1700	42	1	50	1	42	1	0	137	7124	
	3200	61	0	61	0	61	0	0	183	9516	
REGGIO EMILIA	1700	6	53	7	53	8	52	0	179	9308	
	3200	16	79	16	79	16	79	0	285	14820	
TOTALE SVUOTAMENTI		125	133	134	133	127	132	0	784	40.768	

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR14

URB - URT - ASS.

											TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA				
REGGIO EMILIA	1700	45	38	45	36	45	38	0	247		12844	
	3200	70	69	70	69	70	69	0	417		21684	
	TOTALE SVUOTAMENTI	115	107	115	105	115	107	0	664		34.528	

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR15

URB - URT - ASS.

		TOTALE SVUOTAM. SETT.							TOTALE SVUOTAM. ANNI	
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA		
GATTATICO	1700	1	0	1	0	1	0	0	3	156
	3200	3	0	3	0	3	0	0	9	468
S.ILARIO D'ENZA	1700	48	60	43	56	49	58	0	314	16328
	3200	67	51	63	51	67	63	0	362	18824
TOTALE SVUOTAMENTI		119	111	110	107	120	121	0	688	35.776

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR16

URB - URT - ASS.

		TOTALE SVUOTAM. SETT.							TOTALE SVUOTAM. ANNUI	
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA		
CANOSSA	1700	0	15	0	16	0	15	0	46	2392
	3200	0	25	0	25	0	25	0	75	3900
MONTECCHIO	1700	79	8	68	7	82	8	0	252	13104
	3200	77	23	73	23	76	28	0	300	15600
S.ILARIO D'ENZA	1700	2	0	0	0	2	0	0	4	208
S.POLO D'ENZA	1700	0	37	0	32	0	37	0	106	5612
	3200	0	30	0	30	0	30	0	90	4680
TOTALE SVUOTAMENTI		158	138	141	133	160	143	0	873	45.396

03/06/2004

CONTENTITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR18

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
QUATTRO CASTELLA	1700	34	36	36	37	34	41	0	218	11336
	3200	43	62	43	64	43	65	0	320	16640
REGGIO EMILIA	1700	14	8	13	8	14	8	0	65	3380
	3200	18	18	18	18	18	19	0	109	5668
TOTALE SVUOTAMENTI		109	124	110	127	109	133	0	712	37.024

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR19

URB - URT - ASS.

										TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA			
BIBBIANO	1700	40	75	32	71	40	74	0	332	17264	
	1900	1	0	1	0	1	0	0	3	156	
	3200	34	48	32	47	33	50	0	244	12688	
CAVRIAGO											
	1700	1	0	1	0	1	0	0	3	156	
REGGIO EMILIA											
	1700	1	0	1	0	1	0	0	3	156	
	3200	1	0	1	0	1	0	0	3	156	
S.POLO D'ENZA											
	1700	25	0	38	0	25	0	0	88	4576	
	3200	31	0	32	0	31	0	0	94	4888	
TOTALE SVUOTAMENTI		134	123	138	118	133	124	0	770	40.040	

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR20

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
CASINA	1700	26	1	69	36	0	42	0	173	8996
	3200	36	3	22	39	3	37	0	140	7280
QUATTRO CASTELLA	1700	1	5	0	1	5	0	0	12	624
	3200	0	2	0	0	2	0	0	4	208
VEZZANO SUL CROSTOLO	1700	18	30	1	19	24	6	0	98	5096
	3200	8	45	0	12	35	10	0	110	5720
VIANO	1700	0	0	13	0	0	13	0	26	1352
	3200	0	0	6	0	0	6	0	12	624
TOTALE SVUOTAMENTI		89	86	111	106	69	114	0	575	29.900

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR21

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
CAMPEGINE	1700	69	0	68	0	69	0	0	206	10712
	3200	39	0	39	0	39	0	0	117	6084
CASTELNOVO SOTTO	1700	12	76	12	81	12	76	0	269	13988
	3200	32	66	32	66	32	66	0	296	15392
GATTATICO	1700	1	0	0	0	1	0	0	2	104
TOTALE SVUOTAMENTI		153	142	151	149	153	142	0	890	46.280

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR22

URB - URT - ASS.

										TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA			
CAMPAGNOLA											
	1300	8	0	8	0	8	0	0		24	1248
	1700	39	0	38	0	42	0	0		119	6188
	1900	1	0	1	0	1	0	0		3	156
	3200	61	0	60	0	61	0	0		182	9464
RIO SALICETO											
	1300	0	1	0	1	0	1	0		3	156
	1700	0	52	0	51	0	50	0		163	7956
	3200	0	68	0	68	0	68	0		204	10608
TOTALE SVUOTAMENTI		109	121	107	120	112	119	0		688	35.776

03/06/2004

CONTENITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR23

URB - URT - ASS.

		TOTALE SVUOTAM. SETT.							TOTALE SVUOTAM. ANNUI	
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA		
REGGIO EMILIA	1700	34	66	36	74	34	68	0	312	16224
	2400	1	7	1	7	1	7	0	24	1248
	3200	99	70	101	72	101	85	0	528	27456
TOTALE SVUOTAMENTI		134	143	138	153	136	160	0	864	44.928

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OR24

URB - URT - ASS.

										TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA			
ALBINEA	1300	0	1	0	0	0	1	0	2	104	
	1700	50	83	42	71	51	83	0	380	19760	
	2400	1	0	1	0	1	0	0	3	156	
	3200	63	29	62	27	63	29	0	273	14196	
	TOTALE SVUOTAMENTI	114	113	105	98	115	113	0	658	34.216	

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OS71

URB - URT - ASS.

		TOTALE SVUOTAM. SETT.							TOTALE SVUOTAM. ANNUI	
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA		
SCANDIANO	1700	60	52	59	54	59	52	0	336	17472
	3200	81	87	81	87	81	87	0	504	26208
TOTALE SVUOTAMENTI		141	139	140	141	140	139	0	840	43.680

03/06/2004

CONTENITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OS72

URB - URT - ASS.

URB - URT - ASS.										TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA			
SCANDIANO	1700	38	70	38	69	38	68	0	321	16692	
	3200	63	59	63	59	63	59	0	366	19032	
TOTALE SVUOTAMENTI		101	129	101	128	101	127	0	687	35.724	



03/06/2004

CONTENITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OS73

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
BAISO	1700	1	0	2	1	1	1	0	6	312
	3200	0	1	0	1	0	0	0	2	104
CASALGRANDE	1700	0	1	0	0	0	1	0	2	104
CASTELLARANO	1700	20	44	19	35	20	43	0	181	9412
	3200	83	71	79	71	81	78	0	463	24076
	TOTALE SVUOTAMENTI	104	117	100	108	102	123	0	654	34.008

03/06/2004

CONTENITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OS74

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
CASALGRANDE	1700	30	31	30	31	31	30	0	183	9516
	3200	83	23	83	23	83	36	0	331	17212
CASTELLARANO	1700	0	10	1	11	0	10	0	32	1664
	3200	0	31	0	31	0	31	0	93	4836
TOTALE SVUOTAMENTI		113	95	114	96	114	107	0	639	33.228

03/06/2004

CONTENTITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OS75

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
RUBIERA	1700	65	53	68	52	64	53	0	355	18460
	3200	90	88	90	88	92	88	0	536	27872
TOTALE SVUOTAMENTI		155	141	158	140	156	141	0	891	46.332

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OS76

URB - URT - ASS.

										TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA			
ALBINEA	1700	0	3	0	3	0	3	0	9	468	
	1700	8	0	8	0	8	0	0	24	1248	
	3200	2	0	2	0	2	0	0	6	312	
RUBIERA	1700	64	0	65	0	68	0	0	197	10244	
	3200	52	0	51	0	53	0	0	156	8112	
SCANDIANO	1300	0	1	0	1	0	1	0	3	156	
	1700	0	59	0	61	0	60	0	180	9360	
	3200	0	32	0	32	0	32	0	96	4992	
VIANO	1700	0	0	0	0	0	11	0	11	572	
	3200	0	0	0	0	0	16	0	16	832	
TOTALE SVUOTAMENTI		126	95	126	97	131	123	0	698	36.296	

03/06/2004

CONTENTITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OS77

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE	TOTALE
									SVUOTAM. SETT.	SVUOTAM. ANNI
ALBINEA	1300	1	0	0	1	0	0	0	2	104
	1700	2	0	0	2	0	0	0	4	208
	3200	1	0	0	1	0	0	0	2	104
BAISO	1700	8	0	0	15	0	0	0	23	1196
	3200	1	0	0	1	0	0	0	2	104
CASTELLARANO	1700	3	0	0	3	0	0	0	6	312
	3200	0	1	0	0	1	0	0	2	104
SCANDIANO	1700	4	0	0	5	0	0	0	9	468
VIANO	1700	40	0	0	40	0	0	0	80	4160
	3200	35	0	0	35	0	0	0	70	3640
TOTALE SVUOTAMENTI		95	1	0	103	1	0	0	200	10.400

03/06/2004

CONTENTITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OS78

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
CASALGRANDE	1300	0	2	0	2	0	2	0	6	312
	1700	47	88	48	71	47	88	0	389	20228
	3200	61	39	61	34	61	39	0	295	15340
SCANDIANO	1700	0	1	0	1	0	1	0	3	156
TOTALE SVUOTAMENTI		108	130	109	108	108	130	0	693	36.036



03/06/2004

CONTENITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OPM01

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
CASINA	1700	0	0	0	6	0	0	0	6	312
CASTELNOVO MONTI	1700	53	0	0	62	0	0	0	115	5980
	3200	1	0	0	0	0	0	0	1	52
QUATTRO CASTELLA	1700	0	0	0	3	0	0	0	3	156
	3200	0	0	0	5	0	0	0	5	260
S.POLO D'ENZA	1700	0	0	0	16	0	0	0	16	832
	3200	0	0	0	10	0	0	0	10	520
TOANO	1700	0	0	4	0	0	0	0	4	208
VILLA MINOZZO	1700	0	0	38	0	0	0	0	38	1976
TOTALE SVUOTAMENTI		54	0	42	102	0	0	0	198	10.296

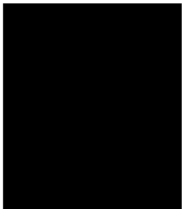
03/06/2004

CONTENTITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OC91

URB - URT - ASS.

											TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA				
FABBRICO	1300	0	2	0	2	0	2	0	6	312		
	1700	0	52	0	52	0	52	0	156	8112		
	3200	0	57	0	57	0	57	0	171	8892		
ROLO	1300	0	0	1	0	0	0	0	1	52		
	1700	49	0	44	0	50	0	0	143	7436		
	3200	47	0	43	0	45	0	0	135	7020		
TOTALE SVUOTAMENTI		96	111	88	111	95	111	0	612	31.824		



03/06/2004

CONTENTITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OC92

URB - URT - ASS.

URB - URT - ASS.										TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA			
CORREGGIO	1700	43	47	23	49	42	50	0	254	13208	
	3200	57	50	53	50	57	57	0	324	16848	
TOTALE SVUOTAMENTI		100	97	76	99	99	107	0	578	30.056	

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OC93

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
BAGNOLO	1300	0	1	0	0	1	0	0	2	104
	1700	0	11	21	0	13	21	0	66	3432
	3200	0	21	13	0	21	13	0	68	3536
REGGIO EMILIA	1700	2	0	0	2	0	0	0	4	208
	3200	2	0	0	2	0	0	0	4	208
S.MARTINO IN RIO	1300	1	2	1	2	1	2	0	9	468
	1700	57	49	30	77	30	42	0	285	14820
	3200	59	21	42	36	42	21	0	221	11492
TOTALE SVUOTAMENTI		121	105	107	119	108	99	0	659	34.268

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OC94

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
CORREGGIO	1300	3	33	0	3	41	0	0	80	4160
	1700	69	105	38	68	125	40	0	445	23140
	3200	40	0	49	39	0	49	0	177	9204
S.MARTINO IN RIO	1700	0	0	5	0	0	5	0	10	520
	3200	0	0	3	0	0	2	0	5	260
TOTALE SVUOTAMENTI		112	138	95	110	166	96	0	717	37.284

03/06/2004

CONTENITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OM51

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
CASTELNOVO MONTI	1700	45	53	33	45	55	46	25	302	15704
	3200	60	58	63	66	57	73	49	426	22152
	1700	0	0	0	0	1	0	0	1	52
TOANO										
TOTALE SVUOTAMENTI		105	111	96	111	113	119	74	729	37.908

03/06/2004

CONTENTITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OM52

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE	TOTALE
									SVUOTAM. SETT.	SVUOTAM. ANNUI
BAISO	1700	0	66	0	0	0	57	0	123	6396
	3200	0	31	0	0	0	30	0	61	3172
CARPINETI	3200	0	1	0	0	0	0	0	1	52
CASTELLARANO	1700	0	1	0	0	0	1	0	2	104
CASTELNOVO MONTI	1700	3	3	9	6	0	3	0	24	1248
	3200	3	0	4	1	0	0	0	8	416
LIGONCHIO	1700	0	0	0	43	0	0	0	43	2236
	3200	0	0	0	18	0	0	0	18	936
RAMISETO	1700	28	0	0	0	0	0	0	28	1456
	3200	38	0	0	0	0	0	0	38	1976
VILLA MINOZZO	1700	0	0	45	3	0	0	0	48	2496
	3200	0	0	30	0	0	0	0	30	1560
TOTALE SVUOTAMENTI		72	102	88	71	0	91	0	424	22.048

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OM53

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
BUSANA	1700	20	0	0	0	12	0	0	32	1664
	3200	31	0	0	0	17	0	0	48	2496
CASTELNOVO MONTI	1700	4	0	0	0	5	7	0	16	832
	3200	12	0	0	0	15	4	0	31	1612
COLLAGNA	1700	0	18	0	0	7	0	0	25	1300
	3200	0	38	0	0	8	0	0	46	2392
RAMISETO	1700	0	0	0	0	9	0	0	9	468
	3200	0	0	0	0	14	0	0	14	728
VILLA MINOZZO	1700	0	0	34	0	0	35	0	69	3588
	3200	0	0	23	0	0	32	0	55	2860
TOTALE SVUOTAMENTI		67	56	57	0	87	78	0	345	17.940

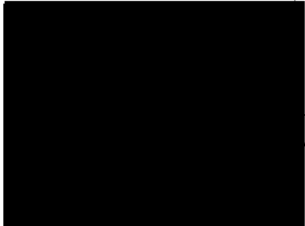
03/06/2004

CONTENTITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: OMS4

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
BAISO	1700	0	1	0	0	0	1	0	2	104
CARPINETI	1700	1	49	1	51	1	51	0	154	8008
	3200	0	42	0	37	0	54	0	133	6916
TOANO	1300	1	0	2	0	1	0	0	4	208
	1700	73	0	73	0	68	0	0	214	11128
	3200	39	0	19	0	39	0	0	97	5044
TOTALE SVUOTAMENTI		114	92	95	88	109	106	0	604	31.408



03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: TR01

URB - URT - ASS.

										TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	ENERDI	SABATO	DOMENICA			
REGGIO EMILIA											
	1700	150	143	153	143	151	148	0		888	46176
TOTALE SVUOTAMENTI		150	143	153	143	151	148	0		888	46.176



03/06/2004

CONTENTITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: TR02

URB - URT - ASS.

											TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	ENERDI	SABATO	DOMENICA				
REGGIO EMILIA	1700	160	169	167	157	164	175	0	992	51584		
TOTALE SVUOTAMENTI		160	169	167	157	164	175	0	992	51584		

03/06/2004

CONTENTITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: TR03

URB - URT - ASS.

		TOTALE SVUOTAM. SETT.							TOTALE SVUOTAM. ANNUI	
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA		
REGGIO EMILIA		1700	0	0	0	0	0	119	119	6188
TOTALE SVUOTAMENTI		0	0	0	0	0	0	119	119	6.188

03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: TR04

URB - URT - ASS.

OND - ONI - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
CASTELLARANO	1300	0	1	0	0	1	0	0	2	104
	1700	0	39	0	0	39	0	0	78	4056
	TOTALE SVUOTAMENTI	0	40	0	0	40	0	0	80	4.160



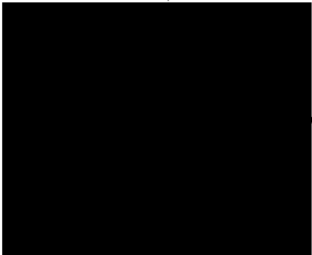
03/06/2004

CONTENTORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

ZONA: TB01

URB - URT - ASS.

										TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA			
CANOSSA	1700	25	11	32	25	34	10	0		137	7124
TOTALE SVUOTAMENTI		25	11	32	25	34	10	0		137	7.124



03/06/2004

CONTENITORI SVUOTATI PER ZONA E COMUNE

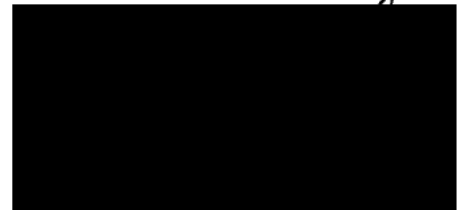
ZONA: TM01

URB - URT - ASS.

COMUNE	VOLUME	LUNEDI	MARTEDI	MERC.	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	TOTALE SVUOTAM. SETT.	TOTALE SVUOTAM. ANNUI
BAISO	1700	0	17	0	0	0	0	0	17	884
BUSANA	1700	11	0	0	11	0	0	0	22	1144
CARPINETI	1700	0	20	0	0	0	0	0	20	1040
CASTELNOVO MONTI	1700	10	0	0	8	0	0	0	18	936
COLLAGNA	1700	11	0	0	0	0	0	0	11	572
LIGONCHIO	1700	0	0	0	20	0	0	0	20	1040
RAMISETO	1700	31	0	0	19	0	0	0	50	2600
VILLA MINOZZO	1700	0	0	70	24	0	0	0	94	4888
TOTALE SVUOTAMENTI		63	37	70	82	0	0	0	252	13.104

ALLEGATO "D"

LEGENDA n. 1



Servizio di Spazzamento Manuale

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio viene eseguito da un addetto dotato di motocarro, nelle giornate di Lunedì, Giovedì e Sabato.

La frequenza d'intervento varia da trisettimanale, a settimanale, in relazione all'importanza delle aree trattate.

Il Lunedì il turno di lavoro prevede anche la pulizia dell'area mercatale.

Servizio di Spazzamento Meccanico e Raccolta Foglie

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio di spazzamento meccanico è articolato su sette interventi annuali di tre giornate ognuno.

L'intervento, eseguito con autospazzatrice meccanica, prevede l'intervento su tutte le strade comunali, frazioni comprese, ed è gestito per quanto riguarda percorsi e priorità, da personale del Comune.

La raccolta foglie viene eseguita attraverso l'utilizzo di autobotte aspirante.

Comune di Bagnolo in Piano

Servizio di Spazzamento Manuale

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio viene eseguito da un'addetto dotato di motocarro, dal Lunedì al Sabato.

Le frequenze d'intervento variano da quotidiana a settimanale in relazione all'importanza delle aree trattate.

Il venerdì pomeriggio viene eseguita la pulizia dell'area mercatale, con solo personale del Comune

Servizio di Spazzamento Meccanico e Raccolta Foglie

➤ Note esplicative del servizio

Il Venerdì pomeriggio, con frequenza settimanale, viene eseguito lo spazzamento dell'area mercatale, in abbinamento a personale del Comune.

Mensilmente viene eseguito lo spazzamento meccanico delle strade comunali non toccate dalla pulizia settimanale.

La raccolta foglie viene eseguita attraverso l'utilizzo di botte aspirante.

Servizio di Spazzamento Manuale

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio viene eseguito quotidianamente nelle strade del centro urbano, con frequenze variabili in funzione delle necessità.

Il Venerdì viene eseguita la pulizia dell'area mercatale.

Servizio di Spazzamento Meccanico

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio di spazzamento meccanico è articolato su dodici interventi annuali, eseguiti seguendo la calendarizzazione concordata con il Comune

Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica e sono gestiti, per quanto riguarda percorsi e priorità, da personale del Comune.

Comune di Bibbiano

Servizio di Spazzamento Meccanico

➤ note esplicative del servizio

Il servizio di spazzamento meccanico è articolato su venti interventi annuali, eseguiti seguendo la calendarizzazione concordata con il Comune

Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica e sono gestiti, per quanto riguarda percorsi e priorità, da personale del Comune.

Comune di Cadelbosco Sopra

Servizio di Spazzamento Meccanico

> Note esplicative del servizio

Il servizio di spazzamento meccanico è articolato su sei interventi annuali, eseguiti seguendo la calendarizzazione concordata con il Comune

Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica e sono gestiti, per quanto riguarda percorsi e priorità, da personale del Comune.

Comune di Campagnola

Servizio di Spazzamento Meccanico

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio di spazzamento meccanico è articolato su diciotto interventi annuali, eseguiti seguendo la calendarizzazione concordata con il Comune

Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica e sono gestiti, per quanto riguarda percorsi e priorità, da personale del Comune.

Comune di Campegine

Servizio di Spazzamento Meccanico e Raccolta Foglie

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio di spazzamento meccanico è articolato su dodici interventi annuali, eseguiti seguendo la calendarizzazione concordata con il Comune

Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica e sono gestiti, per quanto riguarda percorsi e priorità, da personale del Comune.

La raccolta foglie viene eseguita attraverso l'utilizzo di autobotte aspirante.

Comune di Canossa

Servizio di Spazzamento Manuale

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio viene eseguito da un addetto dotato di motocarro, nelle giornate di Martedì, Venerdì e Sabato.

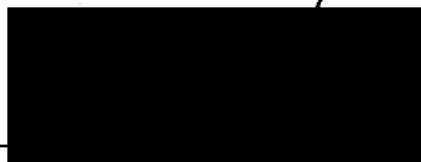
La frequenza d'intervento variano in funzione delle necessità delle aree trattate.

Servizio di Spazzamento Meccanico Combinato

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio è articolato su dieci interventi annuali, eseguiti seguendo la calendarizzazione concordata con il Comune.

Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica assistita da un operatore addetto allo spazzamento manuale, e segue, per quanto riguarda percorsi e priorità, un percorso definito con i tecnici del Comune.



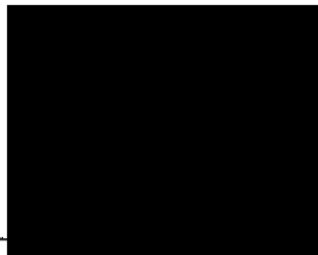
Comune di Casalgrande

Servizio di Spazzamento Meccanico

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio di spazzamento meccanico è articolato su dodici interventi annuali, eseguiti seguendo la calendarizzazione concordata con il Comune

Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica e sono gestiti, per quanto riguarda percorsi e priorità, da personale del Comune.



Comune di Castellarano

Servizio di Spazzamento Manuale

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio comprende varie attività, e più precisamente:

1. due giorni la settimana interventi per punti in alcune aree particolarmente sensibili del centro (stazioni di base).
2. tre giorni la settimana, Lunedì, Mercoledì e Venerdì, viene eseguita la raccolta RSU in alcune vie del centro storico
3. il Mercoledì ed il Giovedì viene eseguita la pulizia delle aree mercatali di Roteglia e Castellarano.

Comune di Castelnovo Monti

Servizio di Spazzamento Manuale

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio viene eseguito quotidianamente nel centro del Capoluogo e nella frazione di Felina, da addetti dotati di motocarro.

Le frequenze d'intervento vanno da quotidiana a settimanale e prevedono, nel periodo estivo, anche turni domenicali. Nel periodo con maggior afflusso turistico, Luglio e Agosto, è previsto un potenziamento del servizio, con aumento delle frequenze d'intervento nei parchi e nelle zone centrali del Capoluogo. Sono previsti interventi particolari in occasione delle fiere.

Il Lunedì viene eseguita la pulizia dell'area mercatale.

Servizio di Spazzamento Meccanico e Raccolta Foglie

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio di spazzamento meccanico è articolato su quindici interventi annuali, eseguiti seguendo la calendarizzazione concordata con il Comune.

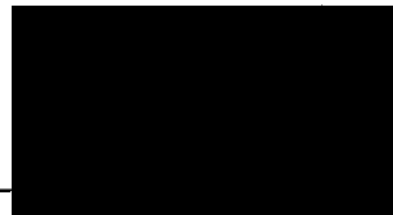
Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica e fanno riferimento, per quanto riguarda percorsi e priorità, ai percorsi concordati con i tecnici del Comune.

La raccolta foglie viene eseguita attraverso l'utilizzo di botte aspirante.

Servizi Collaterali

➤ Note esplicative del servizio

Nell'ambito dei servizi di spazzamento sono programmate anche attività di lavaggio strade con botte dotata di barra inaffratrice, lavaggio marciapiedi con botte ed addetto dotato di lancia a mano, e lo sgombero e salatura dei marciapiede del Capoluogo e di Felina.



Comune di Castelnuovo Sotto

Servizio di Spazzamento Manuale

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio viene eseguito da un addetto dotato di motocarro, nelle giornate di Lunedì, Giovedì e Sabato.

La frequenza d'intervento varia da trisettimanale, a settimanale, in relazione all'importanza delle aree trattate.

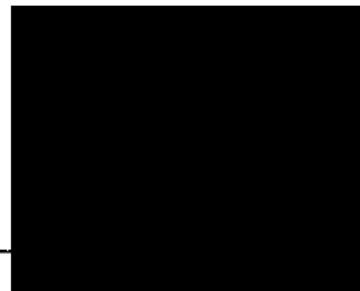
Il Lunedì il turno di lavoro prevede anche la pulizia dell'area mercatale.

Servizio di Spazzamento Meccanico

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio di spazzamento meccanico è articolato su diciassette interventi annuali, parte dei quali concentrati nel periodo di Carnevale.

Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica e seguono, per quanto riguarda percorsi e priorità, un percorso definito con i tecnici del Comune.



Comune di Cavriago

Servizio di Spazzamento Manuale

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio è articolato su due interventi settimanali eseguiti il Mercoledì ed il Sabato.

Il Mercoledì vengono eseguite le pulizie dell'area mercatale e di alcune stazioni di base, mentre il Sabato la pulizia riguarda il centro storico nella sua totalità ed alcuni punti sensibili del paese (incroci, spartitraffico).

Servizio di Spazzamento Meccanico

➤ Note esplicative del servizio

Gli interventi vengono eseguiti il Mercoledì e Sabato di ogni settimana.

Gli interventi, eseguiti con autospazzatrice meccanica, prevedono nella giornata di Mercoledì l'intervento di pulizia dell'area mercatale, mentre il Sabato è prevista la pulizia settimanale dell'area centrale del paese e, con frequenza mensile, delle aree periferiche e delle frazioni.

I percorsi degli interventi sono stati concordati con i tecnici comunali

Oltre al servizio di spazzamento meccanico settimanale, sono previsti interventi da eseguire in occasione delle Fiere.



Comune di Correggio

Servizio di Spazzamento Manuale

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio viene eseguito quotidianamente nel centro del Capoluogo, da addetti dotati di motocarro. Il servizio è integrato con quello di spazzamento meccanico.

Le frequenze d'intervento vanno da quotidiana a settimanale a seconda della necessità delle aree trattate. Sono previsti servizi particolari in occasione dei fiere e manifestazioni.

Nella giornata di Mercoledì viene eseguita la pulizia dell'area mercatale.

Servizio di Spazzamento Meccanico e Raccolta Foglie

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio di spazzamento meccanico è articolato su tre interventi settimanali.

Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica e fanno riferimento, per quanto riguarda percorsi e priorità, a quanto concordato con i tecnici del Comune.

La raccolta foglie viene eseguita attraverso l'utilizzo di botte aspirante o la dislocazione sul territorio di gabbie di raccolta svuotate con automezzo dotato di caricatore.

Servizi Collaterali

➤ Servizio Lavaggio Portici

Sono previsti due interventi all'anno di lavaggio e disinfezione dei portici eseguito con l'impiego di mezzi dotati di lancia a mano e lava pavimenti.

Comune di Fabbrico

Servizio di Spazzamento Manuale

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio viene eseguito da un'addetto dotato di motocarro, il Martedì ed il Sabato

Le frequenze d'intervento variano da bisettimanale a settimanale in relazione alle necessità delle aree trattate.

Il Mercoledì pomeriggio viene eseguita la pulizia dell'area mercatale.

Sono previsti turni aggiuntivi per lo svuotamento cestini nei parchi, da Aprile a Settembre.

Servizio di Spazzamento Meccanico

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio di spazzamento meccanico è articolato su sedici interventi annuali, eseguiti seguendo la calendarizzazione concordata con il Comune

Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica e fanno riferimento, per quanto riguarda percorsi e priorità, quanto concordato con i tecnici del Comune.



Comune di Montecchio

Servizio di Spazzamento Manuale

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio viene eseguito da un'addetto dotato di motocarro. La presenza dell'addetto è quotidiana. L'organizzazione dell'attività dipende direttamente dalla struttura tecnica comunale.

Sono previsti anche interventi di mantenimento domenicali.

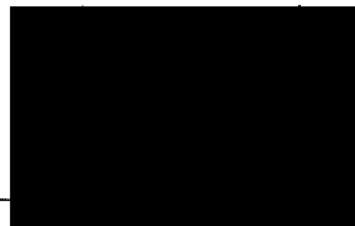
Servizio di Spazzamento Meccanico e Raccolta Foglie

➤ Note esplicative del servizio

E' previsto un intervento settimanale.

Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica e fanno riferimento, per quanto riguarda percorsi e priorità, a quanto concordato con i tecnici del Comune.

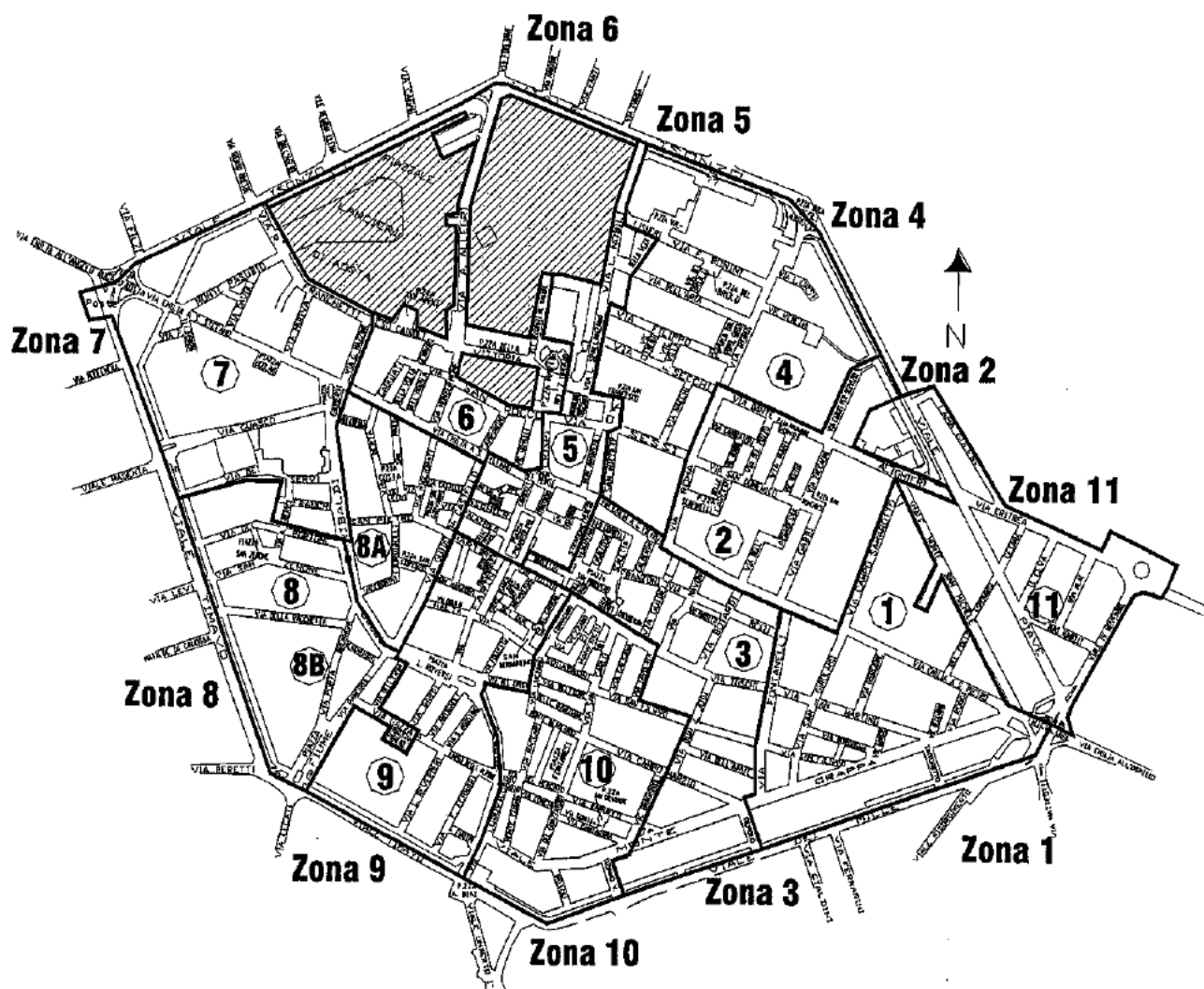
La raccolta foglie viene eseguita attraverso l'utilizzo di autobotte aspirante.



Comune di Reggio Emilia

Servizio di Spazzamento Manuale Centro Storico

➤ Cartografia



➤ Note esplicative del servizio

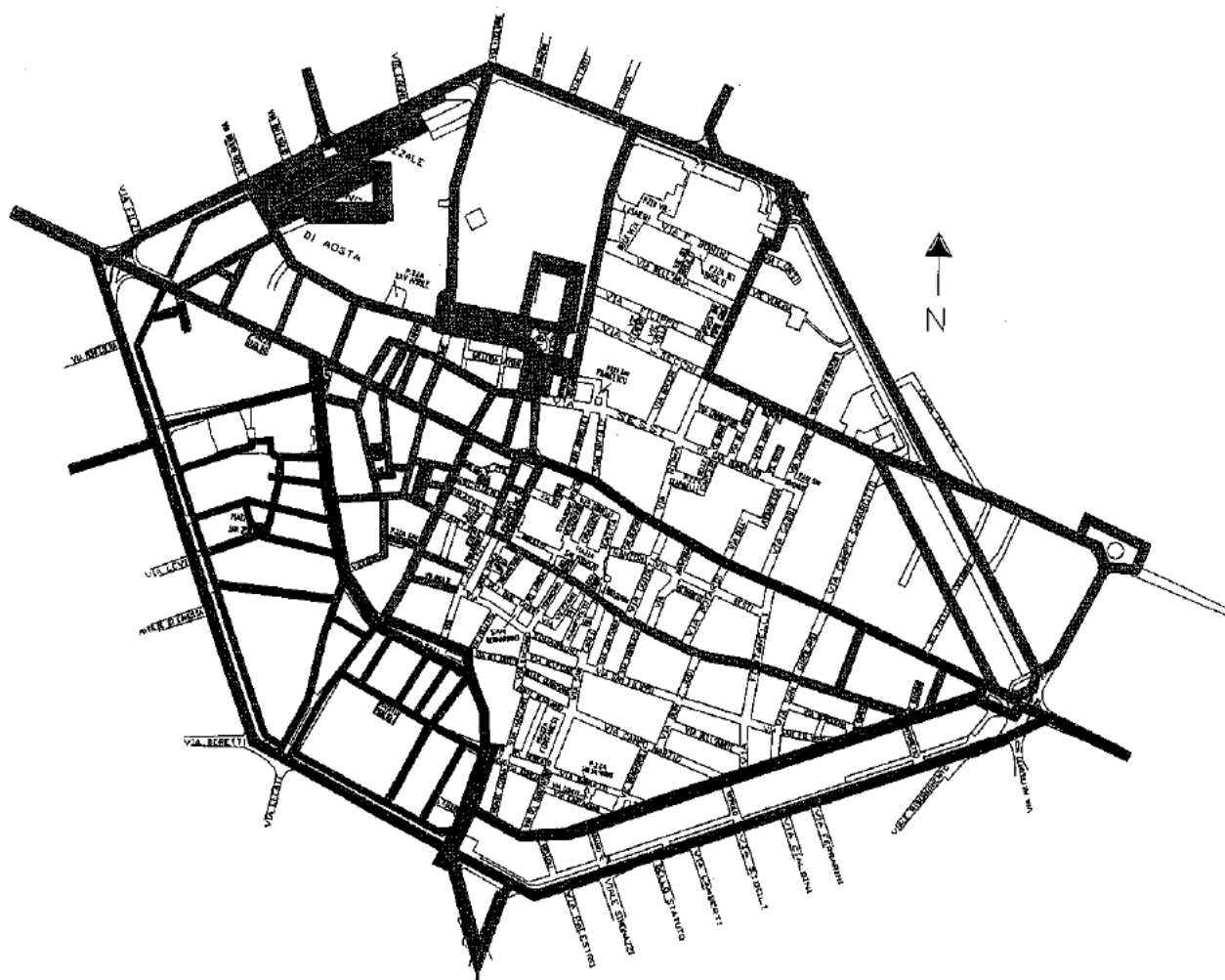
Gli interventi sono eseguiti da addetti dotati di mezzo di locomozione elettrico dotato di vasca di raccolta.

La pulizia del centro storico prevede l'intervento quotidiano, in alcuni casi anche bi-giornaliero, su tutte le aree all'interno dei viali di circonvallazione. Le operazioni prevedono la pulizia delle strade, lo svuotamento dei cestini, e la raccolta del materiale a lato dei contenitori per i rifiuti.



Servizio di Spazzamento Meccanico Notturno del Centro Storico

➤ Cartografia

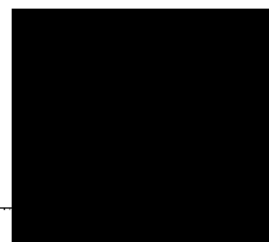


➤ Note esplicative del servizio

Il servizio viene eseguito con l'ausilio di autospazzatrici aspiranti, e prevede lo spazzamento del centro storico nella fascia oraria che va dalle 22.00 alle 4.00.

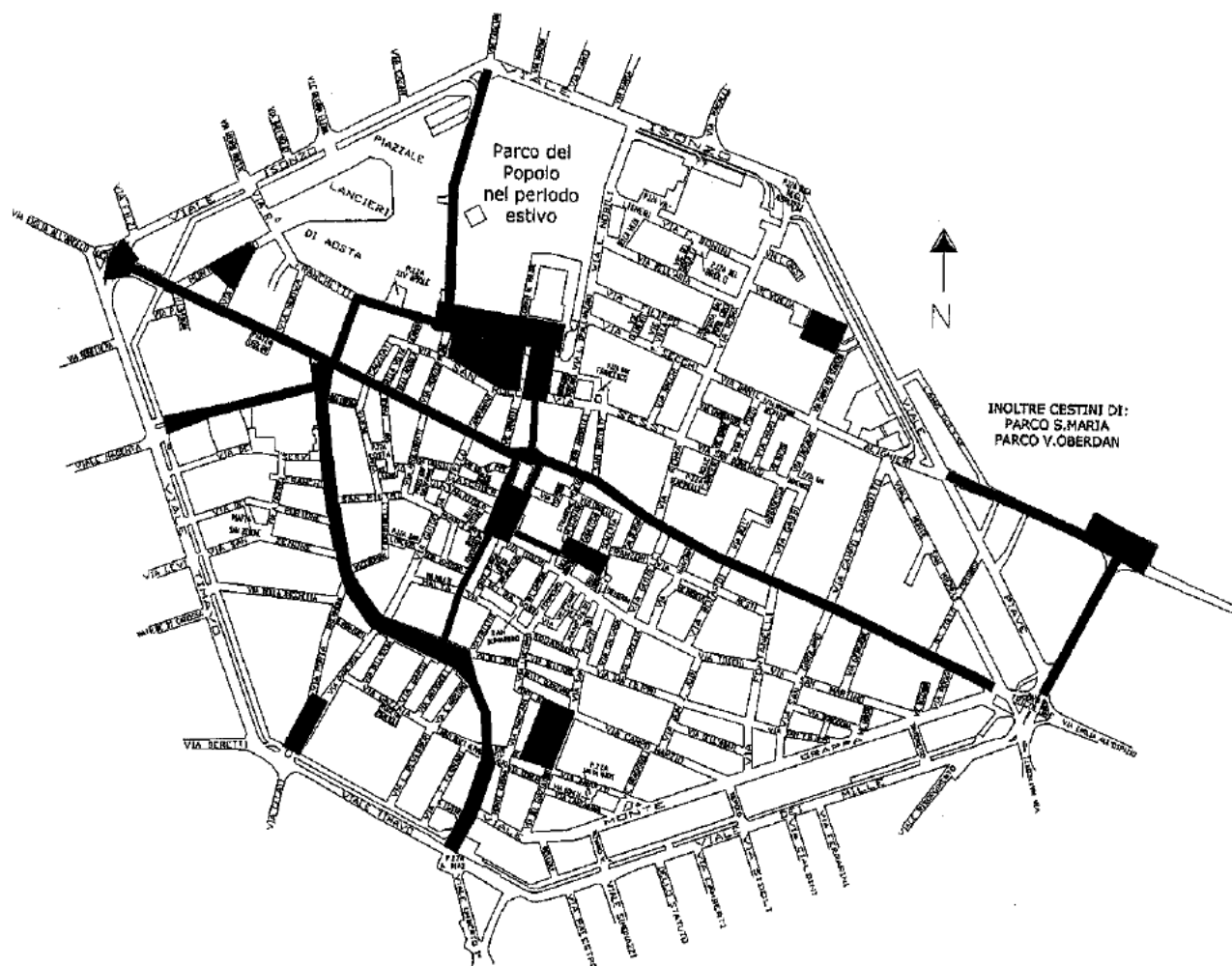
Il servizio ha inizio alle 22.00 della domenica notte e ha termine termina alle 04,00 del sabato successivo.

Questo servizio viene integrato, quando se ne presenti la necessità, da interventi di spazzamento meccanico diurno a supporto delle operazioni manuali (Lunedì mattina per la pulizia dei portici di Via Emilia S. Pietro)



Servizio di Spazzamento Festivo del Centro Storico

➤ Cartografia



➤ Note esplicative del servizio

Il servizio prevede l'impiego combinato di spazzamento manuale e meccanico. Questo servizio viene attivato in ogni giorno festivo, domenicale e non. Sono interessate dalla pulizia le principali strade e piazze di Reggio

Servizio di Pulizia aree mercatali

➤ Note esplicative del servizio

Questo servizio, attivato ogni Martedì e Venerdì, integra interventi di spazzamento manuale, meccanico e raccolta differenziata di cartone.

L'intervento inizia alle ore 14.00 e termina alle 16.30, e riguarda P.zza Trampolini, P.zza Fontanesi, Via S. Carlo e P.zza M.ri del 7 Luglio.

In P.zza S. Prospero è presente il mercato permanente, dove la permanenza delle attività è permessa sino alle 20.00, interviene un'apposita squadra, che compie anche un'operazione di mantenimento serale di alcune aree del centro.

Servizio di Spazzamento Manuale nelle circoscrizioni

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio viene eseguito da addetti dotati di motocarro

Prevede l'intervento in aree definite delle circoscrizioni, sia nell'area urbana che nelle frazioni, ed ha la funzione di controllare zone che hanno sono soggette a problematiche particolari; scuole, supermercati, viali ad alto traffico sia automobilistico che pedonale, ecc...

Si integra con il servizio di spazzamento combinato quindicinale dell'area urbana.

Servizio di Svuotamento Cestini/Doggy box

➤ Note esplicative del servizio

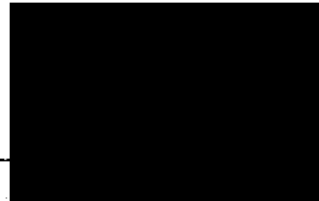
Prevede lo svuotamento dei cestini nell'area esterna ai viali di circonvallazione; cestini dislocati lungo i viali, le strade, presso le fermate degli autobus, ecc...

Il servizio prevede anche lo svuotamento dei contenitori per le deiezioni canine, e la fornitura delle palette per la raccolta delle deiezioni stesse

Servizio di Pulizia Parchi

➤ Note esplicative del servizio

Prevede l'intervento presso tutti i parchi comunali non controllati dalle autogestioni.



Servizio di Spazzamento Combinato Controviali della Circonvallazione

The map illustrates the urban layout of central Rome, focusing on the area surrounding Piazza Lancieri. Key streets shown include Via dei Condottieri, Via del Corso, Via delle Botteghe Oscure, and Via della Spina. Traffic control measures are indicated by thick black lines along specific roads, accompanied by text specifying the day and time of the restriction. For example, 'CONTROVIALE Lunedì 00.00/03.00' is noted near the bottom left, while 'CONTROVIALE Martedì 00.00/03.00' is at the bottom right. Other labels include 'ZONA 8A' and 'ZONA 8B' with associated time slots: 'Dom-Lun-Mar 21.00/24.00' and 'Gio-Ven-Sab 05.30/08.30'. A north arrow points towards the top right of the map.

Il servizio viene svolto settimanalmente nelle giornate di Lunedì, Martedì e Mercoledì, dalle ore 00.00 alle ore 03.00.

Comune di Gattatico

Servizio di Spazzamento Manuale

➤ Note esplicative del servizio

E' attivo un servizio settimanale di pulizia stazioni di base, e raccolta dei rifiuti depositati a lato dei contenitori.

Nell'ambito del servizio di spazzamento viene eseguita, con frequenza che va da settimanale a quindicinale, la pulizia delle aree cimiteriali.

Servizio di Spazzamento Meccanico e Raccolta Foglie

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio di spazzamento meccanico è articolato su otto interventi annuali, eseguiti seguendo la calendarizzazione concordata con il Comune

Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica e fanno riferimento, per quanto riguarda percorsi e priorità, quanto concordato con i tecnici del Comune.

La raccolta foglie viene eseguita attraverso l'utilizzo di autobotte aspirante.



Servizio di Spazzamento Combinato Circonvallazione e Viali di accesso al Centro

➤ Note esplicative del servizio

Prevede l'intervento combinato di spazzamento meccanico/manuale sui viali di circonvallazione e sui viali di accesso al centro; Via Emilia All'Angelo, Viale Magenta, Via Cecati, Viale Umberto, Viale Simonazzi, Viale Risorgimento, Via Emilia Ospizio, Viale R. Margherita, Via F.lli Manfredi.

Il servizio ha frequenza settimanale, e viene eseguito da un'autospazzatrice meccanica assistita da due addetti allo spazzamento manuale.

Servizio di Spazzamento Combinato Area Urbana

➤ Note esplicative del servizio

Prevede l'intervento combinato di spazzamento meccanico/manuale sulle aree esterne al perimetro dei viali di circonvallazione, e copre tutta l'area urbana del comune.

Il servizio ha frequenza quindicinale, e viene eseguito da un'autospazzatrice meccanica assistita da due addetti allo spazzamento manuale. Nei punti maggiormente critici il servizio viene integrato da interventi di spazzamento manuale per punti.

Servizi Collaterali

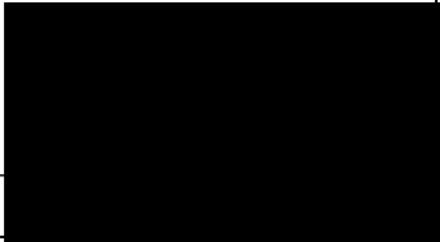
➤ Raccolta Foglie

Il servizio viene eseguito per mezzo di botte aspirante. Le frequenze sono stabilite in relazione all'importanza delle aree da trattare, ed alle condizioni climatiche.

➤ Disinfezione e lavaggio gallerie e sottopassi

Il servizio viene eseguito con l'ausilio con automezzi dotati di lancia a mano, e con mezzi lava pavimenti. Le attività consistono nel lavaggio profondo delle superfici e nella pulizia della zoccolatura delle colonne.

Le aree interessate sono l'isolato S. Rocco, la Galleria S. Maria, il porticato ex Standa, i portici di S. Pietro, ed i sottopassi di Via Roma, V.le Ramazzini.



➤ Raccolta Siringhe

Il servizio viene eseguito da un'addetto dotato di motocarro e di idonea attrezzatura. Le aree d'intervento sono concordate ed aggiornate in collaborazione con la Polizia Municipale. I punti attualmente controllati sono circa un centinaio. Le frequenze d'intervento vanno da quotidiana a settimanale, a seconda delle necessità dell'area.

➤ Pulizia aree cimiteriali

Il servizio prevede la pulizia dei viali, delle gallerie, lo svuotamento dei cestini porta rifiuti e dei bidoni per la raccolta del rifiuto organico, e la pulizia dei bagni, nei cimiteri del comune di Reggio Emilia. Per il cimitero monumentale sono previste anche operazioni di lavaggio con lava pavimenti e di deragnatura della galleria centrale.

➤ Raccolta rifiuti dalle pescherie

Il servizio viene svolto da un'addetto dotato di motocarro con vasca di carico.

L'attività consiste nella raccolta presso le pescherie dei rifiuti derivanti dalla lavorazione del pesce, e dei residui d'imballaggio dello stesso.

Comune di Rio Saliceto

Servizio di Spazzamento Meccanico e Raccolta Foglie

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio di spazzamento meccanico è articolato su diciotto interventi annuali, eseguiti seguendo la calendarizzazione concordata con il Comune

Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica e fanno riferimento, per quanto riguarda percorsi e priorità, quanto concordato con i tecnici del Comune.

La raccolta foglie viene eseguita attraverso la dislocazione sul territorio di gabbie di raccolta svuotate con automezzo dotato di caricatore.

Comune di Rolo

Servizio di Spazzamento Manuale

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio viene eseguito da un'addetto dotato di motocarro, il Martedì ed il Sabato

Le frequenze d'intervento variano da bisettimanale a settimanale in relazione alle necessità delle aree trattate.

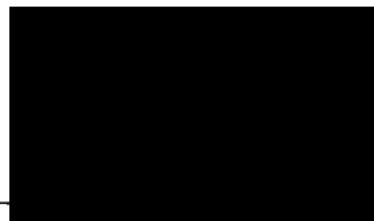
Il Lunedì pomeriggio viene eseguita la pulizia dell'area mercatale.

Servizio di Spazzamento Meccanico

Note esplicative del servizio

Il servizio di spazzamento meccanico è articolato su dodici interventi annuali, eseguiti seguendo la calendarizzazione concordata con il Comune

Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica e fanno riferimento, per quanto riguarda percorsi e priorità, quanto concordato con i tecnici del Comune.



Comune di Rubiera

Servizio di Spazzamento Manuale

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio viene eseguito da addetti dotati di motocarro.

Il Sabato pomeriggio viene eseguita la pulizia dell'area mercatale.

Servizio di Spazzamento Meccanico

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio viene eseguito con l'ausilio di un'autospazzatrice meccanica, con frequenza settimanale, il Sabato, per la pulizia dell'area mercatale

Comune di S. Ilario

Servizio di Spazzamento Manuale

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio viene eseguito quotidianamente, da addetti dotati di motocarro.

Le frequenze d'intervento vanno da quotidiana a settimanale, a seconda delle necessità delle aree trattate, e prevedono interventi sia nel centro di S. Ilario che nella frazione di Calerno.

Il Sabato viene eseguita la pulizia dell'area mercatale.

Sono previsti interventi straordinari in occasione delle fiere.

Servizio di Spazzamento Meccanico

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio prevede un intervento settimanale, nella giornata di Sabato, per la pulizia dell'area mercatale, ed un intervento quindicinale per la pulizia del centro urbano del Capoluogo e della frazione di Calerno.

Gli interventi quindicinali vengono eseguiti con l'assistenza di due operatori addetti allo spazzamento manuale.

Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica e fanno riferimento, per quanto riguarda percorsi e priorità, a quanto concordato con i tecnici del Comune.

Comune di S. Martino in Rio

Servizio di Spazzamento Manuale

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio viene eseguito quotidianamente, da addetti dotati di motocarro.

Le frequenze d'intervento vanno da quotidiana a settimanale, a seconda delle necessità delle aree trattate.

Il Sabato viene eseguita la pulizia dell'area mercatale.

Servizio di Spazzamento Meccanico

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio di spazzamento meccanico è articolato su venti interventi annuali, eseguiti seguendo la calendarizzazione concordata con il Comune

Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica e fanno riferimento, per quanto riguarda percorsi e priorità, quanto concordato con i tecnici del Comune.

Comune di S. Polo d'Enza

Servizio di Spazzamento Meccanico

➤ Note esplicative del servizio

Il servizio di spazzamento meccanico è articolato su otto interventi annuali, eseguiti seguendo la calendarizzazione concordata con il Comune

Gli interventi sono eseguiti con autospazzatrice meccanica e fanno riferimento, per quanto riguarda percorsi e priorità, quanto concordato con i tecnici del Comune.

Comune di Scandiano

Servizio di Spazzamento Manuale

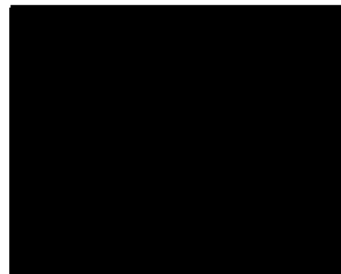
➤ Note esplicative del servizio

Il servizio, eseguito da addetto dotato di motocarro, viene attivato solo per il periodo delle ferie estive.

**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO GESTIONE
RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI NEL PERIODO TRANSITORIO**

Modello gestionale e organizzativo anno 2004



SOMMARIO

1	IL SISTEMA RACCOLTA RIFIUTI	Pag.	3
2	ORGANIGRAMMA	"	5
3	DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI	"	9
3.1	PIAZZOLE DI BASE	"	9
3.2	ISOLE ECOLOGICHE	"	11
3.3	CENTRALE DI COMPATTAZIONE	"	16
4	VOLONTARIATO E COOPERATIVE SOCIALI		20
5	DESTINAZIONE RIFIUTI RECUPERABILI	"	21

1. IL SISTEMA RACCOLTA RIFIUTI

Il sistema di raccolta è organizzato attraverso un modello non coercitivo ma condiviso e partecipato dagli utenti.

Le modalità utilizzate risultano commisurate alla variabilità e flessibilità che le specificità del territorio, le caratteristiche e consuetudini della popolazione e le peculiarità delle diverse realtà produttive richiedono.

La raccolta differenziata e non, si effettua con l'ausilio di sistemi automatizzati e tradizionali, mediante l'impiego di contenitori stradali, bidoncini di prossimità, porta a porta della frazione organica, ritiro ingombranti a domicilio, servizi dedicati alle utenze commerciali e produttive ed il grande contributo di oltre 50 stazioni ecologiche attrezzate.

I comuni che hanno affidato ad AGAC il servizio, hanno privilegiato un' "ampia assimilazione", valorizzando il principio di una gestione trasparente ed integrata, assicurata dal servizio pubblico, anche di una parte dei rifiuti non pericolosi generati dal settore produttivo.

Si è così perseguito l'obiettivo di diffondere ed uniformare i servizi sul territorio, sviluppando le raccolte differenziate e l'avvio al recupero dei materiali riutilizzabili, contenendo gli smaltimenti presso gli impianti, garantendo elevati standards di servizio a costi omogenei e ridotti.

Di seguito riportiamo l'illustrazione delle modalità di raccolta differenziata e il riepilogo del contributo di ogni singola frazione al conseguimento dell'obiettivo.

MODALITA' DI RACCOLTA

contenitori stradali e di prossimità - porta a porta - stazioni ecologiche

CARTA



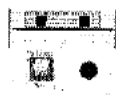
VETRO E METALLI



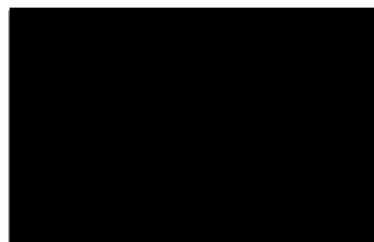
VERDE E LEGNO



PLASTICA



ORGANICO



RIEPILOGO RACCOLTE DIFFERENZIATE

CONTRIBUTO DI OGNI SINGOLA FRAZIONE AL CONSEGUIMENTO DELL' OBIETTIVO
PERCENTUALE ANNUO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

	COMUNI SERVITI	ABITANTI	Contributo all' obiettivo % RD
CARTA	37	410.000	21.6 %
VETRO/LATTINE	37	410.000	10.4 %
PLASTICA + PE + PP + PS	37	410.000	4.0 %
VERDE	37	410.000	34.3 %
LEGNO	37	410.000	20.5 %
ORGANICO	10	150.000	4.7 %
ABITI USATI	33	410.000	0.6 %
METALLI	37	410.000	2.8 %
ALTRI MATERIALI	37	410.000	1.1 %
			(100 %)

2. ORGANIGRAMMA

Il settore dell'Igiene Ambientale è strutturato per organizzare, coordinare ed erogare i servizi sul bacino territoriale dei 37 Comuni serviti in Provincia di Reggio Emilia ed il suo organigramma si compone di 142 unità nell' ambito del settore tecnico-amministrativo e circa 85 addetti ai settori operativi.

L' organizzazione si completa inoltre attraverso il contributo fornito dalle ditte che svolgono lavori in appalto, particolarmente nell' ambito delle raccolte differenziate, dal mondo del volontariato e delle cooperative sociali, che sono presenti nella sorveglianza delle stazioni ecologiche, nei servizi di spazzamento e nelle raccolte differenziate capillari.

L' area dell'igiene ambientale, ha una propria segreteria tecnico-amministrativa e si avvale di alcuni servizi di staff che riguardano :

- PIANIFICAZIONE tecnica e finanziaria
- SISTEMI DI GESTIONE gestione parco contenitori e attrezzature –
 cartografia – progettazione e realizzazione stazioni
 ecologiche attrezzate
- PROGETTI SPECIALI per attività che esulano dall' espletamento dei

tradizionali servizi di istituto

Quindi altre attività sono costituite da :

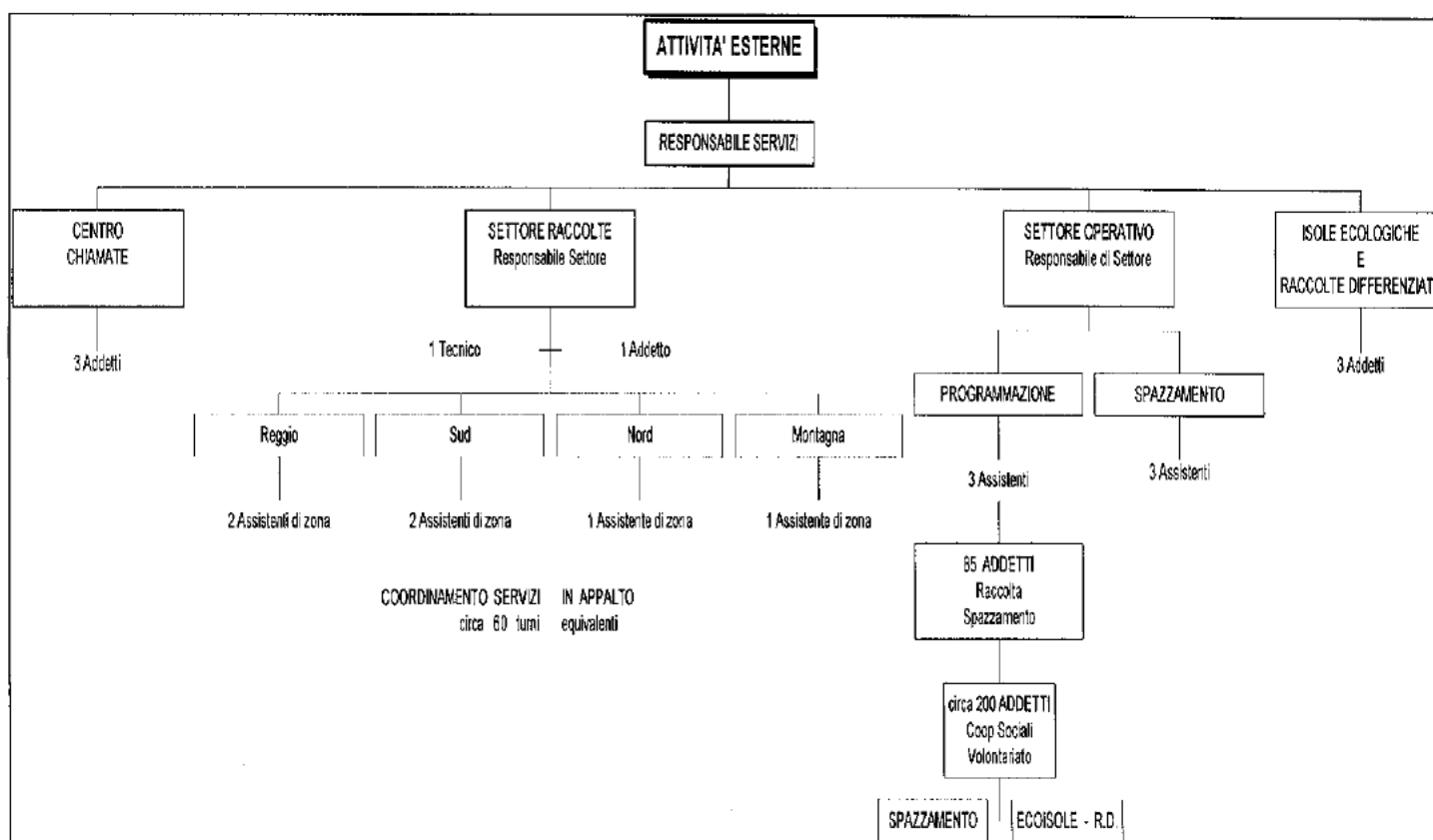
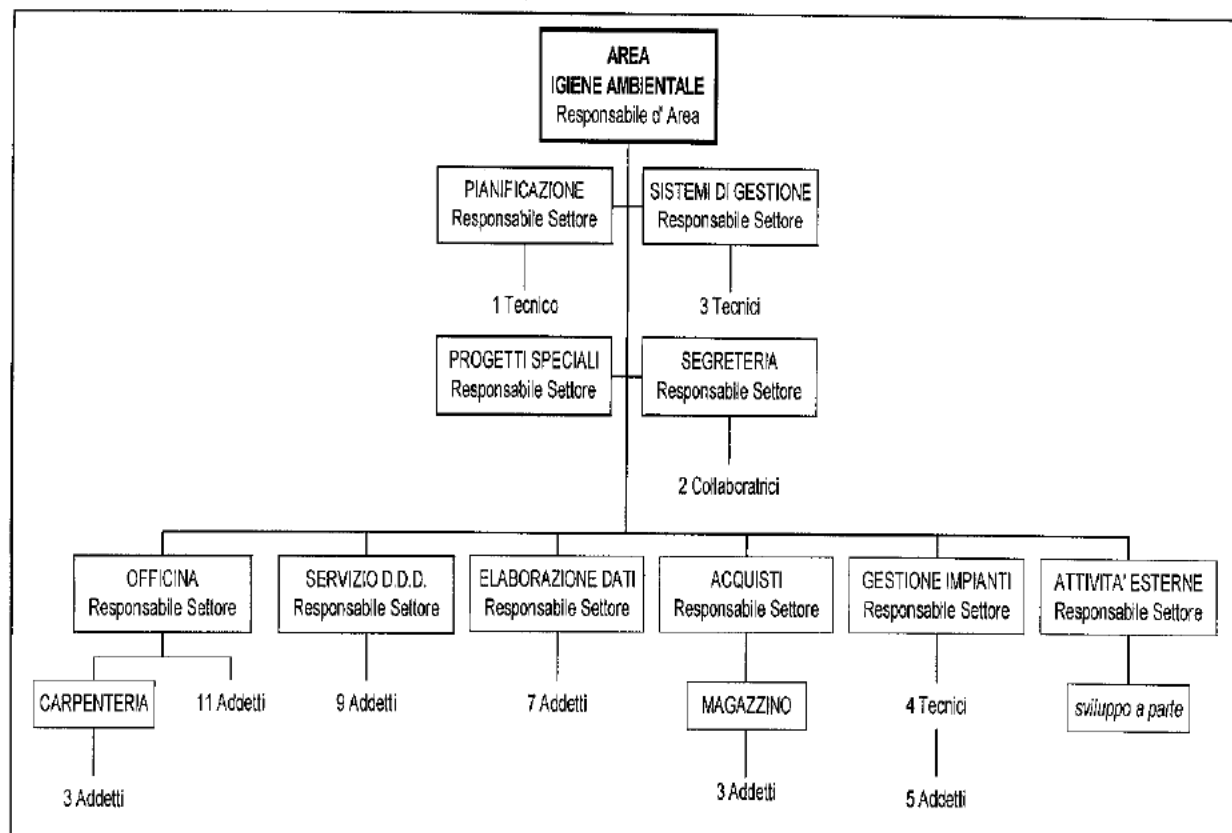
- **ELABORAZIONE DATI** gestione dei flussi informativi e della movimentazione dei rifiuti e materiali da avviare a recupero
- **ACQUISTI e MAGAZZINO** gestione degli approvvigionamenti, degli Investimenti e delle gare d'appalto
- **OFFICINA** gestione e manutenzione automezzi
- **SERVIZI D.D.D.** per le specifiche attività collaterali di disinfezione disinfestazione e derattizzazione
- **GESTIONE IMPIANTI** conduzione delle discariche di Rio Riazzone e Poiatica

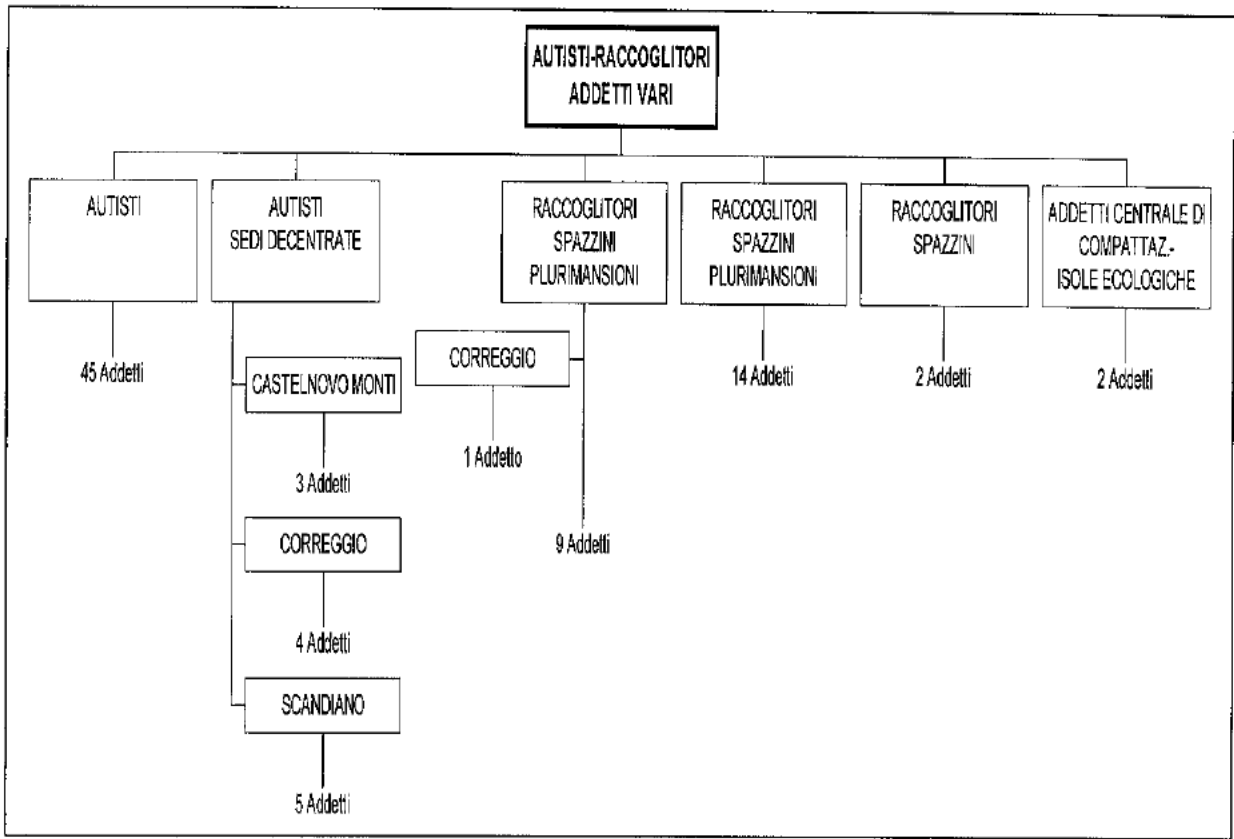
Il settore centrale dell' area di Igiene Ambientale è costituito dalle

- **ATTIVITA' ESTERNE** per l' effettuazione dei servizi di spazzamento e raccolta rifiuti;

a sua volta il settore comprende :

- **Centro chiamate**
- **Settore Raccolte** articolato in zone territoriali di competenza, corrispondenti all' area cittadina, pedecollinare, a nord della Via Emilia e della montagna; in ogni zona un tecnico preposto coordina tutte le problematiche tecniche connesse alla gestione dell' attività espletata direttamente dall'azienda o mediante ditte in appalto, mantenendo i contatti con gli enti e le pubbliche amministrazioni e l' utenza.
- **Settore Operativo** nel quale rientrano le attività di spazzamento e di gestione e programmazione di tutto il personale addetto ai servizi sul territorio, composto da circa 85 unità in organico aziendale e circa 200 appartenenti al mondo del volontariato e delle cooperative sociali
- **Settore Isole Ecologiche** che comprende gli addetti aziendali al monitoraggio delle attività che si svolgono nell' ambito delle stazioni ecologiche





3. DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

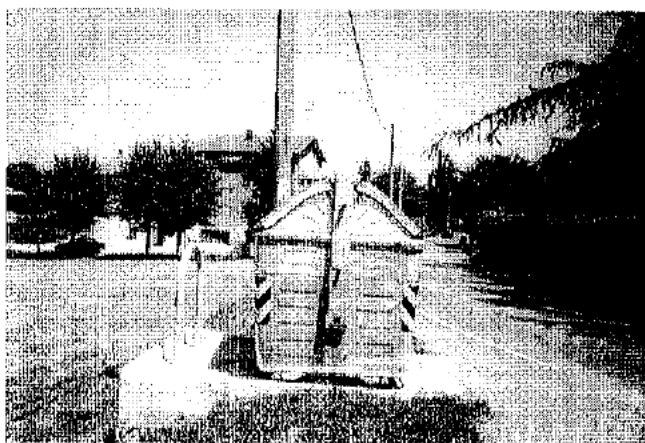
3.1 PIAZZOLE DI BASE

Le piazzole sono basamenti pavimentati (in asfalto, oppure in battuto di cemento, oppure in autobloccante) su cui vengono disposti i cassonetti per la raccolta dei rifiuti.

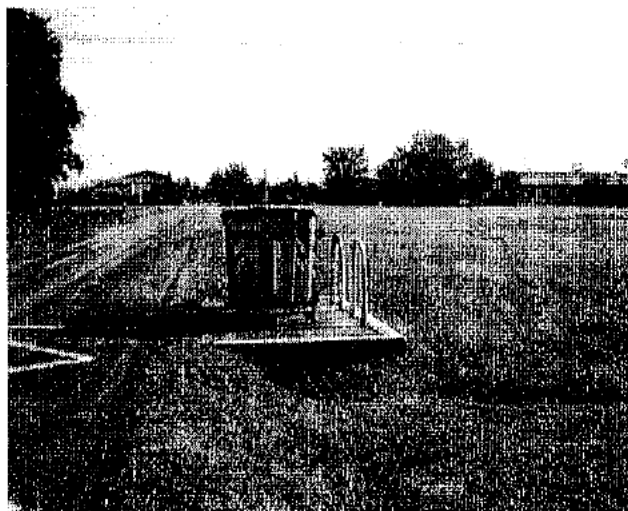
I contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani (RSU) e ai rifiuti differenziati (raccolte differenziate-RD) vengono, di norma, posizionati sul ciglio stradale per consentire la regolare operazione di svuotamento, nel rispetto del codice della strada e delle necessità dei vari Enti di competenza.

In molte realtà è nata l'esigenza di collocare i cassonetti su piazzole, che hanno la funzione di sostegno e di "messa in quota": infatti, molte piazzole, sono realizzate in presenza di dislivelli del terreno o in presenza di fossi, per cui è necessario procedere al tombamento del fosso e alla realizzazione della piazzola.

Le piazzole di base, quindi, consentono la sistemazione in sicurezza del cassonetto, facilitano le operazioni di conferimento e di svuotamento.



PIAZZOLE CON CASSONETTO RSU



Le piazzole che ospitano più cassonetti sono le isole ecologiche di base, ovvero punti in cui è organizzata la raccolta di RSU e la Raccolta Differenziata-RD di vetro-plastica-carta e, in alcuni casi, rifiuto organico. Le piazzole hanno una ulteriore

funzione, cioè quella di mantenere ordinata la posizione dei cassonetti e, di conseguenza, facilitare le operazioni di conferimento e svuotamento. In alcune realtà, sono stati introdotti elementi di mitigazione visiva, quale motivo di abbellimento, anche dal punto di vista della riqualificazione urbana e ambientale. La fase di realizzazione delle piazzole e delle isole ecologiche di base, nella nostra Provincia, è iniziata alcuni anni fa e, ad oggi, è sostanzialmente completata.



PIAZZOLE PER ISOLE ECOLOGICHE DI BASE



3.2 ISOLE ECOLOGICHE

La Legge Regionale 12 luglio 1994 n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti" dedica l'intero Titolo II^a alla raccolta differenziata, cioè a quell'insieme di operazioni atte a selezionare dai rifiuti urbani e speciali, già nella fase di raccolta, le frazioni merceologiche dalle quali si possono recuperare materiali od energia, oppure che debbono essere ridotte volumetricamente o trattate in modo da favorirne le operazioni di stoccaggio definitivo in condizioni di sicurezza.

La medesima Legge prevede che entro quattro anni dall'approvazione dei Piani Infraregionali per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, il servizio di raccolta differenziata raggiunga l'obiettivo del 40% dei rifiuti totali prodotti.

Per assicurare il raggiungimento di tale obiettivo, è prevista la predisposizione di una serie di strumenti operativi, tra i quali la STAZIONE ECOLOGICA ATTREZZATA (meglio conosciuta come ISOLA ECOLOGICA) .

Le Isole Ecologiche sono luoghi di conferimento dei Rifiuti Ingombranti e dei Rifiuti Differenziati. Sono costituite da aree pavimentate e recintate, delle dimensioni medie di 1.500 - 2.000 mq, in cui si trovano contenitori e settori di raccolta, adeguatamente suddivisi, per alloggiare i rifiuti differenziati. Sono dotate di acqua potabile, impianto illuminazione, reti fognarie, idrante antincendio.

Esse sono presidiate e aperte al pubblico indicativamente 6 ore al giorno, ogni cittadino può conferire i seguenti materiali: Ingombranti indifferenziati, carta-cartone, legname, sfalci d'erba e potature, bottiglie plastica, polietilene, polipropilene, ferro, vetro, elettrodomestici, tv, computers, cartucce stampanti, pile esauste, batterie esauste, olii minerali e vegetali esausti, contenitori vuoti di vernici e bombolette spray.

Le isole ecologiche sono ubicate in zone marginali, ma comodamente raggiungibili rispetto ai centri abitati, per essere fruibili da parte dei cittadini. A mitigazione dell'impatto di tipo visivo, sul perimetro, sono presenti siepi e piante, anche a favore dell'ambientazione col paesaggio circostante.

Il programma di realizzazione delle Isole ecologiche, iniziato nei primi anni 90, è oggi completato.

Il territorio della Provincia di Reggio Emilia conta 49 Isole Ecologiche.

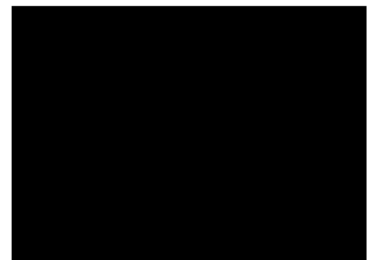
La percentuale di raccolta differenziata in Provincia di Reggio Emilia, ha abbondantemente superato gli obiettivi prefissati.

Si conta di progredire, e questo potrà essere fatto attraverso interventi di adeguamento, manutenzione, riorganizzazione dello stato di fatto.

Non è da escludere qualche nuovo intervento, già peraltro in previsione, per l'ottimizzazione del servizio complessivo.

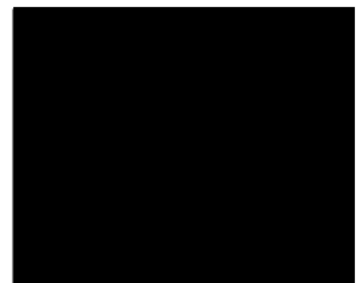
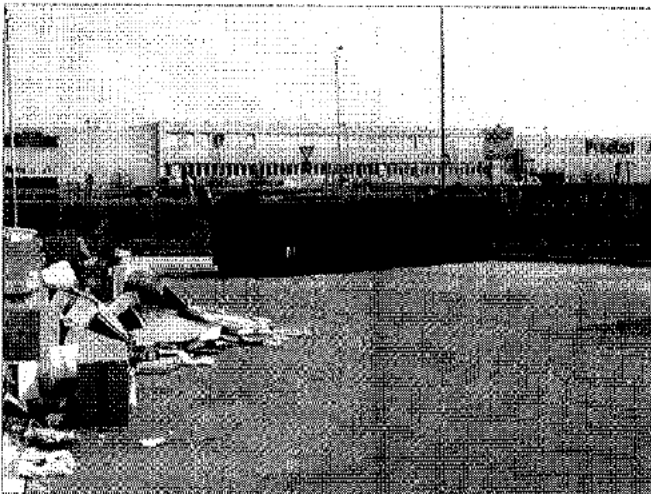


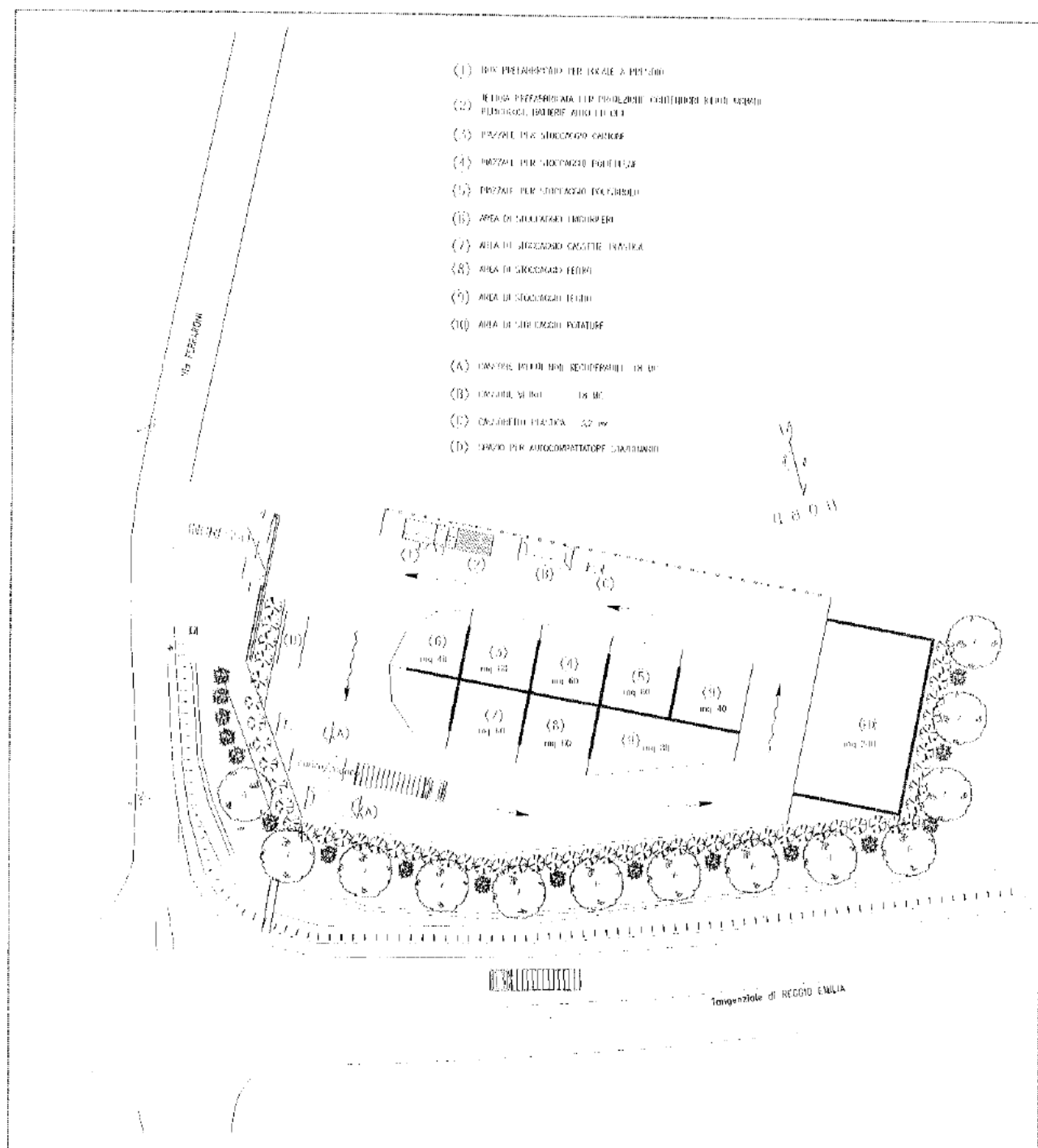
Isola Ecologica (INGRESSO)





Isola Ecologica (interno)





PLANIMETRIA ISOLA ECOLOGICA TIPO

QUADRO RIEPILOGATIVO ISOLE ECOLOGICHE ATTREZZATE

<i>COMUNE</i>	<i>N° ISOLE/COMUNE</i>	<i>N° ISOLE</i>	<i>H. TOTALI APERTURA/SETT</i>
Reggio Emilia	6	6	289
Albinea Bibbiano Cadelbosco Sopra Castellarano Quattro Castella Scandiano Toano	2	14	362
Altri Comuni	1	29	714
Totale 37 Comuni		49	1.365



3.3 CENTRALE DI COMPATTAZIONE

All' interno dell' area di Via dei Gonzaga, l' attuale Centrale di ricondizionamento preliminare per il trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi - ubicata nel mappale 227 sub 1, foglio 70 del Comune di Reggio Emilia - viene impiegata per trasferire e ridurre il volume dei rifiuti provenienti dai percorsi di raccolta, ottimizzando e migliorando l' efficacia dei successivi trasporti alle discariche.

Il rifiuto contenuto nei mezzi adibiti alla raccolta viene scaricato nelle apposite tramogge sopraelevate che fanno confluire il materiale nelle rispettive presse per la riduzione dei volumi e il trasferimento all' interno dei semirimorchi dei mezzi diretti alle discariche.

A coronamento delle tramogge di convogliamento sono previsti elementi parapolvere per evitare la dispersione di frazioni fini ed un impianto di abbattimento polveri costituito da ugelli per la distribuzione di acqua nebulizzata.

I corpi pressa sono costituiti da una struttura rettangolare in acciaio comprendente una camera di carico, un cilindro idraulico e uno spintore di compattazione; lo spintore è dotato nella parte superiore di una lastra di chiusura del fondo tramoggia per impedire al rifiuto accumulatosi di interferire col movimento del pistone; un raschiatore pulisce la lastra nella corsa di ritorno dello spintore.

Il funzionamento delle presse viene garantito da centraline oleodinamiche che trasformano l' energia elettrica in energia idraulica di spinta ed il sistema nel suo complesso viene gestito dalla sala controllo posizionata in prossimità delle rampe di scarico degli automezzi.

Attualmente la centrale è costituita da due linee di trasferimento ed ha una capacità teorica di trattamento corrispondente a 763 mc/h, con una capacità effettiva dell' ordine di 600 mc/h, anche se la reale produttività ed efficacia del sistema, più che dalle caratteristiche intrinseche dell' impianto, dipende dalle modalità di gestione complessiva ed organizzazione dei conferimenti, in entrata ed in uscita.

Mediamente, nel recente passato, l' attività della centrale ha contribuito al trattamento di quantità di rifiuti dell' ordine di 30.000 - 35.000 ton/anno, in considerazione dell' impiego ordinario nel trasferimento delle quantità di rifiuti normalmente conferite o nell' utilizzo, anche particolarmente intenso, in concomitanza a fasi di sovraccarico o di inattività temporanea per manutenzione dell' attiguo forno inceneritore.

Dall' Aprile 2002 tuttavia, a causa della completa inattività dell' impianto di incenerimento, la centrale di compattazione è stata sottoposta a livelli d' utilizzo oltremodo sostenuti.

I valori medi delle quantità di rifiuti trattati negli ultimi tre anni, con cicli di lavoro organizzati su due turni di 6.00 h/cad., per circa 330 gg/anno di attività, risultano :

45.000 ton/anno di rifiuti urbani

3.500 ton/anno di rifiuti speciali

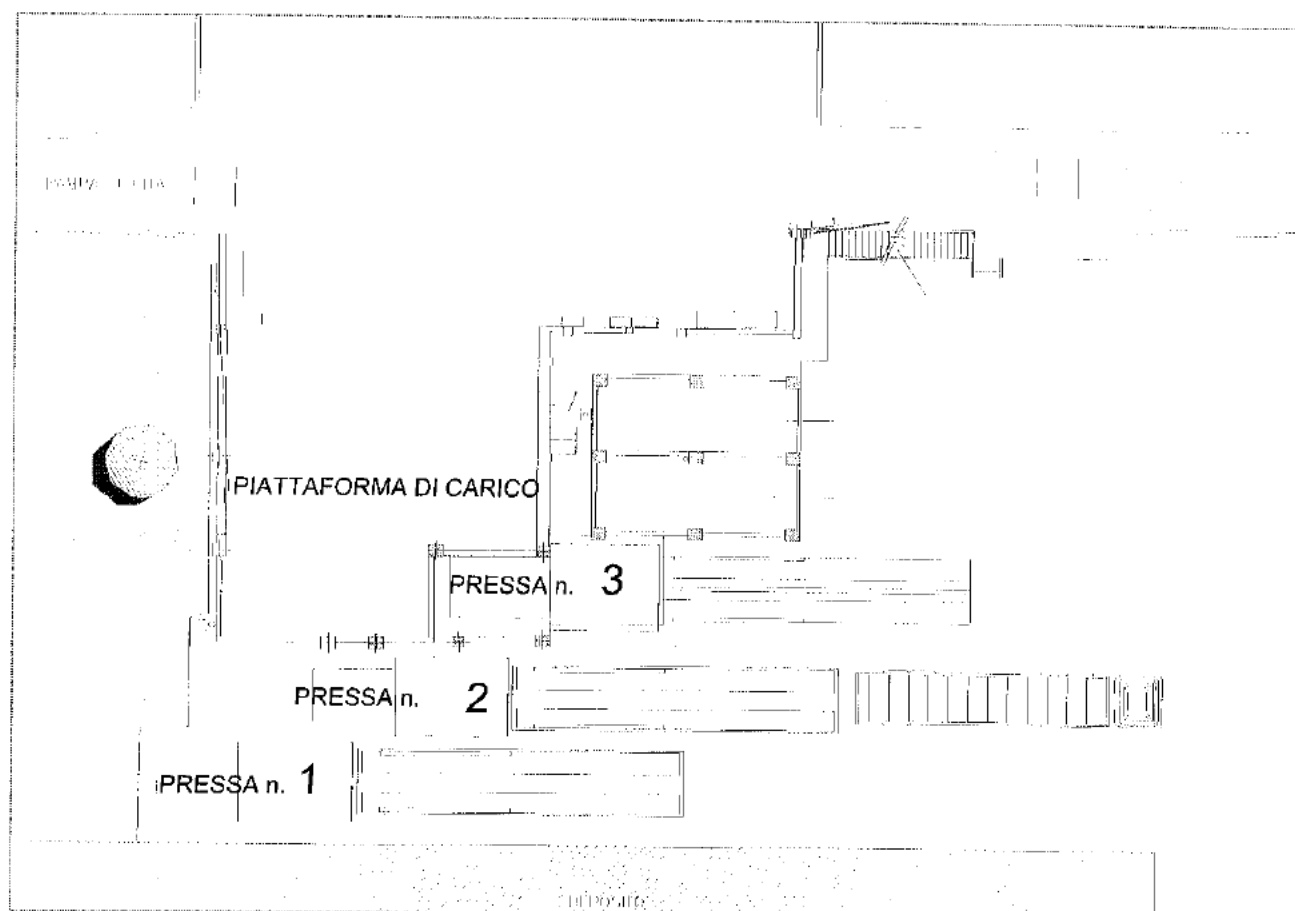
con un picco dei conferimenti, che nell' ultimo anno ha superato le 55.000 ton.

Il flusso medio degli automezzi è dell'ordine di 40 mezzi/g in ingresso e 6 mezzi/g in uscita, direzione discariche.

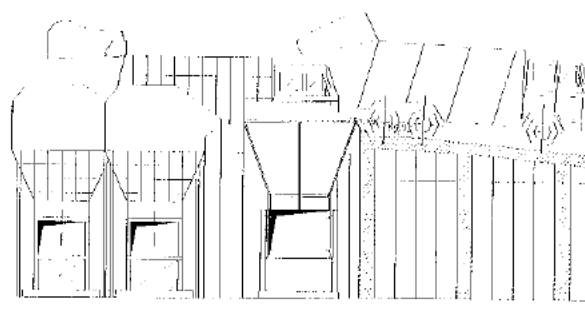
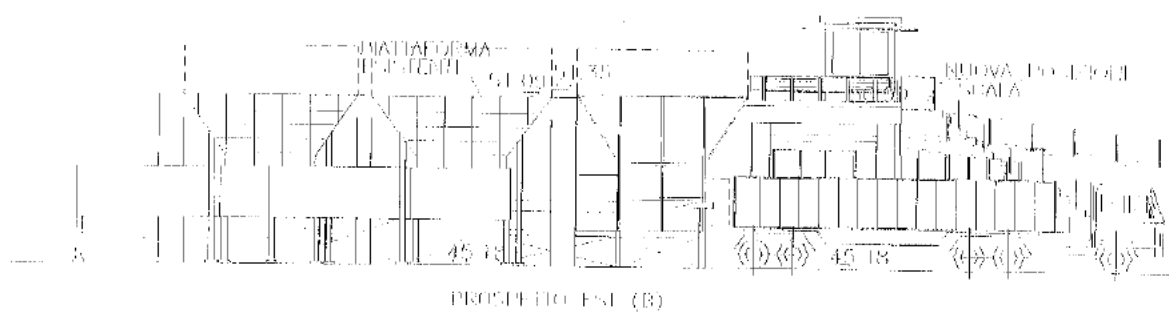
L'impianto, realizzato alla fine degli anni ottanta, richiede interventi manutentivi importanti ed anche in considerazione dei tempi e degli indirizzi delineati nell'ambito dell'elaborazione degli strumenti di pianificazione provinciale in materia di rifiuti, evidenzia la necessità di improcrastinabili e consistenti migliorie di adeguamento e potenziamento funzionale.

Per questo è in corso un intervento di razionalizzazione e potenziamento dell'impianto in cui si prevede :

- ❑ la realizzazione di una terza linea di travaso, con caratteristiche analoghe a quelle delle due attualmente in uso, con la predisposizione di una nuova pressa di spinta, relativa tramoggia di carico e centralina oleodinamica;
- ❑ l'adeguamento delle rampe di accesso all'area di conferimento;
- ❑ il trasferimento e completo rifacimento della sala di controllo e comando, con l'adozione di tutte le predisposizioni e collegamenti adeguati alla nuova situazione;
- ❑ l'ampliamento e la razionalizzazione della sala macchine per l'alloggiamento del terzo motore;
- ❑ la realizzazione di nuovi locali tecnici, ricavati nel piano sottostante le rampe di conferimento, per collocare materiali e svolgere attività connesse all'esercizio funzionale della nuova centrale e dell'attiguo forno inceneritore;
- ❑ l'adeguamento e miglioramento delle predisposizioni per la sicurezza e la salvaguardia della salute degli addetti agli impianti.



PLANIMETRIA CENTRALE DI COMPATTAZIONE



PROSPETTI - CENTRALE DI COMPATTAZIONE



4. VOLONTARIATO E COOPERATIVE SOCIALI

Dall' inizio degli anni novanta AGAC instaura, nell' ambito dei servizi di igiene urbana erogati sul territorio, una proficua collaborazione col settore del volontariato e della cooperazione sociale.

Nel Giugno del 1994 la cooperazione sociale d' inserimento lavorativo (tipo b) viene individuata come interlocutore privilegiato per l' affidamento di lavori connessi alle attività di spazzamento, presidio stazioni ecologiche e raccolte differenziate capillari, attraverso la forma del Protocollo d' intesa, siglato con i due Consorzi OSCAR ROMERO e QUARANTACINQUE che rappresentano le cooperative impegnate sul territorio :

BETTOLINO
CAMELOT
ECO
ELFO
IL GINEPRO
IL VILLAGGIO
LA VIGNA
LE VOCI DELLA LUNA
LO STRADELLO
NUOVO RACCOLTO
OVILE

Il protocollo sancisce il riconoscimento alla cooperazione sociale di un ruolo fondamentale per l' integrazione al lavoro delle fasce più deboli della società nell' interesse generale della comunità alla promozione umana e sociale.

L' incremento dei servizi erogati da Agac ha coinciso con un costante aumento delle opportunità lavorative offerte per l' occupazione di soggetti svantaggiati che sono passati da 26 nel 1995 a 104 al termine del 2003, con un fatturato che nello stesso periodo è salito fino a 4.480.000,00 [1].

Tale processo si è reso possibile anche grazie all' impegno profuso da tutte le cooperative sociali in termini di professionalizzazione e di investimento.

5. IMPIANTI DESTINAZIONE MATERIALI RECUPERABILI

La crescente quantità di materiali raccolti in modo differenziato da avviarsi al recupero (13.000 ton/anno del 1995 118.000 ton del 2003) ha fatto sì che AGAC abbia sviluppato numerosi rapporti e convenzioni con impianti autorizzati al trattamento e recupero dei materiali.

Alcune convenzioni fanno riferimento al Consorzio Conai, altre a Recuperatori od Operatori di settore autorizzati.

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo dei rapporti in essere al 2004.

Quadro riepilogativo Impianti destinazione materiali recuperabili:

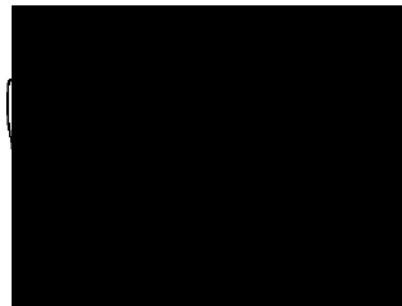
Materiale	Consorzio di filiera	Piattaforma	Recuperatore-Operatore di settore
• Carta	• Comieco	• Replast Carta • Mori Alba • Ghirardi	• Burgo • Sca Packaging • Cartiera Bompani • Cartiera Bonati
• Plastica	• Corepla	• Replast • Ecogeri • Panini	
• Legno	• Rilegno		• Sia/Sama (Gruppo Saviola)
• Vetro			• La Vetri • Emiliana Rottami • Furlotti
• Acciaio	• C.N.A.		• Italmetalli
• Alluminio	• Cial		• Italmetalli
• Batterie al piombo	• Cobat		• Morotti
• Apparecchiature elettroniche			• Tred Carpi
• Frazione organica			• Aimag
• Frigoriferi			• Tred Carpi
• Polistirolo			• Erregi Due • Nuova Adler • Polifoam Quistellese • Isoimballaggi
• Abiti usati			• AVIA • Caritas ReggianaHumana
• Potature			• Aimag • Impianto compostaggio AGAC Mancasale-Cavriago • Servizi Ambientali
• Sfalci			• Aimag • Impianto compostaggio AGAC Mancasale-Cavriago • Servizi Ambientali
• Olio motore			• Rimondi Paolo
• Olio Vegetale			• Seitre Oli

ALLEGATO "F"

AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI NEL PERIODO TRANSITORIO

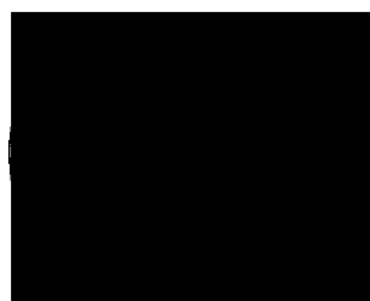
Elenco dei beni nella disponibilità del gestore per l'esercizio del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati.



A G A C

BENI di PROPRIETA'

> SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE



ALLEGATO "G"

**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO GESTIONE
RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI NEL PERIODO TRANSITORIO**

Disciplinare Tecnico



INDICE

CAPITOLO 1	DISPOSIZIONI GENERALI E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	PAG	3
1.1	Disposizioni generali	"	3
1.2	Descrizione del servizio	"	3
1.2.1	Termini di riferimento	"	3
1.2.2	Caratteristiche dei contenitori	"	4
1.2.3	Modalità di svolgimento dei servizi	"	6
CAPITOLO 2	REGIME DEI LAVORI	"	15
2.1	Generalità	"	15
2.2	Lavori di manutenzione e riparazione ordinaria	"	15
2.3	Lavori di manutenzione straordinaria	"	16
2.4	Lavori di manutenzione previsti	"	16
2.5	Realizzazione di nuove opere e impianti		25
CAPITOLO 3	LIVELLI DEI SERVIZI E RELATIVI STANDARDS PREVISTI DURANTE IL PERIODO DI GESTIONE	"	27
3.1	Diffusione della raccolta differenziata	"	27
3.2	Isole ecologiche	"	28
3.3	Riciclo	"	28
CAPITOLO 4	DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI: METODOLOGIE DI RILEVAZIONE		29
4.1	Introduzione, finalità e ambito di applicazione		29
4.2	Le rilevazioni in contabilità generale		30
4.2.1	Riferimento ai principi contabili		30
4.2.2	Il piano dei conti		30
4.3	Disposizioni relative alla contabilità economica analitica suddivisa per attività		37
4.3.1	Definizione		37
4.3.2	I centri di costo		39
4.4	Costi e ricavi specifici e comuni		39
4.5	Individuazione delle componenti specifiche e comuni e criteri di ripartizione		40
4.6	Costi comuni: criteri di ribaltamento		42
4.7	Prospetti di analisi destinati ad uso esclusivo dell'Agenzia		42
CAPITOLO 5	FLUSSO INFORMATIVO PERIODICO TRA IL SOGGETTO GESTORE E L'AGENZIA D'AMBITO		44
5.1	Il rapporto informativo		44
5.2	Indicatori economici e patrimoniali		44
5.3	Definizione delle informazioni di carattere economico-patrimoniale e tecnico		45
5.4	Organizzazione beni e cespiti del gestore		46
5.5	Criteri e principi per la valutazione dei beni strumentali		47
5.6	Dati relativi alle tipologie e quantità di rifiuti		48
CAPITOLO 6	PENALIZZAZIONI		49
6.1	Penali e sanzioni		49
6.2	Eventuali ulteriori inadempienze		50

Capitolo 1

Disposizioni generali e descrizione del Servizio

1.1 Disposizioni generali

Il Gestore si impegna ad ottemperare agli obblighi derivanti da tutte le normative vigenti e ad eventuali successive modificazioni di queste relativamente all'esercizio del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati. In particolare:

- Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n.22 *"Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio"* (D.Lgs.22/97)
- Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 *"Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"* (DPR 158/99)
- Normativa Regionale in materia.

Gli oneri derivanti da tale ottemperanza si intendono interamente compensati dal corrispettivo del servizio riconosciuto in Convenzione.

Nello specifico, il Gestore si impegna comunque a rispettare gli obblighi imposti dal D.Lgs.22/97 e successive modificazioni ed integrazioni.

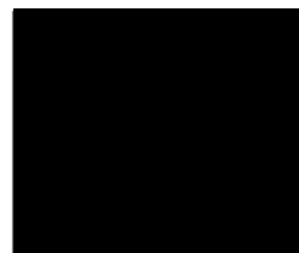
1.2 Descrizione del servizio

Il presente Disciplinare ha per oggetto il rapporto, in funzione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati, come definito e regolato dalla L.R. n° 25/99, dal DLgs. N° 22/97 e tutta la successiva normativa di applicazione, tra l'Agenzia d'Ambito, costituita tra i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia, e il Gestore del Servizio.

Si intende per Agenzia d'Ambito il soggetto pubblico individuato dalla L. n° 36/94 e dalla L.R. n° 25/99, con i poteri di cui alle convenzioni di cooperazione. Il disciplinare unitamente agli altri documenti contrattuali regola il rapporto tra le parti costituite: Agenzia A.T.O. e Gestore.

In particolare il servizio ordinario è descritto nei successivi tre paragrafi :

1.2.1 Termini di riferimento



Definizioni di alcuni termini utilizzati nella descrizione delle attività di raccolta e trasporto rifiuti urbani ed assimilati.

- **conferimento** : le modalità secondo le quali i rifiuti temporaneamente accumulati dall'utente vengono trasferiti al servizio di raccolta;
- **raccolta** : le operazioni di prelievo e accumulo dei rifiuti in apposita attrezzatura, struttura od impianto;
- **trasporto** : le operazioni di trasferimento dei rifiuti da attrezzature o impianti al luogo di trattamento;
- **trattamento** : processi di selezione e di lavorazione dei rifiuti per l'avvio alla realizzazione di prodotti riutilizzabili;
- **smaltimento** : le operazioni di trasformazione necessarie per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo, l'inertizzazione, compreso l'incenerimento, il deposito e la discarica in impianti attrezzati.
- **raccolta differenziata** : insieme delle operazioni atte a selezionare dai rifiuti urbani e speciali , già nella fase di conferimento, le frazioni merceologiche dalle quali si possono recuperare materiali ed energia , ovvero che debbono essere ridotte volumetricamente o trattate in modo da favorire le operazioni di smaltimento in condizioni di sicurezza;
- **spazzamento** : le operazioni di rimozione dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche , nonché sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei fiumi e dei fossi;
- **stoccaggio provvisorio** : ammasso temporaneo in attesa di una successiva operazione di smaltimento;
- **cernita** : le operazioni di preselezione o di selezione dei materiali di rifiuto , ai fini del riciclaggio, della riutilizzazione, del recupero, o delle modalità di smaltimento finale degli stessi;
- **recupero** : operazioni eseguite sulle materie provenienti dalla raccolta differenziata per renderle idonee alla commercializzazione e/o al riutilizzo .
- **piazzola** : superficie pubblica dove vengono posizionati uno o più cassonetti

1.2.2 Caratteristiche dei contenitori

La distinzione principale fra i vari tipi di contenitori riguarda la loro capacità. In genere si dicono cassonetti i contenitori stradali che vengono utilizzati per la raccolta di rifiuti dalle utenze domestiche.

1.2.2.1. Cassonetti

Descrizione tecnica

I cassonetti hanno un volume nominale di 1300,1700, 2400 e 3200 litri. Ogni tipologia di cassonetto corrisponderà ai requisiti indicati alle norme UNI EN 12574-1, UNI EN 12574-2,

1.2.2.1.1. Cassonetti Da 2400 E 3200 Litri (Volume Nominale)

La cassa sarà realizzata in lamiera d'acciaio galvanizzato per immersione a caldo. Sarà inoltre assicurata la tenuta di liquidi fino ad un'altezza di 500 mm dal fondo del contenitore.

La tenuta sarà garantita da un coperchio in due parti realizzate in alluminio con possibilità di apertura dai due lati del contenitore; i contenitori potranno essere aperti sia intervenendo direttamente sul coperchio che con una pedaliera.

I contenitori appoggeranno al suolo per mezzo di quattro piedi d'appoggio portanti (provvisi di rulli esterni anti rovesciamento) per impedire che "fattori esterni"

all'organizzazione del servizio possano provocare spostamenti del contenitore non previsti e non autorizzati.

La colorazione esterna può variare a seconda del servizio di raccolta a cui sono dedicati.

1.2.2.1.2. Cassonetti da 1300 e 1700 litri (volume nominale)

La cassa sarà realizzata con un telaio in tubolare galvanizzato per immersione a caldo e tamponato con lamiera in lega di alluminio.

La tenuta sarà garantita da un coperchio in due parti realizzate in polietilene lineare riciclabile a doppia parete. I contenitori potranno essere aperti sia intervenendo direttamente sul coperchio che con una pedaliera.

I contenitori appoggeranno al suolo per mezzo di quattro ruote. Due ruote saranno dotate di freni di stazionamento per impedire spostamenti del contenitore non previsti.

La colorazione esterna può variare a seconda del servizio di raccolta a cui sono dedicati.

1.2.2.2. Altri contenitori

1.2.2.2.1. Bidone carrellato da 250 litri

Bidone di capacità nominale di circa 250 litri di forma tronco piramidale, costruito in polietilene, dotato di coperchio incernierato, coppia di ruote per permetterne lo spostamento con facilità anche a pieno carico ed attacchi per lo svuotamento automatico.

La colorazione esterna può variare a seconda del servizio di raccolta a cui è dedicato.

1.2.2.2.2. Campana per la raccolta del vetro

La "campana" è un contenitore per la raccolta del vetro. La parte superiore (quella, di fatto, a forma di campana) poggia su una base a forma conica con la quale si incastra in modo tale da evitare la fuoriuscita dei pezzi di vetro. Generalmente è realizzato in PRFV (poliestere rinforzato con fibra di vetro) ad elevata resistenza agli agenti chimici ed atmosferici.

La capacità è di circa 2 mc con dimensioni indicative di:

- altezza max. circa mm 1700/1800
- altezza del contenitore mm 1500/1600
- diametro base mm 1600/1700

1.2.2.2.3. Contenitore per la raccolta abiti usati

Per la raccolta abiti usati si utilizza un contenitore in lamiera con apertura a cassetto cilindrico che permette l'introduzione del materiale impedendone l'estrazione non autorizzata.

1.2.2.2.4. Contenitori da 5000 litri (vasche).

Le vasche da 5000 litri sono contenitori a base rettangolare con pareti svasate con una capacità di circa 5 mc privi di coperchio. Vengono movimentate tramite attrezzatura montata su autocompattatore a caricamento posteriore che viene usato per svuotarle.

1.2.2.2.5. Gabbie

Le gabbie sono carrelli con sponde molto alte costruiti in profilati di acciaio a "gabbia" utilizzati per la raccolta del cartone presso le utenze commerciali.

1.2.2.2.6. Container scarrabili (18 e 23 metri cubi).

I container scarrabili sono contenitori di forma parallelepipedica di volume pari a circa 18/23 mc. Possono essere dotati di coperchi, spesso ad apertura a libro. Vengono movimentati con autocarri dotati di attrezzatura dedicata che tramite un gancio è in grado di caricare o scaricare il container.

1.2.2.2.7. Compattatori scarrabili.

Hanno lo stesso ingombro dei container e sono dotati di attacchi tali da permetterne il caricamento a bordo di autocarri dotati di attrezzatura per la movimentazione di cassoni scarrabili.

La peculiarità di queste attrezzature è che sono in grado di compattare, tramite pressa, il rifiuto. Sono dotati di impianto elettrico ed idraulico indipendenti e necessitano, per il funzionamento, di una presa di EE.

Esistono attrezzature di varia capacità da 12 fino a 24 mc.

1.2.2.2.8. Stazione di compattazione.

La stazione di compattazione è un impianto in cui si effettua il trasferimento dei rifiuti dai mezzi che hanno eseguito la raccolta a mezzi di grande capacità e portata destinati al trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento o riciclaggio.

In genere gli impianti sono costituiti da una o più tramogge in cui i mezzi che hanno effettuato la raccolta scaricano i rifiuti, da una pressa che comprime e compatta i rifiuti all'interno di semirimorchi che con questa tecnologia riescono a trasportare sino a 25 ton di rifiuti per viaggio. I semirimorchi sono dotati di un attrezzatura per agevolare lo scarico del materiale una volta arrivati a destinazione.

1.2.3 Modalità di svolgimento dei servizi

Di norma i servizi dovranno essere espletati dalle ore 5,00 alle ore 20,00 dei giorni feriali.

Nei giorni festivi i servizi dovranno essere ultimati entro le ore 14,00.

Il gestore terrà in debita considerazione le limitazioni di viabilità dovute ai mercati settimanali e alle altre manifestazioni e fiere che normalmente si svolgono a date prefissate.

1.2.3.1. RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

1.2.3.1.1. Raccolta con cassonetti ed automezzo ad operatore unico. (caricamento laterale)

Tecnologia di raccolta

Il conferimento viene effettuato dall'utente in cassonetti stradali.

La raccolta viene svolta tramite lo svuotamento dei cassonetti con autocarri dotati di attrezzatura particolare tale da permettere di effettuare tutte le operazioni necessarie allo svuotamento dei cassonetti con l'intervento di un unico operatore.

L'autocarro si avvicina al contenitore e si ferma al suo fianco allineando l'attrezzatura ad un riferimento posizionato sul cassonetto. Da questa posizione, comandate dalla cabina di guida, si svolgono tutte le operazioni di svuotamento e riposizionamento del contenitore.

Durante il turno di lavoro l'autocarro segue un percorso fisso programmato dall'officina di partenza sino allo scarico dei rifiuti raccolti che sarà effettuato o ad un impianto di smaltimento o trattamento o in un impianto dove il rifiuto viene trasferito in automezzi di grande capacità che poi lo trasporteranno agli impianti di smaltimento o di trattamento.

Modalità di raccolta

Di norma la raccolta sarà espletata dalle ore 05.00 alle ore 20.00 dei giorni feriali, nei giorni festivi il servizio sarà ultimato entro le ore 14.00.

Lo svuotamento dei contenitori avverrà con percorsi e frequenze stabilite dal gestore e concordate con il Comune, e tali da garantire - di norma- la disponibilità di uno spazio utile per il conferimento.

I percorsi, le frequenze e le giornate di svuotamento potranno subire variazioni per motivi operativi. Il gestore informerà il Comune delle nuove necessità operative e dei cambiamenti di orario e/o frequenza.

Note

La fase di lavoro non include alcun intervento dell'operatore all'esterno della cabina di guida.

1.2.3.1.2. Raccolta con cassonetti ed automezzo a caricamento posteriore.

Tecnologia di raccolta

Il conferimento viene effettuato dall'utente in cassonetti stradali.

La raccolta viene svolta tramite lo svuotamento dei cassonetti con autocarri dotati di attrezzatura posizionata posteriormente all'autocarro e da una squadra composta da l'autista del mezzo e da uno o più addetti.

Una volta raggiunta l'area di lavoro l'autocarro si posiziona nelle vicinanze della piazzola e gli addetti, scesi a terra, spostano i cassonetti, che in questo caso devono essere dotati di ruote, sotto l'attrezzatura di svuotamento dell'automezzo. Sono gli stessi addetti che comandano il ciclo di svuotamento e riportano il contenitore vuoto alla posizione in piazzola.

Modalità di raccolta

Lo svuotamento dei contenitori avverrà con percorsi e frequenze stabilite dal gestore e concordate con il Comune, e tali da garantire - di norma- la disponibilità di uno spazio utile per il conferimento.

I percorsi, le frequenze e le giornate di svuotamento potranno subire variazioni per motivi operativi. Il gestore informerà il Comune delle nuove necessità operative e dei cambiamenti di orario e/o frequenza.

1.2.3.1.3. Raccolta con vasche da 5 metri cubi

Tecnologia di raccolta

I contenitori sono utilizzati presso quelle utenze sia pubbliche che private che necessitano di contenitori di grande volume ma che producano rifiuti non putrescibili o maleodoranti.

I contenitori sono piazzati in postazioni facilmente raggiungibili in retromarcia dagli autocompattatori a caricamento posteriore utilizzati per lo svuotamento.

Modalità di raccolta

Lo svuotamento dei contenitori avverrà con percorsi e frequenze stabilite dal gestore e concordate con l'utenza utilizzatrice.

I percorsi, le frequenze e le giornate di svuotamento potranno subire variazioni per motivi operativi.

1.2.3.1.4. Raccolta con cassoni scarrabili da 18/23 metri cubi



Tecnologia di raccolta

I contenitori sono utilizzati presso quelle utenze sia pubbliche che private che necessitano di contenitori di grande volume ma che producano rifiuti non putrescibili o maleodoranti.

I contenitori sono piazzati in postazioni facilmente raggiungibili in retromarcia dagli automezzi dotati di attrezzatura per il caricamento di container scarrabili.

Modalità di raccolta

Lo svuotamento dei contenitori avverrà con percorsi e frequenze stabilite dal gestore e concordate con l'utenza utilizzatrice.

I percorsi, le frequenze e le giornate di svuotamento potranno subire variazioni per motivi operativi.

1.2.3.2. Lavaggio cassonetti.

Tecnologia di lavaggio

Il contenitore viene movimentato con la stessa metodologia con cui viene svuotato.

Percorsi che normalmente sono serviti con mezzi a caricamento laterale saranno serviti per le operazioni di lavaggio da automezzi lavacassonetti a caricamento laterale, così come percorsi serviti normalmente da automezzi a caricamento posteriore saranno serviti da automezzi lavacassonetti a caricamento posteriore.

La tecnologia di funzionamento è concettualmente la stessa, i cassonetti vengono caricati dall'automezzo e posizionati all'interno del cassone chiuso, dove con getti di acqua in pressione vengono lavati. L'automezzo è dotato di serbatoio di accumulo per l'acqua di lavaggio ed un serbatoio per l'acqua usata

Modalità di lavaggio

L'automezzo dovendo ovviamente intervenire su cassonetti vuoti opera in tandem con l'automezzo addetto allo svuotamento.

Il mezzo lavacassonetti seguirà l'autocarro addetto allo svuotamento intervenendo immediatamente dopo che questi ha lasciato libera la piazzola.

Le tipologie di lavaggio possono essere:

- Ad acqua fredda
- Ad acqua calda
- Con aggiunta di disinfettanti

Di norma i servizi dovranno essere espletati dalle ore 04.00 alle ore 20.00 dei giorni feriali.

Nei giorni festivi i servizi dovranno essere ultimati entro le ore 14.00.

1.2.3.3. Trasporto

Nel ciclo di lavoro le operazioni di trasporto iniziano al termine delle operazioni di raccolta.

Tecnologia di trasporto

Subito dopo lo svuotamento dell'ultimo contenitore l'automezzo addetto alla raccolta inizia il trasporto del rifiuto verso gli impianti di trattamento o di smaltimento.

Il trasporto viene completamente effettuato dal mezzo che ha eseguito la raccolta se l'impianto di destinazione rifiuti è in prossimità delle zona di raccolta altrimenti si effettua un trasbordo dei rifiuti su automezzi di grossa portata che effettueranno il trasporto agli impianti di trattamento minimizzando i costi e lasciando libero il

mezzo di raccolta di riprendere la propria attività. Per effettuare il trasbordo del materiale dai mezzi addetti alla raccolta ai mezzi addetti al trasporto si utilizzano impianti particolari (impianti di trasferimento) che riescono a minimizzare i volumi da trasportare tramite presse che spingono il rifiuti all'interno dei carri di trasporto.

Modalità di trasporto

Per minimizzare i costi gli automezzi adibiti al trasporto hanno caratteristiche di portata e di ingombro tali che per il codice della strada debbono sottostare a particolari restrizioni in riferimento alle tipologie delle strade da percorrere ed agli orari di transito.

Nell'organizzazione del trasporto si debbono ovviamente rispettare gli orari di "ricevimento merce" degli impianti di trattamento o smaltimento, fattore che spesso limita il numero di viaggi giornalieri effettuabili.

1.2.3.4. Raccolta differenziata

1.2.3.4.1. Raccolta carta con cassonetti stradali

Tecnologia di raccolta

Il conferimento viene effettuato dall'utente in cassonetti stradali espressamente dedicati alla raccolta della carta.

La raccolta viene svolta utilizzando la stessa tecnologia utilizzata per lo svuotamento dei cassonetti di RSU con attrezzatura a operatore unico.

Modalità di raccolta

Lo svuotamento dei contenitori avverrà con percorsi e frequenze stabilite dal gestore e concordate con il Comune, e tali da garantire – di norma- la disponibilità di uno spazio utile per il conferimento.

I percorsi, le frequenze e le giornate di svuotamento potranno subire variazioni per motivi operativi. Il gestore informerà il Comune delle nuove necessità operative e dei cambiamenti di orario e/o frequenza.

Note

La fase di lavoro non include alcun intervento dell'operatore all'esterno della cabina di guida.

Gli imballaggi voluminosi devono essere, a cura degli utenti, ripiegati o ridotti di volume.

1.2.3.4.2. Raccolta carta con cassonetti stradali integrata con bidoni carrellati

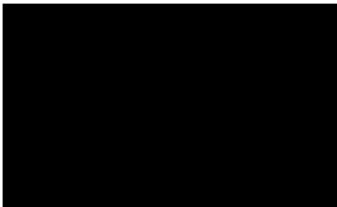
Tecnologia di raccolta

La raccolta della carta in questo caso viene effettuata tramite cassonetti stradali integrati da bidoni carrellati da 250 litri. Con questi ultimi si riesce a distribuire più punti di raccolta sul territorio.

Modalità di raccolta

Lo svuotamento dei contenitori avverrà con percorsi e frequenze stabilite dal gestore e concordate con il Comune, e tali da garantire – di norma- la disponibilità di uno spazio utile per il conferimento.

I percorsi, le frequenze e le giornate di svuotamento potranno subire variazioni per motivi operativi. Il gestore informerà il Comune delle nuove necessità operative e dei cambiamenti di orario e/o frequenza.



--	--	--

1.2.3.4.3. Raccolta vetro

Tecnologia di raccolta

Il conferimento viene effettuato dall'utente in contenitori stradali (campane) dedicati alla raccolta di vetro e recipienti in metallo.

La raccolta viene effettuata con autocarri dotati di un attrezzatura dedicata a questo tipo di raccolta dotati di un braccio articolato che aggancia il contenitore, lo solleva sul cassone dell'automezzo e ne apre il coperchio sul fondo scaricandone il contenuto.

Modalità di raccolta

Lo svuotamento dei contenitori avverrà con percorsi e frequenze stabilite dal gestore e concordate con il Comune, e tali da garantire – di norma- la disponibilità di uno spazio utile per il conferimento.

I percorsi, le frequenze e le giornate di svuotamento potranno subire variazioni per motivi operativi. Il gestore informerà il Comune delle nuove necessità operative e dei cambiamenti di orario e/o frequenza.

1.2.3.4.4. Raccolta plastica

Tecnologia di raccolta

Il conferimento viene effettuato dall'utente in cassonetti stradali espressamente dedicati alla raccolta della plastica.

La raccolta viene svolta utilizzando la stessa tecnologia utilizzata per lo svuotamento dei cassonetti di RSU con attrezzatura a operatore unico.

Modalità di raccolta

Lo svuotamento dei contenitori avverrà con percorsi e frequenze stabilite dal gestore e concordate con il Comune, e tali da garantire – di norma- la disponibilità di uno spazio utile per il conferimento.

I percorsi, le frequenze e le giornate di svuotamento potranno subire variazioni per motivi operativi. Il gestore informerà il Comune delle nuove necessità operative e dei cambiamenti di orario e/o frequenza.

1.2.3.4.5. Raccolta frazione organica stradale

Tecnologia di raccolta

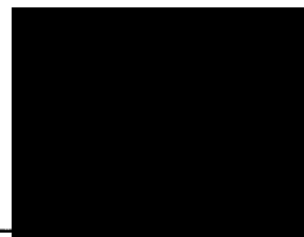
Il conferimento viene effettuato dall'utente in contenitori stradali di colore marrone (bidone carrellato da 120/240 lt) o cassonetto espressamente dedicato a questa tipologia di raccolta.

L'utente dovrà utilizzare il materiale fornito (sacchetto in pasta di mais) per la raccolta differenziata di materiale organico putrescibile (scarti di cucina sia di origine vegetale che animale quali verdura, frutta, carne, ossa, pesce, fondi di caffè ecc.), e conferirlo in modo differenziato.

Modalità di raccolta

La raccolta viene svolta utilizzando autocarro o motocarro dotato di attrezzatura voltabidoni.

Lo svuotamento dei contenitori avverrà con percorsi e frequenze stabilite dal gestore e concordate con il Comune.



I percorsi, le frequenze e le giornate di svuotamento potranno subire variazioni per motivi operativi. Il gestore informerà il Comune delle nuove necessità operative e dei cambiamenti di orario e/o frequenza.

1.2.3.4.6. Raccolta frazione organica porta a porta

Tecnologia di raccolta

Il conferimento viene effettuato dall'utente in contenitori di cui è dotata ogni singola utenza.

(Bidone carrellato da 120/240 lt; bidone 1a lt 40) espressamente dedicato a questa tipologia di raccolta.

L'utente dovrà utilizzare il materiale fornito (sacchetto in pasta di mais) per la raccolta differenziata di materiale organico putrescibile (scarti di cucina sia di origine vegetale che animale quali verdura, frutta, carne, ossa, pesce, fondi di caffè ecc.), e conferirlo in modo differenziato nell'apposito contenitore.

Modalità di raccolta

La raccolta viene svolta utilizzando autocarro o motocarro eventualmente dotato di attrezzatura volta bidoni.

Lo svuotamento dei contenitori avverrà secondo un calendario ed all'interno di orari prestabiliti con percorsi e frequenze stabilite dal gestore e concordate con il Comune.

Nelle giornate previste i contenitori dovranno essere collocati al limite della proprietà privata, in luogo facilmente accessibile agli addetti alla raccolta.

I contenitori, verranno riposizionati nel medesimo luogo. Sarà cura dell'utente ritirare il contenitore vuoto. L'eventuale lavaggio dei contenitori è a cura dell'utente.

1.2.3.4.7. Raccolta sfalci e potature (giro verde)

Tecnologia di raccolta

Il conferimento viene effettuato dall'utente in apposti sacchi forniti dal gestore ed espressamente dedicati alla raccolta di erba e piccole potature.

I sacchi contenenti i "rifiuti verdi" saranno collocati dall'utente al limite della proprietà in zona facilmente accessibile dagli automezzi adibiti al servizio di raccolta.

Il materiale raccolto verrà portato ad impianto di compostaggio ed utilizzato per la produzione di ammendanti da utilizzarsi per attività vivaistica, giardinaggio ed agricoltura.

Modalità di raccolta

Il giro verde verrà effettuato settimanalmente dal mese di marzo al mese di dicembre.

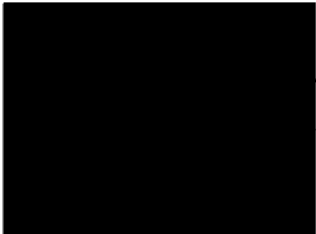
La raccolta viene svolta utilizzando autocompattatori a caricamento posteriore.

1.2.3.4.8. Raccolta farmaci scaduti

Tecnologia di raccolta

Il conferimento viene effettuato dall'utente in contenitori espressamente dedicati a questa tipologia di materiale, e normalmente collocati presso le farmacie.

Date le quantità e gli ingombri del materiale interessa la raccolta viene svolta con una tipologia di mezzi estremamente varia.



Modalità di raccolta

Lo svuotamento dei contenitori avverrà con percorsi e frequenze stabilite dal gestore e concordate con il Comune, e tali da garantire – di norma- la disponibilità di uno spazio utile per il conferimento.

I percorsi, le frequenze e le giornate di svuotamento potranno subire variazioni per motivi operativi. Il gestore informerà il Comune delle nuove necessità operative e dei cambiamenti di orario e/o frequenza.

1.2.3.4.9. Raccolta pile

Tecnologia di raccolta

Il conferimento viene effettuato dall'utente in contenitori espressamente dedicati a questa tipologia di materiale.

Date le quantità e gli ingombri del materiale interessa la raccolta viene svolta con una tipologia di mezzi estremamente varia.

Modalità di raccolta

Lo svuotamento dei contenitori avverrà con percorsi e frequenze stabilite dal gestore e concordate con il Comune, e tali da garantire – di norma- la disponibilità di uno spazio utile per il conferimento.

I percorsi, le frequenze e le giornate di svuotamento potranno subire variazioni per motivi operativi. Il gestore informerà il Comune delle nuove necessità operative e dei cambiamenti di orario e/o frequenza.

1.2.3.4.10. Raccolta ingombranti a domicilio

Tecnologia di raccolta

I materiali saranno raccolti da un autocarro. Le caratteristiche del mezzo e la tecnologia di raccolta varieranno a seconda della tipologia dei materiali da raccogliere. Sarà compito del gestore, una volta avute indicazioni dall'utente riguardo la qualità dei materiali da raccogliere, stabilire con quali mezzi intervenire.

Modalità di raccolta

Il servizio consiste nel ritiro dei rifiuti ingombranti prodotti dalle civili abitazioni (elettrodomestici, mobilio, materassi, ecc.) a domicilio su richiesta dell'utente.

L'utente potrà chiamare un numero telefonico stabilito (Ritiro a domicilio rifiuti ingombranti su appuntamento) per fissare un appuntamento per il ritiro. I rifiuti ingombranti saranno collocati dall'utente al limite della proprietà in luogo facilmente accessibile dall'automezzo adibito alla raccolta. Il servizio effettuato presso le abitazioni civili non comporterà alcun onere per l'utente.

I materiali raccolti saranno generalmente smaltiti in maniera differenziata presso gli impianti definiti dal gestore.

Note

Non si intendono rifiuti ingombranti i rifiuti derivanti da demolizioni e/o ristrutturazioni comportanti lavori edili.

1.2.3.4.11. Raccolta imballaggi da utenze non domestiche

Tecnologia di raccolta

Il servizio consiste nell'effettuare la raccolta di cartoni in zone con un alta concentrazione di negozi e attività commerciali/artigianali. La raccolta si effettua con appositi contenitori (rolls o gabbie) per lo stoccaggio di carta e cartone da imballaggio. I rolls sono posizionati su territorio pubblico o privato, in prossimità di cassonetti stradali, a fianco di negozi e attività commerciali/artigianali oppure in altri luoghi da concordare con il personale addetto alla raccolta e l'utente. L'utente dovrà preoccuparsi di ridurre il volume dei cartoni e liberarli da altri materiali non conformi (plastica, polistirolo, regge, ecc.).

Modalità di raccolta

Lo svuotamento dei contenitori avverrà con percorsi e frequenze stabilite dal gestore e concordate con il Comune, e tali da garantire - di norma - la disponibilità di uno spazio utile per il conferimento.

I percorsi, le frequenze e le giornate di svuotamento potranno subire variazioni per motivi operativi. Il gestore informerà il Comune delle nuove necessità operative e dei cambiamenti di orario e/o frequenza.

1.2.3.4.12. Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali

Tecnologia di raccolta

I rifiuti derivanti dalle attività di riesumazione ed estumulazione saranno, a cura del servizio cimiteriale comunale, inseriti in appositi sacchi forniti dal gestore, quindi immessi in contenitore di capacità 6 mc. messo a disposizione dal gestore.

Modalità di raccolta

Il gestore curerà il ritiro del contenitore e lo smaltimento ogni qualvolta l'Amministrazione Comunale ne farà richiesta

1.2.3.5. Isole ecologiche

Le isole ecologiche sono aree individuate dai Comuni dove i cittadini possono portare i propri rifiuti raccolti in maniera differenziata.

Di solito si tratta di ingombranti come mobili, elettrodomestici, scatoloni, oppure sfalci, potature di piante, inerti derivanti da ristrutturazioni edilizie, ma anche rifiuti pericolosi come batterie, olio motore, olio vegetale di frittura, latte di vernice. L'utenza ha libero accesso per il conferimento dei rifiuti.

1.2.3.5.1. Sorveglianza e manutenzione ordinaria delle isole ecologiche

Modalità

La gestione delle stazioni ecologiche attrezzate durante il normale orario di apertura comporta la sorveglianza, il supporto all'utenza nella fase di conferimento e separazione dei materiali, la pulizia dell'area compresa la zona esterna prospiciente l'ingresso, le azioni di sensibilizzazione e informazione all'utenza in merito ai servizi forniti e all'importanza della raccolta differenziata, la compilazione e custodia di tutta la modulistica necessaria per la corretta gestione sia della stazione ecologica che dei materiali raccolti o prelevati, tutti gli adempimenti previsti in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione infortuni.

1.2.3.5.2. Trasporto ed avvio al recupero delle frazioni recuperabili

Modalità

Le frazioni recuperabili raccolte in modo differenziato all'isola ecologica, verranno raccolte e trasportate a cura del gestore agli impianti di trattamento-recupero.

1.2.3.6. SERVIZI DI SPAZZAMENTO E COLLATERALI

1.2.3.6.1. Spazzamento meccanizzato

Tecnologia di spazzamento

Spazzamento meccanizzato

Lo spazzamento meccanico viene eseguito con l'ausilio di autospazzatrici meccaniche in tutte le aree aventi un fondo idoneo; asfalto, cemento, porfido, ecc.

La tipologia dei mezzi di spazzamento può essere ricondotta a due filoni principali, spazzatrici meccaniche dove le operazioni di raccolta e immagazzinamento del materiale avviene unicamente per via meccanica tramite spazzole, trasportatori ecc. e pneumatiche, dove oltre alle spazzole si utilizza un aspiratore sia per raccogliere che per trasportare il prodotto nel cassone di stoccaggio.

Le macchine operatrici sono dotate di sistemi di abbattimento polvere e di un idoneo isolamento acustico che mantiene il livello di rumorosità all'interno dei parametri previsti dalle norme.

Lo spazzamento meccanizzato si attua su grandi superfici dove le macchine possono muoversi agevolmente.

Capitolo 2

Regime dei lavori

2.1 Generalità

Oltre alle attività di gestione delle opere esistenti il Gestore è tenuto alla realizzazione degli interventi e delle opere previste nel Piano d'Ambito e/o nel Programma di Gestione.

La gestione comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare il corretto e regolare funzionamento dei sistemi di spazzamento, raccolta, trasporto e avvio allo smaltimento, la conservazione di tutte le opere civili, macchinari e apparecchiature costituenti il complesso delle opere del Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati.

2.2 Lavori di manutenzione e riparazione ordinaria

Il Gestore è tenuto ad eseguire tutti i lavori, a fornire tutte le prestazioni e a provvedere a tutti i materiali occorrenti per la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e programmata, necessaria per il corretto esercizio e la funzionalità delle opere e delle attrezzature.

Tali opere ed attrezzature sono quelle specificate nella Convenzione di affidamento e nel Piano d'Ambito, a cui vanno aggiunte tutte quelle che si realizzeranno ed acquisiranno nel corso della gestione.

Su tutte le opere, parti d'impianto, macchinari, apparecchiature e attrezzature deve essere effettuata dal Gestore la manutenzione ordinaria e programmata.

Per manutenzione ordinaria si deve intendere l'insieme delle attività e degli interventi previsti e programmabili di sostituzione, rifacimento e modifica di apparecchiature, attrezzature e parti di impianti e opere che devono essere effettuati:

- per mantenere le condizioni generali di pulizia, agibilità e di efficienza di opere e attrezzature;
- per il ripristino della funzionalità di opere e attrezzature;
- per il mantenimento dell'efficienza funzionale di opere e attrezzature;

La manutenzione programmata riguarda, oltre le opere meccaniche ed elettriche, anche tutte le strutture civili quali fabbricati, recinzioni, opere a verde.



Gli interventi compresi nella manutenzione ordinaria e programmata sono richiamati, per infrastrutture, contenitori e automezzi, nel successivo par. 2.4.

2.3 Lavori di manutenzione straordinaria

Per manutenzione straordinaria si intende l'insieme degli interventi di sostituzione, rifacimento e modifica delle opere e delle attrezzature che in particolare riguardano:

- la sostituzione dei beni giunti al termine della loro vita utile, per i quali gli interventi hanno raggiunto una frequenza e una onerosità giudicate antieconomiche;
- la sostituzione di beni non più in commercio, per i quali non sono più disponibili le parti di ricambio;
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per risolvere problemi ricorrenti che causano disturbi all'efficienza dei beni e comportano elevati costi di esercizio e manutenzione;
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per risolvere problemi che possono compromettere la continuità della gestione;
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per migliorare le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
- le modifiche e gli adeguamenti funzionali per allineare gli impianti e le attrezzature a nuovi standards legislativi.

Gli interventi compresi nella manutenzione straordinaria sono richiamati, per infrastrutture, contenitori e automezzi, nel successivo par. 2.4.

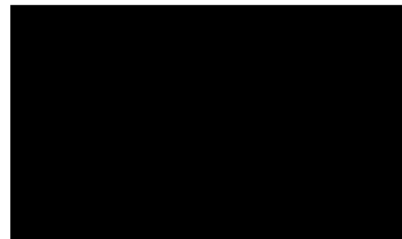
2.4 Lavori di manutenzione previsti

Gli interventi previsti per l'anno 2004 sono i seguenti.

2.4.1 Infrastrutture

Considerando le dotazioni impiantistiche ormai pressochè a regime, è necessario programmare manutenzioni ordinarie e straordinarie periodiche; ci si riferisce in particolare ad interventi per il mantenimento della funzionalità delle piazzole di base, delle stazioni ecologiche attrezzate e della Centrale di compattazione.

2.4.2 CONTENITORI



AGAC gestisce il servizio di raccolta rifiuti sul territorio di 37 Comuni della Provincia di Reggio Emilia e 4 Comuni della Provincia di Parma, sulla base delle linee guida stabilite dalle Amministrazioni locali e nel rispetto degli obiettivi fissati nelle normative di settore in tema di percentuali minime di raccolta differenziata;

attualmente la raccolta rifiuti avviene con l'impiego di sistemi automatizzati e mediante la distribuzione sul territorio di contenitori di varie tipologie determinate dalle necessità connesse alla raccolta dei rifiuti indifferenziati ed alle diverse filiere della raccolta differenziata (carta, vetro, plastica, frazione verde);

agli investimenti sul parco cassonetti AGAC provvede direttamente tramite apposite gare d'appalto ad evidenza pubblica e per quanto riguarda la movimentazione e le manutenzioni fa ricorso ad imprese specializzate e di provata esperienza, con le quali sono stati attivati, sempre tramite gare ad evidenza pubblica, rapporti contrattuali di durata commisurata alla necessità di conseguire una adeguata conoscenza del territorio oltre che un'efficace gestione ed organizzazione della disponibilità di scorte e ricambi per la relativa manutenzione;

attualmente la suddivisione territoriale e per competenza risulta la seguente :

1° lotto - zona Reggio Emilia

ASSOPLAST di Gattatico (RE)

2° lotto - zona Sud provincia R.E.

ECOLOGIA SOLUZIONE AMBIENTE di Cavriago (RE)

3° lotto - zona Nord provincia R.E.

GLG di S. Ilario d'Enza (RE)

4° lotto - zona montana provincia R.E.

CORMA di Castelnovo Monti (RE)

E' in corso di approfondimento una valutazione complessiva sull'attuale strumento contrattuale al fine di razionalizzarne la struttura ed ottimizzarne l'efficacia rendendolo, se possibile anche maggiormente flessibile e sempre più rispondente all'esigenza di un rapido adeguamento a nuove e mutevoli linee di indirizzo definite nell'ambito degli strumenti di attuazione della pianificazione

provinciale in materia di gestione rifiuti, eventualmente anche col ricorso a soggetti imprenditoriali operanti nello specifico settore ed in grado di offrire ad AGAC un servizio che garantisca la piena soddisfazione di queste nuove esigenze;

Relativamente agli interventi conservativi connessi al parco contenitori, va precisato che si fa riferimento ad operazioni di

A - MANUTENZIONE ORDINARIA :

per quanto riguarda tutte le attività collegate al mantenimento della funzionalità ordinaria dei cassonetti, con riparazione o sostituzione dei pezzi usurati o danneggiati eseguite sul territorio o a deposito;

B - MANUTENZIONE STRAORDINARIA :

per quanto riguarda interventi particolari, effettuati su lotti prestabiliti di contenitori, conseguenti alla necessità di operare ristrutturazioni parziali o totali o eventualmente parziali modifiche di componenti determinate dalla variazione delle modalità di impiego o delle tipologie di materiali da raccogliere;

C - MOVIMENTAZIONE

per quanto riguarda la normale dislocazione sul territorio dei contenitori in relazione alle necessità individuate per le diverse modalità di raccolta, o per eventi particolari che richiedano la rimozione e successivo riposizionamento di lotti consistenti di contenitori.

Di seguito vengono forniti i riferimenti essenziali caratteristici delle modalità attuative degli interventi in termini qualitativi, quantitativi ed economici di massima :

nei vari lotti le operazioni da eseguirsi consistono generalmente in:

- lavori di ripristino di parti lese riguardanti la scocca dei contenitori (cassonetti/campane) per la raccolta r.s.u. e differenziata mediante la stratificazione manuale di resina poliestere e fibra di vetro;



- lavori di manutenzione della struttura metallica zincata dei contenitori (telaio perimetrale superiore/inferiore, staffe di sollevamento, supporto ruote); interventi di carpenteria metallica leggera realizzati mediante raddrizzatura, saldatura e/o sostituzione di tutte le parti metalliche che costituiscono gli elementi di rinforzo dei contenitori;
- trasloco e/o movimentazione dei cassonetti, contenitori e attrezzature varie adibite alla raccolta rifiuti, intesa come sostituzioni, nuovi posizionamenti soppressioni, cambi d'ubicazione, recuperi, spostamenti provvisori ecc., con particolare riferimento a:
 - cassonetti/campane
 - gabbie pannellate (compreso montaggio/smontaggio)
 - rolls, bidoni carellati
 - bagni chimici
 - alienazione contenitori con trasporto finale in discarica.

I lavori di manutenzione sono da eseguirsi presso la sede della Ditta Aggiudicataria, nel caso in cui l'entità dell'intervento richiede il ripristino e/o il rifacimento di parti in vetroresina o più in generale se vi è la necessità di spazi congrui ed una conseguente tempistica d'intervento, o franco luogo d'ubicazione nel caso in cui l'intervento richiesto preveda lavori di modesta entità o l'eventuale sostituzione della componentistica applicata ai contenitori.

Tutti gli interventi richiesti sia relativi alla manutenzione che alla movimentazione dovranno essere garantiti con continuità dal Lunedì al Sabato.

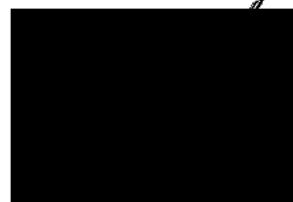
LAVORI DI VETRORESINA (specifiche tecniche)

Gli interventi di riparazione in vetroresina dovranno essere realizzati mediante la stratificazione manuale di N° 3 strati di fibra di vetro non inferiore a grammi 450/mq. Nelle parti interne della scocca dei contenitori, le riparazioni dovranno essere riprese con N° 1 strato di fibra di vetro della stessa grammatura e rifinite in modo tale da presentare una superficie speculare.

Tutte le riparazioni in vetroresina effettuate:

- negli angoli dei contenitori
- in prossimità delle staffe o ganci di sollevamento
- in prossimità dei supporti metallici

dovranno essere realizzate in modo tale da assicurare la necessaria resistenza.



In ogni caso lo spessore minimo risultante da ogni riparazione in vetroresina, sia su superfici piane che negli angoli e in prossimità delle zone di fissaggio di parti metalliche, dovrà essere mm. 3. Per la colorazione dovrà essere impiegato gel-coat poliestere nel rispetto delle caratteristiche cromatiche originarie del contenitore. Tutti i manufatti dovranno essere resi completi di verniciatura finale, di pellicole adesive rifrangenti per una superficie totale di 3200 cmq. e di adesivi riportanti il logo aziendale.

LAVORI DI CARPENTERIA METALLICA (note tecniche)

Su tutte le parti manutenzionate o che comunque ne evidenziano la necessità dovranno essere applicati due strati di antiruggine ed uno strato di zinco a freddo previa preparazione del fondo.

Per la rivettatura della componentistica applicata dovranno essere impiegati rivetti a strappo in alluminio diametro 4,8 mm. a testa larga diametro 16 mm.

Per le sostituzioni di ruote su cassonetti da lt. 1700 r.s.u. dovranno essere utilizzate ruote con disco in acciaio con caratteristiche analoghe a quelle attualmente in uso.

Per la sostituzione di parti metalliche strutturali dei contenitori dovrà essere obbligatoriamente utilizzata ricambistica originale di fornitura a carico della impresa aggiudicataria.

Ogni eventuale modifica da realizzarsi alla carpenteria metallica o utilizzo di componentistica non originale dovranno essere preventivamente autorizzati al fine di accertarne la consistenza e funzionalità.

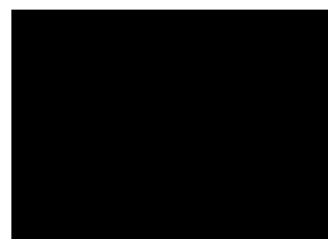
• MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI

- come priorità dovranno essere soddisfatte tutti i giorni entro le 24 ore le segnalazioni e/o chiamate urgenti che perverranno dall'Ufficio competente tramite apposita modulistica;
- oltre a tali interventi dovrà essere effettuata una manutenzione programmata straordinaria e ordinaria sulla base di percorsi che verranno resi ad ogni ditta su stampa (svuotamento r.s.u. in sequenza) all'interno dei quali sono da considerarsi oltre ai cassonetti r.s.u., ogni qualsiasi altro tipo di contenitore (carta, plastica, vetro, ecc.) che si trovi lungo il percorso assegnato.



La manutenzione programmata straordinaria prevede obbligatoriamente i sottoelencati interventi:

- sui cassonetti mod. FIANDRI da lt. 1700 r.s.u. (vecchia produzione) dovrà essere eseguita, se mancante, una modifica sull'attacco DIN consistente nel fissaggio, mediante saldatura, di un lamierino di rinforzo posto tra l'attacco DIN e il montante laterale (BOLOGNA simulato).
Rinforzo saldatura su triangolo in lamiera del perno DIN, rinforzo saldatura perimetrale superiore e l'attacco DIN, rinforzo saldatura (almeno due tratti di circa cm. 2) interno lamiera costituente l'attacco BOLOGNA simulato;
- sui cassonetti mod. OMB 3200 r.s.u. dotati di "pendolino" esterno con funzione di fine corsa-blocco coperchio in fase di svuotamento e successivi modelli parzialmente modificati dovrà essere eseguita una modifica definitiva consistente nella:
eliminazione "pendolino" (se ancora esistente);
sostituzione dei telai dei semicoperchi con telai modificati come ultima serie OMB, completi di ogni particolare necessario per la protezione delle molle a gas (adozione di piattine asolate) e per la modifica fissaggio molla a gas. A tale proposito verrà consegnato ad ogni ditta un campione del telaio modificato da utilizzare che dovrà altresì essere perfettamente compatibile su tutti i modelli OMB 3200 r.s.u. e r.d.
- esecuzione di brevi tratti di saldatura su n° 4 angoli della trave centrale (su tutti i modelli OMB 3200 r.s.u. e r.d.). Resta inteso che su tutte le saldature eseguite sui lamierati e/o scatolati dovrà essere applicato uno strato di zinco a freddo;
- sui modelli OMB 3200 r.s.u. e r.d. che adottano il perno DIN in ferro, senza rullo in teflon, dovrà essere obbligatoriamente eseguita la sostituzione del DIN con un nuovo perno completo di rullo in teflon e relativa spina elastica;
- sui modelli 3200 lt. R.s.u. e 1700 in polietilene e/o eventuali altri di nuova acquisizione dovranno indistintamente essere sostituite tutte le molle a gas, operazione che potrà a discrezione dell'Azienda, essere richiesta (1 volta/anno);



- sui modelli OMB 3200 per r.d. carta/plastica, di vecchia produzione, dovrà essere obbligatoriamente eseguita una manutenzione straordinaria (come già in uso) consistente nella:
 - sabbatura, verniciatura compresa segnaletica verticale a norma;
 - sostituzione degli attacchi DIN (come nuova serie);
 - modifica sistema di blocco coperchi;
 - sostituzione coperchi che prevedono l'adozione di n° 2 bocchette lunghe di altezza 200 mm. per i modelli "carta" e di n° 4 oblò circolari (n° 2 per ogni semmicoperchio) in plastica nera Ø 280 mm. per modelli "plastica);
- esecuzione di brevi tratti di saldatura su n° 4 angoli della trave centrale (vedi descrizione precedente per i modelli r.s.u.).

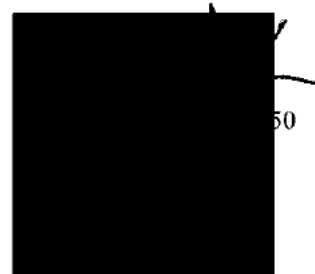
Tutti i cassonetti mod. OMB 3200 per la r.d. carta già modificati precedentemente dovranno, se mancanti, essere adeguati con la bocchetta lunga su entrambi i semicoperchi: Per tutti i mod. OMB 3200 per la r.d. carta/plastica l'Azienda potrà richiedere, nel caso siano accertate condizioni d'ordine estetico precarie, un intervento di sabbatura e verniciatura secondo le modalità impiegate attualmente nel rispetto delle caratteristiche cromatiche originarie.

Sui modelli CARROZZERIA MODERNA 3200 per la r.d. della carta dovrà essere eseguita una modifica sul coperchio grande che prevede:

- sostituzione della bocchetta originale con una nuova, ma di altezza di 200 mm.;
- tale modifica prevede la rimozione della traversa del telaio-coperchio e la conseguente applicazione di una nuova traversa, sempre in tubolare, saldata in posizione idonea per la nuova bocchetta.

Tutte le campane in vetroresina mod. LANDER per la r.d. del vetro sprovviste di apposito sportello sull'oblò di conferimento, dovranno essere:

- immediatamente adeguate con n° 1 sportello su oblò nel caso la campana sia rispondente alla caratteristiche cromatiche in uso;
- sostituite se la campana non sia rispondente ai mod. LANDER o non sia completa di tutte le caratteristiche tecnico-costruttive richieste dall'Azienda ad esempio: cono metallico sul fondo, rinforzo sul gancio di sollevamento e/o vulture sulla scocca in vetroresina;



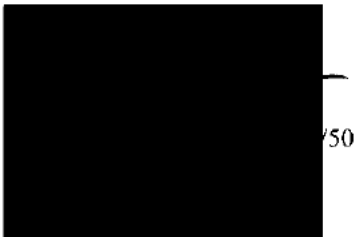
Resta inteso che le campane ritirate rispondenti ai mod. LANDER dovranno essere urgentemente adeguate, per un successivo riutilizzo, nel seguente modo:

- sabbatura, verniciatura compresa segnaletica verticale a norma;
- montaggio sportello;
- montaggio cono metallico sul fondo;
- ripristino della vetroresina su scocca a fondo;
- ripristino della carpenteria metallica e sostituzione bulloneria di fissaggio (zincata).

Oltre ai lavori sopra descritti di manutenzione straordinaria necessari per omogeneizzare il parco attrezzature aziendali, il servizio prevede l'esecuzione sistematica della manutenzione ordinaria di ogni singolo percorso assegnato che richiede principalmente un controllo generale di ogni singolo contenitore stradale con particolare riguardo a:

- pulizia ed eventuale rimozione di rifiuti depositati sulla piazzola e/o area d'ubicazione dei contenitori stradali;
- adesivo logo aziendale (sostituzione);
- funzionalità pedaliera;
- funzionalità coperchi/tiranti a fune/molle a gas;
- funzionalità maniglie/bocchette/oblò/profilo in gomma;
- funzionalità piedini d'appoggio ed eventuale sostituzione (se deformati);
- funzionalità/efficienza della bulloneria/rivetti;
- messa in squadra vasca di contenimento rifiuti;
- raddrizzatura di parti leggermente deformate(es.: lunotto, pedaliera, coperchi);
- saldatura angoli su trave centrale da eseguirsi sistematicamente su tutti i mod. OMB r.s.u. e r.d.;
- sostituzione pannellature (se forate) su mod. FIANDRI 1700.

Per i modelli di cassonetti metallici mod. MORTEO, o in vetroresina mod. LANDER/VETROPLAST/ALTRI di vecchia acquisizione, per i quali, nei tempi e modi che l'Azienda riterrà più opportuno, è prevista la sostituzione, dovrà in ogni caso essere garantita una buona funzionalità senza per altro dover effettuare particolari interventi di modifica ad eccezione dei piedi (2 anteriori / 2 posteriori) che dovranno essere sostituiti sistematicamente, solo nei modelli non aggiornati, con piedi completi di lamierino di rinforzo interno.



--	--	--	--

2.4.3 AUTOMEZZI

La manutenzione autotelai ed attrezzature di raccolta e trasporto rifiuti viene effettuata dall'Officina interna, sede di via dei Gonzaga, 46, su due turni giornalieri di lavoro, che svolge attività di pronto intervento, di messa a punto, controllo e prove di funzionamento, registrazione apparati di presa cassonetto, elettrauto su tutti gli autoleai industriali e/o veicoli commerciali in particolare a:

- gruppo motore; apparati frenanti, organi di trasmissione, impianti idraulici, elettrici, elettronici.

L'officina aziendale, inoltre, è dotata di un settore di carpenteria e riparazione di tutte le attrezzature di compattazione e raccolta rifiuti quali: compattatori, autopazzatrici stradali, multilift, containers scarrabili ed attrezzature per sgombroneve.

I lavori consistono nel rifacimento di parti metalliche usurate nonché lavori di aggiustaggio, ossitaglio e saldatura in genere.

Per i lavori di manutenzione agli autotelai ed autoveicoli commerciali per i quali sono necessari maggiori tempi di realizzazione oltre che per interventi programmati, sono state individuate sul territorio provinciale autofficine esterne autorizzate IVECO/MERCEDES con capacità di ricezione tale da garantire la continuità del servizio.

Tali officine, le più utilizzate, sono situate:

n. 1 Castelnovo ne' Monti

n. 1 Cavriago

n. 1 Scandiano

n. 1 Correggio

n. 2 Reggio Emilia, in prossimità della sede di Via dei Gonzaga, 46.

Per lavori specializzati che interessano le parti strutturali delle attrezzature di compattazione, spazzamento strade, raccolta e trasporto rifiuto e/o l'impiantistica elettro-idraulica ed accessori di comando, sono state scelte due officine esterne situate a Cavriago e Rubiera.

Resta inteso che laddove si rende necessario una particolare specializzazione o quando la manutenzione richiede la sostituzione di parti importanti quali: pressore, camera di compattazione, impianto di presa cassonetto, tramoggia, portellone posteriore, vengono interessate direttamente le Case produttrici. 

Relativamente al servizio di manutenzione pneumatici di tutto il parco mezzi sono state individuate, anche in tale circostanza, alcune officine esterne situate a:

Castelnovo ne' Monti, Scandiano, Correggio, Montecchio, oltre al fatto che piccoli interventi possono essere svolti anche dall'officina aziendale.

Tali ditte sono attrezzate di officina mobile per l'espletamento del servizio su strada, presso discariche e presso la sede aziendale e per ogni richiesta di pronto intervento sia nei giorni feriali che festivi.

2.5 Realizzazione di nuove opere e impianti

Il Gestore si impegna ad eseguire le opere e gli interventi per la realizzazione di nuovi impianti, così come previsti nel Programma di gestione e nel Piano di Ambito. Le procedure per la realizzazione dei lavori e per il loro affidamento sono quelle previste dalla vigente normativa.

Il Gestore in particolare provvede:

- 1) agli adempimenti necessari a ottenere approvazioni, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e permessi, e tutto quanto occorra e rientri nelle competenze di enti locali, enti pubblici o privati per l'esecuzione e l'agibilità delle opere, nonché per le infrastrutture e attrezzature di servizio il cui spostamento sia ritenuto tecnicamente necessario;
- 2) all'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori e collaudo secondo la normativa vigente;
- 3) all'affidamento dei lavori a terzi in osservanza della normativa statale e comunitaria in materia di opere pubbliche;
- 4) alle attività di conduzione dei lavori;
- 5) alla cura di tutte le operazioni e le procedure occorrenti per le stime tecniche, l'occupazione e l'espropriazione delle aree necessarie, l'imposizione di servitù, l'ottenimento di concessioni demaniali e il riscatto e la revoca di quelle preesistenti, nonché ogni altra necessaria procedura e attività finalizzata all'acquisizione di beni e diritti occorrenti per l'esecuzione delle opere, incluse le formalità ipotecarie e catastali previste dalla normativa.

L'Agenzia d'Ambito, tramite personale proprio o appositamente incaricato, si riserva il diritto di:

- accedere ai cantieri per seguire l'esecuzione dei lavori, vigilando affinché gli stessi siano eseguiti in perfetta regola d'arte a norma dei progetti approvati,

senza che per il fatto di tale vigilanza resti diminuita la responsabilità, in ordine alla esecuzione dei lavori, del Gestore, il quale è tenuto ad eseguire gli adempimenti conseguenti nei casi di difformità riscontrati;

- assistere alle operazioni di gara;
- assistere alle operazioni di collaudo;
- effettuare visite, assistere, eseguire prove, esperimenti, misurazioni, saggi e quant'altro necessario per accertare l'andamento dei lavori.

Capitolo 3

Livelli dei servizi e relativi standard previsti durante il periodo di gestione

Con il termine di standard del servizio ci si riferisce a quegli indicatori dello stato del servizio, tramite i quali possa essere misurato il livello di qualità dello stesso; allo stato attuale la difficoltà di individuare un set di parametri idoneo deriva da due diversi ordini di motivazioni :

- mancanza di definizione (e rilevazione) su scala vasta (ad es. a livello nazionale) di standard prestazionali, tecnici, organizzativi, dalla quale si possano evincere valori di riferimento o livelli critici da utilizzare efficacemente;
- mancanza di definizione, per tempi almeno medi, degli obiettivi da perseguire, dei fabbisogni anche infrastrutturali e delle relative modalità di organizzazione del servizio, che saranno contenuti nel Piano di Ambito.

In considerazione della transitorietà e della breve durata (1 - 2 anni) del Programma su cui si basa la attuale convenzione si sottolinea come non sia possibile individuare sin da ora un elenco articolato di standard di servizio, rinviando al Piano d'Ambito, e all'adeguamento della convenzione, tale compito.

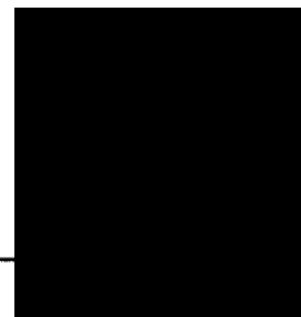
Nella fase attuale si ritiene sufficiente fare riferimento ai principali indicatori - di carattere gestionale - utilizzati in sede di riconoscimento al Gestore della rispondenza ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, ed a valori coerenti con quelli rilevati in quella occasione.

Tali indicatori e gli stessi valori di riferimento dovranno comunque essere rivisti, alla luce del Piano di Ambito e delle ulteriori conoscenze che verranno acquisite; ciò anche in relazione a possibili differenziazioni territoriali delle modalità di svolgimento del servizio, o degli obiettivi posti.

3.1 Diffusione della raccolta differenziata

I contenitori per la raccolta differenzia devono essere in numero tale da servire ciascuno, mediamente :

- a) non più di 100 abitanti per la Carta;
- b) non più di 250 abitanti per il Vetro+metalli;
- c) non più di 400 abitanti per la Plastica;



4.2 Le rilevazioni in contabilità generale

4.2.1 Riferimento ai principi contabili

La corretta rilevazione dei fatti gestionali nel sistema di contabilità generale rappresenta, oltre al soddisfacimento degli obblighi contabili e di bilancio, la base imprescindibile per la redazione di una veritiera situazione economico-patrimoniale nonché per la impostazione di un sistema di rilevazioni analitiche suddivise per attività aziendali.

I principi contabili ed i criteri di valutazione per la rilevazione in contabilità generale dei fatti gestionali sono rinvenibili nelle fonti di riferimento di seguito sinteticamente indicate:

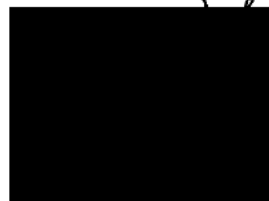
- i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri;
- i principi di revisione elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri;
- il D. Lgs. 127/91 che ha recepito la IV e VII direttiva CEE;
- la dottrina contabile italiana.

Sicuramente maggior rilevanza – in questo ambito – assumono le rilevazioni di contabilità analitica. Pertanto è stato riportato – più sotto – il piano di contabilità industriale con i livelli di aggregazione dei costi richiesti per le attività oggetto della presente convenzione.

4.2.2 Il piano dei conti

L'elenco di seguito riportato comprende tutti i codici di bilancio a livello di conto economico utili ai fini della redazione del bilancio aziendale. Il piano dei conti di contabilità generale è un piano unico e indistinto. Non esiste un piano dei conti per servizio.

L'imputazione sul singolo servizio viene dalla contabilità industriale.



30/50

La fattura viene imputata su un CdC aperto su un settore contabile (igiene ambientale piuttosto che un altro servizio) che concorre così a formare il bilancio di quello specifico servizio. Le voci di costo o "conti" sono – come si diceva sopra – uniche e indistinte per tutti i servizi.

Si veda in Tab. 1. il dettaglio del piano dei conti a livello di Conto economico per il Servizio Igiene Ambientale secondo schema CEE.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE**1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI****a) VENDITE E PRESTAZIONI**

VENDITA ENERGIA ELETTRICA
CANONE CONFERIMENTO LIQUAMI
CORRISPETTIVI LAVORI DIVERSI C/TERZI
SERVIZI DI RACCOLTA RSU
SMALTIMENTO RSU NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
SMALTIMENTO RSU FUORI PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
LAVAGGIO CASSONETTI
NOLEGGIO CASSONETTI
SERVIZIO VERDE E SFALCIO
RACCOLTA TRASP. E SMALTIMENTO RSA
SMALTIMENTO RSA NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
SMALTIMENTO RSA FUORI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ISOLE ECOLOGICHE
SPAZZAMENTO
SERVIZI DIVERSI DI IGIENE AMBIENTALE
RACCOLTA DIFF. PORTA A PORTA
RACCOLTA DIFF. CARTA E CARTONE
RACCOLTA DIFF. PLASTICA
RACCOLTA DIFF. VETRO
ALTRE RACC. DIFFERENZIATE
VENDITA PRODOTTI RECUPERATI
RACC. TRASPORTO E SMALTIMENTO FANGHI
RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO FANGHI
RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO ROT
SMALTIMENTO ROT
SERVIZI D.D.D.
SERVIZIO NEVE
RACCOLTA E TRASPORTO SMALTIMENTO REFLUI
VENDITA ENERGIA ELETTRICA PER CONSUMI
CONV. RECUPERO ENERGETICO FORNO INCENER.
SERVIZI DIVERSI
RICAVI PER CONTRATTI DI SERVIZIO
RICAVI DA UTENZE RSU
AUTOCONSUMI UTENZE RSU
CORRISPETTIVI DA COPERTURA DI COSTI SOC.

TOTALE VENDITE E PRESTAZIONI

TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

4) INCREMENTI DI IMMOB.NI PER LAVORI INTERNI

CAPITALIZZAZIONI DI MATERIALI
CAPITALIZZAZIONI DI PERSONALE
CAPITALIZZAZIONI DI PRESTAZIONI DI SERV
CAPITALIZZAZIONI DI SPESE GENERALI
CAPITALIZZAZIONI DI ONERI FINANZIARI
CAPITALIZZAZIONI LAVORI

CAPITALIZZAZIONI SPESE TECNICHE

TOTALE INCREMENTI DI IMMOB.NI PER LAV. INTERN

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI**ALTRI RICAVI E PROVENTI**

RIMBORSO PERSONALE IN COMANDO
ARROTONDAMENTI ATTIVI
RECUPERI ASSICURATIVI/RIMBORSO DANNI
RIMBORSI DIVERSI
SCONTI E ABBUONI ATTIVI
RICAVI ES.PREC.
DIFFERENZA CONVERSIONE EURO / ISU

ASSICURAZIONI
FRANCHIGIE ASSICURATIVE
CONSULENZE E PROGETTAZIONI ESTERNE
SPESE LEGALI E NOTARILI
SPESE POSTALI E BANCARIE
RIMBORSO SPESE PROFESSIONISTI
CASSA 2% PROFESSIONISTI
RIVALSA 4% INPS
CONTRIBUTO INPS COLLAB. COORD. E CONTIN
RISARCIMENTO DANNI E SERVITU'
COSTI INDEDUCIBILI
PRESTAZIONI DI SERVIZIO
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO, DOGANALI
CONSUMI INTERNI DI MATERIE PRIME
CONSUMI INTERNI DI ENERGIA ELETTRICA
VIGILANZA IMPIANTI
PULIZIE
CONSUMI INTERNI DIVERSI
CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE
PASTI CONVENZIONATI
RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
MEDICINA DEL LAVORO
SPESE DI TRASFERTA DOCUMENTATE
PERSONALE IN COMANDO
COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

TOTALE SERVIZI

8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI

CANONI DI AFFITTO
NOLEGGI VARI
CANONI DI CONCESSIONE BENI DI TERZI
CANONE GESTIONE RIO RIAZZONE
VETTORIAMENTO ENERGIA ELETTRICA

TOTALE GODIMENTO DI BENI DI TERZI

9) PERSONALE

a) SALARI E STIPENDI

RETRIBUZIONI LORDE

TOTALE SALARI E STIPENDI

b) ONERI SOCIALI

ONERI SOCIALI
ONERI PREVIAMBIENTE

TOTALE ONERI SOCIALI

c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
T.F.R.PREVIAMBIENTE

TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

e) ALTRI COSTI

CONTRIBUTO CIRCOLO AZIENDALE "QUERCIOLO
ALBI PROFESSIONALI

TOTALE ALTRI COSTI

TOTALE PERSONALE

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI IMMATERIALI

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIA

TOTALE AMMORT.TO DELLE IMMOB.NI IMMATERIALI

b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI MATERIALI

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI



TOTALE AMMORTAMENTO DELLE IMMOB.NI MATERIALI

d) SVAL.NI DEI CRED. COMP. IN A.CIR. E DIS.LI

SVALUTAZIONE CREDITI

TOTALE SVAL.NI DI CR. COM. IN A.CIR. E DIS.LI

TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

11) VAR. RIM.ZE MAT. PRIME, SUSS, CONS, MERCI

SB5000 VARIAZIONE RIMANENZE DELLE MATERIE PRIM

12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI

ACCANTONAMENTO POST-MORTEM

TOTALE ACCANTONAMENTO PER RISCHI

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

TASSE DI CONCESSIONI GOVERNATIVE

TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI

TRIBUTO SPECIALE DISCARICHE

ALTRE IMPOSTE E TASSE

VALORI BOLLATI

DIRITTI DI SEGRETERIA COMUNALI ED ALTRI

GIORNALI, LIBRI, RIVISTE

SPESE DI RAPPRESENTANZA (ART. 74)

ATTIVITA' PROMOZIONALI

SPESE GENERALI

RIMBORSI DIVERSI

INDENNITA' AMBIENTALI

COSTI ES.PREC.

MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE DI BENI

TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE

(A-B) DIFF.ZA TRA TRA VAL. E COS. DELLA PROD.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

d) PROVENTI DIVERSI

4) ALTRI

INTERESSI ATTIVI DA BANCHE

INTERESSI ATTIVI DA POSTA

INTERESSI ATTIVI PER MORA

INTERESSI ATTIVI DI MORA DA BOLLETTE

INTERESSI ATTIVI SU TITOLI A REDDITO FI

INTERESSI ATTIVI DIVERSI

TOTALE ALTRI

TOTALE PROVENTI DIVERSI

TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI

17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

d) ALTRI

ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI

INTERESSI PASSIVI SU MUTUI

INTERESSI PASSIVI VERSO BANCHE

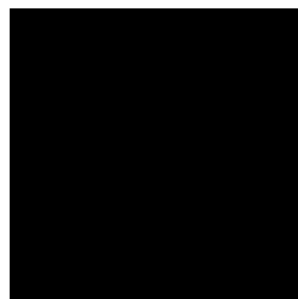
INTERESSI PASSIVI DI MORA

TOTALE ALTRI

TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI



20) PROVENTI STRAORDINARI

a) PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI

PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI DA PARTECIPAZIONI

TOTALE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI

b) PROVENTI STRAORDINARI

SOPRAVVENIENZE ATTIVE / INSUSSISTENZE PASSIVE

TRANSITORIO VENDITA CESPITI

TOTALE PROVENTI STRAORDINARI

21) ONERI STRAORDINARI

b) IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI

IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI

TOTALE IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI

c) ALTRI

SOPRAVVENIENZE PASSIVE / INSUSSISTENZE ATTIVE
EROGAZIONI LIBERALI

TOTALE ONERI STRAORDINARI

TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI

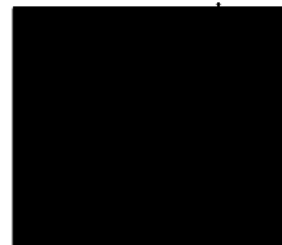
(A-B+/-C+/-D+/-E) RIS.TO PRIMA DELLA IMPOSTE

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO - IRAP

TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

26) UTILE D'ESERCIZIO



4.3 Disposizioni relative alla contabilità economica analitica suddivisa per attività'

4.3.1 Definizione

Per poter giungere al termine dell'esercizio alla redazione del conto economico dei servizi oggetto della presente convenzione, il gestore è dotato di un sistema di rilevazioni di contabilità industriale dei singoli fatti gestionali.

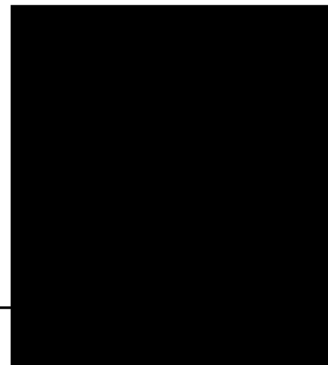
Oggetto della presente convenzione sono i sottoelencati servizi, come peraltro descritti all'art. 15 della L.R. 25/99:

- ✓ Attività di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani
- ✓ Attività di posa piazzole
- ✓ Attività di lavaggi cassonetti
- ✓ Attività di raccolta rifiuti ingombranti
- ✓ Attività di raccolte differenziate nel loro complesso
- ✓ Compostaggio
- ✓ Servizi di spazzamento manuale e meccanizzato e i servizi collaterali, intendendosi per tali: foglie, siringhe, disinfezione, pulizia caditoie, servizio botte espurgo.
- ✓ L'avvio al recupero e allo smaltimento (a tal fine si sono considerate le gestioni delle isole ecologiche e della centrale di compattazione)

Non costituiscono oggetto dell'affidamento, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 25 / 1999, le attività di smaltimento e di recupero così come definite dagli allegati B e C del Decr. Lfs. 22/1997.

I costi riferibili alle suddette attività sono tutte desumibili dal sistema di contabilità industriale in uso presso il gestore, attraverso i cosiddetti centri di costo, nei quali è possibile allocare i costi direttamente per singola attività, singolo Comune e per tipologia di cliente (se pubblico o privato).

Esistono alcuni tipi di costo, cosiddetti "costi comuni", che fanno riferimento ad una pluralità di servizi per i quali non si ha la possibilità di avere un'informazione immediata per la diretta imputazione, ma vengono per così dire "ribaltati" con opportuni coefficienti sui servizi di pertinenza pro-quota.



Nelle pagine seguenti si mostra il livello di informazione desumibile dai CdC per i servizi di Igiene da cui si potranno estrapolare le gestioni specifiche oggetto del Piano d' Ambito.

4.3.2 I Centri di Costo del Servizio IGIENE AMBIENTALE

ATO-IGIENE

GERARCHIA IGIENE AMBIENTALE PER ATO

☐	5-IA-COMP	CENTRALE DI COMPATTAZIONE
☐	5-IA-PIAZZ	POSA PIAZZOLE
☐	5-RSU-OPU1	RACCOLTA RSU OP. UNICO PROVINCIA REGGIO
☐	5-RSU-OPT1	RACCOLTA RSU OP. TRADIZION. PROVINCIA REGGIO
☐	5-LAV-OPU1	LAVACASSONETTI OP. UNICO PROVINCIA REGGIO
☐	5-LAV-OPT1	LAVACASSONETTI OP. TRADIZ. PROVINCIA REGGIO
☐	5-RAC-ING1	RACC. INGOMBRANTI 5 MC PROVINCIA REGGIO
☐	5-ING-18M1	RACC. INGOMBRANTI 18/23 MC PROVINCIA REGGIO
☐	5-ING-DOM1	RACC. INGOMBR. A DOMICILIO PROVINCIA REGGIO
☐	5-IA-COMPO	COMPOSTAGGIO PRESSO MANCASALE
☐	5-RACC-DIFF	RACC. DIFFERENZIATE COMUNI PROVINCIA DI REGGIO EM.
☐	5-SPAZZ-	SERVIZI DI SPAZZAMENTO MECCANIZZATO, MANUALE E COLLATERALI NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
☐	5-RAC-EXPR	SERVIZI EXTRA PREVENTIVI
☐	5-IA-AUTO	AUTOMEZZI IG.AMB.
☐	5-IA-ATTR	ATTREZZATURE IG.AMB.
☐	5-IA-C_ZON	CENTRI ZONA IG.AMB.
☐	5-IA-VERDE	SERVIZIO VERDE PUBBLICO PROV. REGGIO
☐	5-IA-NE_CO	SERVIZI NEVE E COLLATERALI
☐	5-COSTI-SI	IA COSTI SERVIZI INTERNI
☐	5-COSTI-IN	IA COSTI SERVIZI INTERNI VIA GONZAGA
☐	5-COSTI-OE	IA COSTI PATRIMONIO OPERE EDIL
☐	5-IA-COM	COSTI DIR. SERV.COMUNI IG.AMB.
☐	5-DIREZ-IA	DIREZIONE IGIENE AMBIENTALE
☐	5-COMME-IA	COMMERCIALE IGIENE AMBIENTALE
☐	5-ESERC-IA	ESERCIZIO IGIENE AMBIENTALE
☐	5-SISTEMI	SISTEMI DI GESTIONE (ex programmaz)
☐	5-COSTI-EE	IA COSTI ELETTRICI-ELETTRONICI



4.4 Costi e ricavi specifici e comuni

Ai fini dell'attribuzione alle attività sopra individuate delle componenti economiche di competenza di ognuna, occorre innanzitutto evidenziare la classificazione dei costi aziendali in due categorie:

- costi specifici
- costi comuni o generali

La distinzione non deriva dalla natura dei singoli costi, ma dal fatto che la relazione tra elementi di costo ed attività di riferimento sia immediata o meno. La distinzione è altresì relativa, in quanto costi specifici con riguardo ad una data attività possono essere comuni con riguardo ad attività diversamente definite.

I costi specifici, per la loro stessa natura, possono essere attribuiti in modo diretto all'attività di riferimento. L'attribuzione di costi comuni, all'opposto, può avvenire o in forma diretta o in forma indiretta.

Una cosa è da sottolineare: i servizi di Igiene Ambientale oggetto della presente convenzione sono solo una parte (elencata più sopra) rispetto al totale delle attività che compongono il servizio Igiene Ambientale nella sua globalità.

Pertanto, ne consegue che tutta una serie di costi relativi, per esempio, ad automezzi ed attrezzature che vengono utilizzati per il servizio nel suo complesso, dovranno per forza di cose essere ripartiti pro-quota sui servizi di pertinenza dell'Agenzia d'Ambito con coefficienti di ribaltamento opportuni. Peraltro, il sistema di contabilità industriale in uso presso il gestore utilizza già queste ripartizioni.

4.5 Individuazione delle componenti specifiche e comuni e criteri di ripartizione

Di seguito si provano ad elencare per le singole voci di Conto Economico i criteri di imputazione di costi e ricavi alle varie attività.



Ricavi delle vendite e prestazioni (A1- A5)

Sono direttamente imputabili ai servizi di igiene ambientale i ricavi derivanti dalla vendita dei servizi di igiene ambientale, siano essi erogati a Comuni a tassa o a tariffa o a soggetti privati.

Costi per Materie Prime, sussidiarie, di consumo e merci (B6)

Tale tipologia di costo viene imputata direttamente sui servizi. Le componenti di costo sono rappresentate dalle acquisizioni di materiali necessari allo svolgimento delle attività caratteristiche e che vengono quindi imputati prevalentemente in base alle movimentazioni analitiche di magazzino per quanto riguarda i carburanti e direttamente per le altre tipologie di materiali.

Costi per servizio (B7)

I servizi di manutenzione, i costi industriali e commerciali direttamente riferiti allo svolgimento delle attività vengono imputati direttamente al centro di rilevazione di competenza.

Costi per godimento beni di terzi (B8)

La voce comprende fitti passivi, canoni di leasing, canoni di concessioni.

Tali oneri vengono suddivisi tra specifici e comuni a seconda che si tratti di beni direttamente riferibili alle attività principali o invece utilizzati dalle strutture non operative.

Costi del personale (B9)

Per la suddivisione del costo complessivo del personale, la prima operazione da compiere è quella di individuare e classificare i dipendenti in tre gruppi principali:

- dipendenti che svolgono interamente mansioni riconducibili esclusivamente ad una delle attività principali che sono per lo più operai a imputazione diretta ;
- dipendenti che svolgono mansioni in una o più delle attività principali;
- dipendenti addetti ai servizi generali;

La valorizzazione delle ore di personale in contabilità analitica avviene tramite "costo standard" fornito dall'ufficio personale a inizio anno d'attività.

Il suddetto costo tiene conto per la valorizzazione di tutti gli elementi retributivi della busta paga, che moltiplicato per il numero di ore effettivamente lavorate (quindi al netto di assenza per malattie, ferie, infortuni, permessi o altro) da un costo standard per qualifica (operaio, impiegato, dirigente).

La quadratura a fine anno con i dati della contabilità generale, che rileva salari e stipendi, è garantita da una piccola percentuale di scostamento.

Ammortamenti (B10)

Ai fini dell'imputazione ad ognuna delle attività degli oneri relativi al processo di ammortamento dei cespiti aziendali, è necessario suddividere tali cespiti in base all'effettivo utilizzo.

A tale scopo deve essere effettuata una ricognizione e classificazione dei beni aziendali con l'obiettivo di suddividere tra:

- cespiti utilizzati da singole attività principali;
- cespiti relativi ai servizi generali.

Le quote di ammortamento relative alle singole attività saranno imputate in maniera diretta alle stesse.

Le quote di ammortamento relative ai servizi di staff saranno ripartite tra le attività principali sulla base del criterio adottato nel rispetto della normativa sancita dall'unbundling.

4.6 Costi Comuni : criteri di ribaltamento

Quando si parla di costi comuni, si fa riferimento a una tipologia di costi indiretti e generali per i quali si provvede alla suddivisione ed imputazione ai centri di costo solo in fase consuntiva sulla base di parametri di ripartizione definiti analiticamente in relazione alle varie tipologie di natura e composizione dei costi in oggetto.

Nel caso specifico, il gestore per l' Agenzia è un'azienda pluriservizi, quindi con cinque servizi in particolare sui quali scaricare i costi comuni .

Attualmente il criterio prevalentemente utilizzato è la ripartizione dei costi di staff mediante il numero degli utenti facenti capo a ogni singolo servizio.

4.7 Prospetti di analisi destinati ad uso esclusivo dell' agenzia

- I prospetti ed elaborazioni da fornire ad uso esclusivo dell' Autorità d' Ambito sono i seguenti:
- Conto economico annuale ripartito tra i centri di costo sopra elencati in Tab. 3 e Tab. 4 (schema di Conto Economico a valore aggiunto distinto per macroattività comprensivo delle attività del Servizio Idrico non di competenza di ATO);
- Conto economico annuale aggregato per attività principali;
- Dettaglio con note di commento ai principali fatti salienti della gestione, sottolineando particolari contratti degni di rilievo.

Capitolo 5

Flusso informativo periodico tra il Soggetto Gestore e l'Agenzia d'Ambito

5.1. Il Rapporto Informativo

L'Agenzia d'Ambito, per espletare le sue funzioni di controllo, deve essere informata periodicamente sulla gestione del Servizio Igiene Ambientale; a tale scopo il Gestore fornirà un Rapporto Informativo periodico contenente tutte le informazioni necessarie ad effettuare l'analisi della gestione stessa.

Le informazioni servono alla Agenzia per monitorare l'andamento della gestione e seguirne l'evoluzione nel tempo.

Il Rapporto Informativo è annuale e deve contenere i dati relativi alle attività regolate da Convenzione e Disciplinare.

Il Rapporto Informativo deve essere formato - in primis - da una relazione illustrativa sullo svolgimento del Servizio Igiene Ambientale dell'anno con indicazione degli obiettivi raggiunti e con l'indicazione di eventuali riduzioni di costi ottenuti sfruttando le opportunità offerte dal progresso tecnico e tecnologico dei mezzi impiegati. La relazione dovrà essere redatta avendo ben presenti i vari aspetti di gestione del servizio.

Dal punto di vista amministrativo-contabile, dovrà essere pure redatta una relazione dettagliata sul livello degli investimenti realizzati e approvati per l'esercizio 2004; dovrà essere integrata da una relazione giustificativa degli eventuali mancati investimenti in relazione a quanto programmato dal Piano d'Ambito vigente. Si dovrà pure fornire - oltre ai valori economici - una relazione sulla gestione dal punto di vista economico.

Tale rapporto deve essere trasmesso all'ATO entro il 30.06 di ciascun anno, salva l'applicazione delle penali di cui al successivo Cap. 6.

La relazione illustrativa sarà articolata secondo almeno i seguenti paragrafi:

- livello di servizio raggiunto;
- conto economico, basato su contabilità analitica per centri di costo.

5.2. Indicatori economici e patrimoniali

Vanno sotto il nome di indicatori i dati, che qui di seguito si elencano, i quali verranno

forniti, anche secondo protocolli che potranno essere successivamente definiti in modo più dettagliato.

Unitamente al Rapporto Informativo anche questi vanno trasmessi all'ATO entro il 30.06 di ciascun anno.

Tali indicatori, salvo eventuale migliore dettaglio, così si individuano:

- a) indicatore relativo agli investimenti effettivamente impegnati rispetto a quanto pianificato per l'anno di riferimento;
- b) indicatori relativi agli standard organizzativi,
- c) personale e costo, per ciascun segmento del Servizio Igiene Ambientale e per livello di inquadramento;
- d) Costi operativi dei servizi oggetto della presente convenzione, basati sulla contabilità industriale.

Il Gestore è altresì tenuto a fornire all' Agenzia tutte le informazioni inerenti la gestione del servizio nei tempi e con le modalità richieste dall' Agenzia stessa.

Il Gestore inoltre si impegna a conservare la certificazione di qualità secondo lo standard ISO 9001 o equivalenti.

5.3. Definizione delle informazioni di carattere economico-patrimoniale e tecnico.

In virtù delle necessità informative sia interne che relative agli obblighi ed adempimenti verso l' Agenzia d' Ambito, la definizione delle caratteristiche, struttura dei dati e organizzazione della gestione cespiti ammortizzabili assume particolare rilevanza. In particolare le informazioni relative alla gestione dei cespiti dovrà rispondere ai seguenti obiettivi:

- collegamento integrato tra la gestione delle contabilità generale e gestione dei cespiti ammortizzabili;
- gestione delle informazioni relative ai cespiti in funzione della contabilità analitica;
- gestione delle informazioni relative alla collocazione fisica dei cespiti;
- gestione delle informazioni relative alle modalità di acquisizione dei cespiti ed in particolare alla distinzione tra beni propri e beni ottenuti in concessione ai fini dello svolgimento del servizio;
- possibilità di ottenere a richiesta report costruiti in base ai dati e parametri sopra esposti ed in virtù delle necessità informative dell' Agenzia d' Ambito.

5.4. Organizzazione beni e cespiti del gestore

Il gestore AGAC ha disponibili nella propria contabilità varie informazioni sugli investimenti a seconda di una classificazione di tipo fiscale oppure a seconda della tipologia cespiti.

SERVIZIO IGIENE

Tab.1

CLASSE	ALIQUOTA
1	TERRENO 0%
4	COSTRUZIONI LEGGERE 10%
9	FABBR.IND.IGIENE 1,66 %
11	AUTOMEZZI e MOTOVEICOLI 25%
35	ATTREZZATURA D' OFFICINA 35%
36	CASSONI > 0,516 € 10%
32	MACCH. UFFICIO 12%
33	MACCH. UFFICIO Elett. 20%
41	ONERI PLURIENNALI STUDI E RICERCHE 20%
42	ONERI PLURIENNALI SOFTWARE 20%
43	ON. PLURIENN. ALTRI 20 %
45	CONCESS. DEMANIALI 3,33 %
51	AUTOM. E MACCHINE OPERATRICI 10%

L' iter procedurale in AGAC per la messa a cespiti di un' opera è il seguente: non appena viene completata l'opera, viene compilata a cura del tecnico responsabile di quel progetto , la scheda cespiti nella quale viene riportato l' importo complessivo dell' opera suddiviso per le categorie fiscali a ognuna delle quali viene attribuita un' aliquota come riportata in tabella 1. Il documento viene firmato dal responsabile del servizio e poi trasmessa all' ufficio cespiti. Da questo momento i dati vengono inseriti in contabilità generale; viene creato un codice cespiti (un codice per ogni commessa).

Il programma per la gestione del cespiti contiene le seguenti informazioni:

- descrizione del cespiti
- classe di appartenenza
- la quantità
- data di acquisizione
- servizio di appartenenza (igiene nella fattispecie)
- indicazione del centro di costo (è qui il collegamento con la contabilità industriale) al quale verrà poi attribuita la quota ammortamento;

- le attribuzioni, vale a dire la tipologia, l'ubicazione dell' intervento;
- le valutazioni per tutti i parametri quali ad esempio le aliquote fiscali alle quali ammortizzare il cespite e la durata dell' ammortamento .

Da questo momento rientra nelle attività di Stato Patrimoniale.

5.5. Criteri e principi per la valutazioni dei beni strumentali

Il criterio di valutazione delle immobilizzazioni materiali è descritto all' art. 2426 c.c ed è rappresentato dal costo di acquisto o di produzione. A tal fine è comunque opportuno distinguere le modalità di acquisizione delle immobilizzazioni:

- acquisto a titolo oneroso
- conferimento di beni

Nel caso di acquisto di immobilizzazioni , il valore originario è comprensivo del costo di acquisto , degli oneri accessori e di tutti quegli altri oneri che l'impresa deve sostenere affinché l' immobilizzazione possa essere utilizzata.

I beni prodotti "in economia" dall' impresa devono essere valutati al costo di produzione , che deve comprendere:

- i costi di acquisto delle materie necessarie alla costruzione del bene;
- il costo delle prestazioni di lavoro diretto e dei corrispondenti oneri sociali;
- il costo dei materiali e delle prestazioni di servizio in genere;
- spese tecniche (oneri vari dei centri funzionalmente incaricati delle fasi di supervisione, progettazione, programmazione, organizzazione e controllo).

Il "conferimento di beni" comporta che il costo di iscrizione in bilancio dei beni conferiti dai soci deve essere rappresentato dal minor valore tra quello risultante dalla relazione di stima dell' esperto designato dal tribunale e quello determinato dagli amministratori e sindaci in sede di verifica della stima dell' esperto per i conferimenti in natura ai sensi dell' art. 2343 c.c.

MANUTENZIONI e RIPARAZIONI

Per costi di manutenzione si intendono quelli sostenuti per mantenere in efficienza i beni per garantire la loro vita utile prevista , nonché la capacità e la produttività originarie.

I costi per manutenzione possono essere distinti in due categorie:

- ordinaria
- straordinaria

Le spese a carattere ordinario sono sostenute per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche.

Le spese a carattere straordinario comportano un significativo aumento della capacità produttiva, della vita utile e/o della sicurezza dell' immobilizzazione.

La manutenzione ordinaria viene spesa nell' esercizio come componente negativa di reddito.

La manutenzione straordinaria - in quanto costo capitalizzabile - viene rilevata tramite commessa con l' identificazione del totale costo sostenuto suddiviso in:

- consumo di materiali;
- spese di personale
- spese generali, appalti e prestazioni

AMMORTAMENTI

Il valore originario delle immobilizzazioni va ripartito mediante l'ammortamento tra gli esercizi del periodo di vita utile delle immobilizzazioni stesse.

Tutti i cespiti vanno assoggettati ad ammortamento, salvo quelli la cui utilità non si esaurisce, come ad esempio i terreni. Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso di realizzazione, non sono ammortizzate fino a che non risultino pronte per l'uso.

L'ammortamento si determina tenuto conto dei seguenti elementi:

- valore da ammortizzare
- durata economicamente utile del bene
- categoria di appartenenza del bene (vedi tab. 1 suesposta) per individuare la aliquota di ammortamento.

5.6. Dati relativi alle tipologie e quantità di rifiuti

Il Gestore rende disponibili all'Agenzia, mediante accesso diretto via Internet, entro il 31.12.2004, i dati relativi alla raccolta selezionabili per:

- periodo (anno e mese di riferimento),
- provenienza (comune e tipo impianto).

Saranno rilevabili i seguenti dati:

- tipologia di raccolta,
- tipologia rifiuto,
- tipologia servizio,
- quantità rifiuto.

Gli archivi consultabili in tal modo saranno aggiornati periodicamente con frequenza mensile.

Fino all'avvenuta accessibilità diretta dei dati di cui al presente paragrafo gli stessi saranno trasmessi con frequenza trimestrale, sia in forma cartacea che su supporto informatico, dal gestore all'Agenzia entro il mese di agosto 2004 (dati fino a tutto giugno) e in seguito entro il bimestre successivo alla scadenza del trimestre.

Capitolo 6

Penalizzazioni

6.1 Penali e sanzioni

Per gli obblighi non ottemperati previsti nel presente Disciplinare, si prevede che dal momento della loro presa d'atto da parte della Agenzia d'Ambito, si applichino al gestore le seguenti penalità. Esse, contestualmente alla loro comunicazione al Gestore concessionario, sono immediatamente esigibili, a semplice richiesta della Agenzia d'Ambito, direttamente sulla fideiussione cauzionale di cui all'articolo 30 della Convenzione.

Le suddette penalità risultano:

- **inadempienze di servizio:**

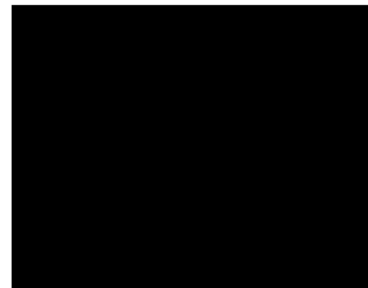
Qualora nel corso dello svolgimento del servizio dovessero essere accertate violazioni da parte di AGAC rispetto agli obblighi assunti con la presente Convenzione ed, a seguito di diffida del Comune, AGAC non abbia provveduto a ripristinare le condizioni previste dalla presente Convenzione nel termine massimo di 10 giorni dalla segnalazione, AGAC stessa sarà tenuta a corrispondere al Comune una somma pari alle spese sostenute dal Comune medesimo per lo svolgimento del servizio non reso.

- **mancata, incompleta, errata, ritardata o infedele comunicazione dei dati:**

qualora venga accertata la mancata, incompleta, errata o infedele comunicazione dei dati previsti verrà applicata una penale di euro 1.500 salvo ogni ulteriore addebito per responsabilità.

Nel caso di ripetuta reiterazione di ciascuna delle inadempienze di cui sopra ed a seguito di specifica diffida dell'Agenzia d'Ambito, la penale sarà raddoppiata.

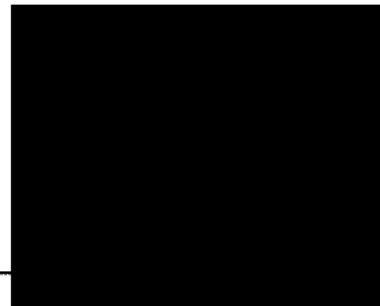
L'ulteriore, ripetuta reiterazione della medesima inadempienza, ferma l'applicazione della penale, potrà essere considerata dall'Agenzia d'Ambito quale grave inadempimento ai sensi dell'articolo 33 della Convenzione.



6.2 Eventuali ulteriori inadempienze.

Il Presidente dell'Agenzia d'Ambito si riserva di individuare ulteriori fatti, atti o comportamenti del Gestore costituenti inadempienze tali da pregiudicare il buon andamento del servizio di gestione rifiuti.

In tal caso, ne stabilisce la relativa penale e la disposizione sarà inserita quale parte integrante del presente capitolo, previa notifica al Gestore.



**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO GESTIONE
RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI NEL PERIODO TRANSITORIO**

**Criteri per la determinazione della quota
delle spese di funzionamento dell'Agenzia
non coperta dal Canone di concessione
d'uso dei beni di proprietà degli Enti Locali
corrisposto dal gestore agli Enti Locali
stessi.**

AII.H

**CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DELLE SPESE
DI FUNZIONAMENTO DELLA AGENZIA NON COPERTA DAL
CANONE DI CONCESSIONE D'USO DEI BENI DI PROPRIETA'
DEGLI ENTI LOCALI CORRISPOSTO DAL GESTORE AGLI ENTI
LOCALI STESSI**

**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO GESTIONE
RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI NEL PERIODO TRANSITORIO**

**Definizione e quantificazione degli oneri accessori relativi
alle prestazioni esclusive e/o particolari del Servizio
Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati**

1. PREMESSA

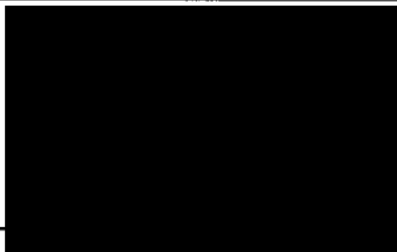
Come previsto dall'oggetto sociale il Gestore può erogare prestazioni esclusive e/o particolari attinenti l'igiene ambientale, stipulando apposite convenzioni direttamente con il soggetto richiedente.

Queste prestazioni sono liberamente definite tra Gestore e Cliente; le tariffe applicabili saranno determinate annualmente dal Gestore che ne trasmetterà copia all'agenzia.

Relativamente all'anno 2004 le tariffe, in euro, sono le seguenti:

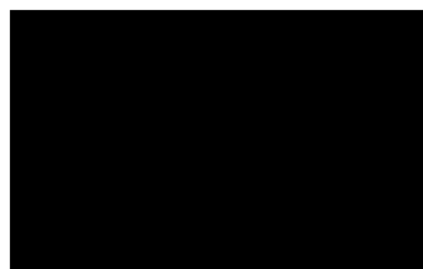
TARIFFE SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE ANNO 2004			
		U.M	2004
A	NOLEGGIO AUTOMEZZI (comprensivo di autista)		
	1	Motocarro APE	ora 28,35
	2	Autocarro Multilift	ora 52,50
	3	Autocarro scarrabile tipo Daily	ora 44,10
	4	Autocarro Materiali sfusi con gru di caricamento	ora 52,00
	5	Ducato (furgone chiuso)	ora 42,00
	6	Autobotte aspirante con attrezzatura canaljet	ora 57,00
	7	Autobotte aspirante con attrezzatura canaljet e addetto	ora 81,90
	8	Spazzamento meccanizzato con autista	ora 75,60
B	NOLEGGIO CASSONI		
	1	Cassoni portarifiuti da mc. 1,3 / 1,7	anno 170,00
	2	Cassoni portarifiuti da mc. 1,3 / 1,7	mese o frazioni 15,00
	3	Cassoni portarifiuti da mc. 3,2	anno 285,00
	4	Cassoni portarifiuti da mc. 3,2	mese o frazioni 24,00
	5	Campane per raccolta vetro	anno 55,00
	6	Campane per raccolta vetro	mese o frazioni 5,00
	7	Cassonetti per raccolta differenziata carta o plastica	anno 110,00
	8	Cassonetti per raccolta differenziata carta o plastica	mese o frazioni 10,00
	9	Cassoni portarifiuti da mc. 5,00 (c.d. vasche)	anno 280,00
	10	Cassoni portarifiuti da mc. 5,00 (c.d. vasche)	mese o frazioni 30,00
	11	Cassoni portarifiuti da mc. 6,00 (tipo sanitari e cimiteriali)	anno 790,00
	12	Cassoni portarifiuti da mc. 6,00 (tipo sanitari e cimiteriali)	mese 70,00
	13	Cassoni portarifiuti da mc. 6,00 (tipo sanitari e cimiteriali)	giorno 5,00
	14	Cassoni scarrabili portarifiuti da mc. 18/23	anno 1.200,00
	15	Cassoni scarrabili portarifiuti da mc. 18/23	mese 125,00
	16	Cassoni scarrabili portarifiuti da mc. 18/23	giorno 7,50
	17	Cisternette in PEAD pallettizzate	mese o frazioni 25,00
	18	Containers basculanti da mc. 1	mese o frazioni 18,00
	19	Gabbie in rete metallica per raccolte differenziate	mese o frazioni 16,00
	20	Compattatori scarrabili	mese o frazioni 350,00
	21	Compattatori scarrabili con convenzione annuale	anno 3.200,00
C	SERVIZI DI RACCOLTA/TRASPORTO R.S.U.		
	1	Vuotacassonetti comprensivo di autista, 2 addetti	ora 105,00
	2	Lavacassonetti comprensivo di autista, 2 addetti, disinfettante e detergente	ora 105,00
	3	Vuotacassonetti ad operatore unico comprensivo di autista	ora 78,75
	4	Lavacassonetti ad operatore unico comprensivo di autista, disinfettante e detergente	ora 78,75
	5	Vuotacassonetti con D.T.C. comprensivo di autista ed addetto	ora 84,00
	6	Vuotacassonetti con caricamento posteriore, con dispositivo voltabenna - mc. 5 - comprensivo di autista (per Comuni)	ora 63,00
	7	Svuotamento vasche da mc 5	svuot. 18,90

AII. I



D		PRESTAZIONI DEL PERSONALE DI COOPERATIVE SOCIALI		
	1	Spazzamento manuale	ora	16,00
	2	Costo personale festivo	ora	20,00
E		SMALTIMENTI (compresa ecotassa)		
	1	Rifiuti solidi urbani da Aziende, Comuni extra provincia con accordi Provinciali	ton	82,00-110,00
	2	Fanghi provenienti da impianti di depurazione biologici	ton	81,98
	3	Rifiuti speciali assimilabili da Provincia di Reggio Emilia	ton	102,48
	4	Rifiuti speciali assimilabili extraprovinciali	ton	108,00
	5	da incenerire provincia di Reggio Emilia	ton	180,00-360,00
	6	Pneumatici e camere d'aria in gomma conferite c/o isola ecologica per avvio al recupero provenienti Provincia RE	ton	130,00
	7	Pneumatici e camere d'aria in gomma conferite in discarica provenienti Provincia RE	ton	155,00
	8	Pneumatici e camere d'aria in gomma provenienti Extra Provincia	ton	180,00
	9	Rifiuti sanitari conferiti direttamente dal produttore max 30 Kg, per ogni conferimento di una unità locale	cad	15,50
	10	Rifiuti cimiteriali	ton	517,00
	11	Rifiuti ospedalieri trattati (ROT)		
	12	Conferimenti occasionali	ton	517,00
	13	Aziende Municipalizzate	ton	455,00
	14	Smaltimento Farmaci scaduti per conferimenti > di 1 Tonn	ton	465,00
	15	Smaltimento Farmaci scaduti	ton	620,00
F		SERVIZI DI RACCOLTA/TRASPORTO E SMALTIMENTO R.S.A. (compresa ecotassa e nolo contenitori)		
	1	Cassonetti da 1,7-2,3 mc		
	2	ritiro periodico di cassonetti	svuot.	30,00
	3	frequenza mensile	anno	335,00
	4	frequenza quindicinale	anno	730,00
	5	frequenza settimanale	anno	1.460,00
	6	frequenza bisettimanale	anno	2.920,00
	7	ritiro periodico di cassonetti da mc. 3,2	svuot.	50,00
	8	frequenza mensile	anno	588,00
	9	frequenza quindicinale	anno	1.275,00
	10	frequenza settimanale	anno	2.550,00
	11	frequenza bisettimanale	anno	5.079,00
	12	ritiro periodico di vasche da mc. 5 compreso smaltimento	svuot.	69,00
	13	mancato svuotamento per cause non imputabili al gestore del servizio	cad.	24,00

Al. I



G	SERVIZI DI SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI		
	Rifiuti speciali pericolosi conferiti direttamente dal produttore in quantità inferiore a 30 Kg.		
	1	Materiale contenente amianto	ton 129,11
	2	Materiale elettronico fuori uso	ton 516,46
	3	Pile	ton 780,00
	4	Neon	ton 2.040,00
	5	Filtri olio	ton 516,46
	6	Filtri aria	ton 671,39
	7	Fango distillazione solventi	ton 1.291,14
	8	Polveri di verniciatura	ton 723,04
	9	Contenitori sporchi	ton 671,39
	10	Solventi	ton 1.187,85
	11	Stracci sporchi	ton 671,39
	12	Filtri di verniciatura	ton 671,39
	13	Vernici in barattoli	ton 1.187,85
	14	Antigelo	ton 619,75
	15	Pastiglie freni	ton 516,46
	16	Rifiuti speciali pericolosi e/o non pericolosi con apposita convenzione	
H	CONVENZIONI		
	1	Pulitintolavanderie: 4 ritiri annui, fornitura contenitori, trasporto e smaltimento (max 300 Kg/anno)	anno 300,00
	2	Ritiro farmaci scaduti/invenduti contestualmente alla raccolta differenziata	cad. 28,00
	3	Ritiro farmaci scaduti/invenduti ritiro extra a chiamata	cad. 54,00
	4	Ritiro rifiuti macchine per autoanalisi (farmacie), contestuale a raccolta differenziata	anno 130,00
	5	Rifiuti sanitari ritiro mensile (max 5 cartoni da lt. 40 a ritiro)	anno 360,00
	6	Rifiuti sanitari ritiro quindicinale (max 5 cartoni da lt. 40 a ritiro)	anno 650,00
	7	Rifiuti sanitari ritiro settimanale (max 5 cartoni da lt. 40 a ritiro)	anno. 1.150,00
	8	Rifiuti sanitari ritiro bi settimanale	anno 2.200,00
	9	Rifiuti sanitari ritiro tri settimanale	anno 3.210,00
	10	Rifiuti snaitari conferimenti > 5 cartoni	cad. 4,00
	11	Odontotecnici: fornitura contenitori, trasporto, smaltimento	
	12	Rifiuti odontotecnici ritiro annuale (max 20 Kg a ritiro)	anno 110,00
	13	Rifiuti odontotecnici ritiro quadrimestrale (max 20 Kg a ritiro)	anno 165,00
	14	Rifiuti odontotecnici ritiro bimestrale (max 20 Kg a ritiro)	anno 250,00
	15	Rifiuti odontotecnici ritiro mensile (max 20 Kg a ritiro)	anno 370,00
	16	Rifiuti odontotecnici quantitativi eccedenti i 20 Kg a ritiro	cad. 1,00
	17	Raccolta e smaltimento ROT con cassone scarrabile da mc 6, comprensivo di nolo cassone, trasporto e smaltimento (entro 20 Km da impianto di smaltimento)	ton 900,00
	18	Fornitura contenitore per rifiuti sanitari in cartone a perdere da lt. 40	cad. 2,00

All. I



	2	Ecotassa	cad. 40,00
	3	Iva	compresa esclusa 20%
	4	Pagamento	30 gg fine mese data fattura
	5	Costo movimento di carico (da applicarsi solo nel caso l'importo del movimento sia inferiore a Euro 25,00)	cad. 1,60
	6	Per i servizi di cui alla lettera H., per importi fino a Euro 500,00 fattura unica ad inizio anno od inizio servizio; per importi superiori 2 fatture semestrali	

**AGENZIA DI AMBITO PER
I SERVIZI PUBBLICI DI
REGGIO EMILIA
ATO 3**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO
GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI NEL PERIODO
TRANSITORIO**

**CARTA DEI SERVIZI
in vigore dal 1° gennaio 2003**

servizi:

- ☐ **GAS E GPL**
- ☐ **IDRICO**
- ☐ **TELERISCALDAMENTO**

Indice

• Premessa	pag. 1
• Principi fondamentali	pag. 1
• Accessibilità ai servizi	pag. 2
• Gestione del rapporto contrattuale	pag. 3
• Sicurezza e continuità del servizio	pag. 3
• Informazione all'utenza	pag. 4
• La tutela	pag. 4
• Valutazione del grado di soddisfazione dell'utente	pag. 5
• Validità della Carta dei servizi	pag. 5
• LIVELLI DI QUALITA' COMMERCIALE DEL SERVIZIO GAS metano e GPL	pag. 6
- riepilogo dei livelli di qualità	pag. 12
• LIVELLI DI QUALITA' COMMERCIALE DEL SERVIZIO IDRICO	pag. 13
- riepilogo dei livelli di qualità	pag. 18
• LIVELLI DI QUALITA' COMMERCIALE DEL SERVIZIO TELERISCALDAMENTO	pag. 19
- riepilogo dei livelli di qualità	pag. 23

CARTA DEI SERVIZI AGAC

in vigore dal 1 gennaio 2003

PREMESSA

AGAC è un'azienda costituita dai 45 Comuni della provincia di Reggio Emilia che gestisce servizi energetici ed ambientali (distribuzione gas metano, distribuzione e vendita GPL, acqua, fognatura e depurazione, teleriscaldamento, raccolta e smaltimento rifiuti).

L'obiettivo principale dell'AGAC è la soddisfazione dei bisogni degli Utenti nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

La presente carta riguarda i principi fondamentali e gli standard di qualità che AGAC si impegna ad offrire nell'ambito dei Comuni soci ai propri Utenti.

Gli standard di qualità e i servizi aggiuntivi sono specificati per ogni singolo servizio.

PRINCIPI FONDAMENTALI

AGAC gestisce i propri servizi nel rispetto dei principi generali previsti dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 concernente "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".

EGUAGLIANZA ED IMPARZIALITÀ DI TRATTAMENTO

AGAC si ispira ai principi di eguaglianza dei diritti degli Utenti e di non discriminazione degli stessi; garantisce inoltre la parità di trattamento degli Utenti medesimi, a parità di condizioni del servizio prestato, nell'ambito di aree e categorie omogenee di fornitura.

CONTINUITÀ

Costituisce impegno prioritario di AGAC garantire un servizio continuo e regolare e ridurre la durata di eventuali disservizi.

A questo fine AGAC, per i servizi a rete, impiega reti di distribuzione di tipo magliato ed altri accorgimenti tecnici che consentono di ridurre al minimo le sospensioni dell'erogazione.

AGAC, inoltre, dispone di un sistema di telecontrollo che consente di monitorare 24 ore su 24 la funzionalità degli impianti e quindi di intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti.

A fronte di eventuali gravi disservizi dovuti a guasti improvvisi o ad urgenti manutenzioni da effettuare per il corretto funzionamento degli impianti, infine, AGAC si impegna a predisporre i servizi sostitutivi di emergenza previsti nel paragrafo "Sicurezza e continuità del servizio".

Per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, la continuità del servizio è garantita anche nei seguenti casi:

- in occasione di festività infrasettimanali, AGAC garantisce che i servizi non svolti nella giornata festiva vengano recuperati entro la settimana stessa;
- in caso di astensione dal lavoro da parte del proprio personale per scioperi o assemblee sindacali, AGAC garantisce comunque i servizi minimi (servizi di smaltimento, servizi di raccolta da ospedali e mense, servizi richiesti dalle autorità competenti per ragioni di pubblica sicurezza o igienico-sanitarie); viene garantito inoltre il recupero dei servizi non effettuati entro le 48 ore successive.

PARTECIPAZIONE

L'Utente ha titolo di richiedere ad AGAC le informazioni che lo riguardano, può avanzare proposte, suggerimenti ed inoltrare reclami.

CORTESIA

AGAC si impegna a curare in modo particolare la cortesia nei confronti dell'Utente, anche con interventi di formazione nei riguardi dei propri dipendenti. AGAC, inoltre, garantisce l'identificabilità del personale mediante cartellino di riconoscimento o altre modalità analoghe di identificazione.

EFFICACIA ED EFFICIENZA

AGAC persegue l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

CHIAREZZA E COMPRENSIBILITÀ DEI MESSAGGI

AGAC pone la massima attenzione all'efficacia del linguaggio, anche simbolico, utilizzato nei rapporti con l'Utente.

CONDIZIONI PRINCIPALI DI FORNITURA

Le condizioni di fornitura dei servizi per uso civile recepiscono lo spirito della "Carta dei servizi AGAC" e costituiscono parte integrante dei rispettivi contratti di fornitura.

ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

Periodo di apertura al pubblico degli sportelli

Presso la sede centrale di Reggio Emilia, l'orario di apertura al pubblico degli sportelli e dei servizi telefonici, è il seguente: dalle ore 8,00 alle 17,30 (orario continuato) dal lunedì al venerdì e dalle ore 8,00 alle 11,45 il sabato (per un totale di 51,15 ore settimanali).

Nei quattro centri zonal (Bibbiano, Castelnovo Monti, Gualtieri e Scandiano) sono attivi altrettanti sportelli nei seguenti orari di apertura: dalle ore 8,00 alle 13,30 dal lunedì al venerdì.

Modalità e orari di accesso agli sportelli ed ai servizi telefonici di AGAC sono pubblicizzati mediante gli strumenti di cui al paragrafo "Informazione all'utenza".

Svolgimento di pratiche per via telefonica oppure via Internet

AGAC ritiene fondamentale aumentare l'accessibilità ai propri servizi ridefinendo le proprie procedure interne in modo tale che il maggior numero di operazioni possa essere svolto senza che l'Utente debba recarsi personalmente presso gli sportelli dell'azienda.

Per questo motivo, tutte le più consuete operazioni commerciali possono essere svolte telefonicamente oppure via Internet:

- richieste di preventivi di allacciamento o di altri lavori e servizi;
- stipula e risoluzione contratti di fornitura;
- informazioni su tariffe e bollette;
- informazioni relative alla raccolta rifiuti (orari apertura isole ecologiche, raccolte differenziate, raccolta rifiuti ingombranti a domicilio, segnalazione per lo svuotamento dei cassonetti, ecc.).

Differenziazione delle forme e delle modalità di pagamento

Per il pagamento delle bollette o delle fatture lavori AGAC, sono disponibili le seguenti modalità:

- addebito continuativo su conto corrente bancario;
- addebito continuativo su conto corrente postale;
- pagamento diretto presso tutti gli sportelli bancari convenzionati, presentando la fattura e l'allegato bollettino prestampato;
- pagamento diretto, senza commissioni, presso lo sportello bancario di Bipop-Carire in P.zza Prampolini - Reggio Emilia;
- pagamento diretto presso tutti gli sportelli postali sull'intero territorio nazionale;
- a mezzo bonifico bancario presso tutte le banche sul territorio nazionale;
- con Carta di credito, collegandosi al sito internet: www.agac.it.

Facilitazioni per Utenti particolari

AGAC presta particolare attenzione alle categorie più disagiate di cittadini (portatori di handicap, cittadini stranieri, ecc.) e si rende quindi disponibile a modificare le proprie procedure interne per risolvere i problemi specifici di questi Utenti.

Tempi di attesa agli sportelli fisici

I tempi medi di attesa agli sportelli AGAC, sia della sede di Reggio Emilia che dei centri zona sul territorio, sono : **15 minuti**.

GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Fatturazione

Modalità di rilevazione dei consumi e periodicità e modalità di fatturazione costituiscono capitoli delle condizioni di fornitura specifiche per i diversi servizi gestiti.

Per la modalità di fatturazione a rate costanti, l'Utente, al fine di rettificare la media dei consumi sui quali vengono conteggiate le rate di acconto in corso di fornitura, può comunicare ad AGAC la lettura del contatore via telefono, a mezzo lettera o e-mail oppure via internet collegandosi al sito www.agac.it.

Morosità

Per i servizi a rete, in caso di morosità è prevista la sospensione del servizio, che avviene dopo che è stata espletata la seguente procedura di sollecito del pagamento. AGAC, dopo 30 giorni dalla data di scadenza della fattura, invia all'Utente un primo sollecito, a mezzo lettera, con l'invito a procedere al pagamento utilizzando il bollettino postale allegato alla comunicazione.

Trascorsi ulteriori 30 giorni dalla data di spedizione del primo sollecito, AGAC invia una lettera raccomandata semplice con indicazione di un termine di preavviso per la sospensione nell'erogazione del servizio.

Trascorso tale termine, nel caso in cui il pagamento non sia ancora stato effettuato ed i termini del pagamento non siano stati comunicati agli uffici di AGAC, quest'ultima procederà alla risoluzione per morosità del contratto di fornitura ed all'interruzione del servizio, con addebito delle spese sostenute per l'intervento di chiusura del servizio stesso.

SICUREZZA E CONTINUITA' DEL SERVIZIO

Preavviso per interventi programmati (servizi a rete)

Qualora non sia possibile adottare accorgimenti per evitare sospensioni nell'erogazione del servizio, AGAC si impegna a preavvisare gli Utenti dei lavori da effettuare sulla rete con congruo anticipo.

Inoltre gli interventi programmati che comportano sospensione del servizio saranno pianificati, per quanto possibile, in periodi dell'anno ed in orari nei quali, per minore necessità del servizio stesso, sia arrecato il minore disagio possibile all'utenza.

Durata delle sospensioni programmate (servizi a rete)

AGAC, nei casi in cui debba procedere ad interruzioni programmate dei servizi a rete, si impegna a porre ogni cura al fine di contenere la durata massima delle interruzioni stesse.

Pronto intervento

AGAC dispone di un servizio di pronto intervento attivo **24 ore su 24** per tutti i giorni dell'anno.

L'Utente può richiederne l'intervento telefonando al numero telefonico **0522/285555**.

Per i servizi a rete, il pronto intervento entra in azione in caso di segnalazione di guasti, fughe, pericoli per eventuali danni alle persone ed alle cose.

Per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, l'intervento è previsto nel caso in cui vengano segnalati episodi di abbandono di rifiuti o dispersione in caso di incidenti.

tali da comportare il rischio di inquinamenti ambientali o di pericolo per la circolazione.

Servizio preventivo di ricerca programmata delle perdite (servizi a rete)

AGAC effettua, secondo propri piani di intervento, un servizio di ricerca programmata delle perdite sulla rete.

Per il servizio GAS, i livelli di intervento sono programmati sulla base di quanto previsto dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Per il servizio IDRICO, il programma di intervento è basato sulle caratteristiche specifiche delle reti che, anno per anno, vengono sottoposte a check-up.

Per il servizio TELERISCALDAMENTO, la rete è dotata di un apposito sistema di sorveglianza grazie al quale ogni anomalia che dovesse verificarsi sulle condotte viene tempestivamente rilevata ed individuata dai tecnici aziendali preposti al suo controllo e quindi eliminata.

Servizio di emergenza (servizi a rete)

Per fare fronte ad eventuali situazioni di emergenza nell'erogazione dei servizi a rete, AGAC ha predisposto specifiche linee di intervento.

Per il servizio GAS, in caso di sospensioni dell'erogazione per motivi tecnici legati alla manutenzione dei metanodotti ad alta pressione, saranno predisposti servizi sostitutivi di alimentazione mediante carro bombolaio sotto la supervisione tecnica di AGAC.

Per il servizio IDRICO, nel caso in cui si dovessero verificare carenze o sospensioni del servizio per un tempo superiore alle 48 ore, AGAC si impegna ad attivare un servizio sostitutivo di emergenza a mezzo autobotti o mediante distribuzione di sacchetti pre-confezionati.

INFORMAZIONE ALL'UTENZA

AGAC garantisce una costante informazione agli Utenti su tutte le modalità di fornitura dei propri servizi e delle loro eventuali modifiche, con particolare riferimento a:

- aspetti normativi, contrattuali, fiscali e tariffari;
- procedure ed iniziative aziendali che possano interessarlo;
- programmi aziendali, scelte strategiche e relative motivazioni, stato di attuazione dei principali progetti dell'azienda;
- modalità di accesso ai servizi (giorni/orari di apertura, documentazione richiesta, ecc.);
- standard qualitativi e loro variazioni nel tempo;
- risultati dei sondaggi di opinione sulla soddisfazione degli Utenti in merito ai servizi erogati.

AGAC inoltre assicura informazioni di carattere generale su problemi ambientali ed energetici che, anche se di non stretta pertinenza dell'azienda, possano comunque essere di interesse per l'Utente.

Per fornire le informazioni indicate, AGAC si avvale dei seguenti strumenti:

- la Carta dei Diritti del cittadino-utente, nella quale sono contenuti gli impegni che AGAC si assume unilateralmente nella fornitura dei propri servizi;
- i contratti e le condizioni di fornitura, che contengono gli aspetti di impegno reciproco che caratterizzano la prestazione del servizio;
- uno spazio informazioni, contenuto nelle bollette;
- pieghevoli da inserire occasionalmente in bolletta;
- il sito Internet di AGAC (www.agac.it);
- comunicati stampa o altre modalità analoghe per informazioni brevi ed urgenti.

LA TUTELA

Qualsiasi violazione ai principi ed agli standard fissati dalla Carta può essere segnalata, anche telefonicamente, dal diretto interessato agli sportelli di AGAC.

Alle richieste verrà data risposta entro i tempi massimi stabiliti per i reclami.

Nel caso in cui la risposta non sia soddisfacente, l'Utente potrà ricorrere alla procedura di conciliazione.

Procedura di conciliazione delle controversie

Eventuali controversie che dovessero sorgere tra AGAC e l'Utente relativamente a violazioni inerenti la Carta dei servizi o inerenti l'applicazione delle condizioni contrattuali di fornitura dei servizi, potranno essere conciliate, su richiesta dell'Utente, avanti lo sportello di conciliazione facoltativa istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della provincia nella quale è ubicata l'utenza.

VALUTAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENTE

AGAC cerca di avvalersi di tutte le possibili occasioni di dialogo con l'Utente per conoscere il suo giudizio riguardo alla qualità del servizio reso e per poterne tenere conto nella definizione dei suoi progetti di miglioramento.

AGAC inoltre effettua rilevazioni campionarie mediante interviste telefoniche o personali.

Per conoscere le esigenze degli Utenti su alcuni aspetti particolari del servizio, effettua anche indagini specifiche adottando la metodologia più opportuna.

Per monitorare le cause di non soddisfazione degli Utenti, inoltre, AGAC ha istituito una procedura che rileva ed analizza i reclami.

Per "reclamo" si intende la manifestazione di insoddisfazione espressa per iscritto dagli Utenti e trasmessa ad AGAC via posta, via fax o via e-mail:

- nei confronti delle modalità, tecniche ed organizzative, di erogazione del servizio;
- nei confronti del rispetto dei principi e degli standard della Carta dei Servizi;
- nei confronti del rispetto del contratto e delle condizioni di fornitura del servizio.

L'analisi dei reclami, delle loro cause e dei loro esiti, costituisce per AGAC una fonte importante nella definizione dei programmi di miglioramento della qualità del servizio.

Sulla base delle rilevazioni effettuate, AGAC si impegna a rendere noti annualmente i valori riscontrati sulla qualità del servizio nonché i dati sulla valutazione del grado di soddisfazione dell'Utente, e a trasmetterli alle Autorità competenti ed alle Associazioni dei consumatori.

VALIDITÀ DELLA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi AGAC è applicabile:

- per quanto riguarda il servizio GAS (metano e GPL), a tutti gli Utenti allacciati alla rete a media o a bassa pressione ed alimentati a bassa pressione;
- per quanto riguarda gli altri servizi, a tutti gli Utenti.

Gli standard di continuità, regolarità di erogazione e di tempestività del ripristino del servizio sono da considerarsi validi in condizioni "normali" di esercizio, che escludono situazioni straordinarie dovute ad eventi naturali eccezionali, eventi causati da terzi, scioperi diretti od indiretti, atti dell'Autorità pubblica.

Gli Utenti sono portati a conoscenza di eventuali revisioni della Carta dei Servizi tramite gli strumenti informativi elencati nel paragrafo "Informazione all'utenza".

**LIVELLI DI QUALITA' COMMERCIALE DEL SERVIZIO GAS (metano
e GPL)**
in vigore dal 1 gennaio 2003

PREMESSE E DEFINIZIONI

Costituiscono "livelli di qualità commerciale" del servizio gas (metano e GPL) gli indicatori qualitativi e quantitativi di seguito descritti.

I livelli minimi di qualità del servizio sono stati disciplinati sulla base delle seguenti disposizioni:

- Delibera n.47/2000 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (Direttiva concernente la disciplina dei livelli specifici e generali di qualità commerciale dei servizi di distribuzione e vendita del gas);
- Delibera n.334/2001 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (modifica della deliberazione 47/00).

I valori assunti da AGAC come standard qualitativi del servizio sono riepilogati nella tabella allegata alla Carta.

I livelli di qualità sono distinti in:

- livelli specifici (riferiti alla singola prestazione da garantire all'Utente);
- livelli generali (riferiti al complesso delle prestazioni).

Definizione dei tempi delle prestazioni

I tempi delle prestazioni indicati di seguito sono considerati al netto del tempo necessario al rilascio di autorizzazioni o permessi da parte di terzi nonché alla predisposizione di scavi su terreno privato, opere edili o altri adempimenti a carico dell'Utente.

Nel caso in cui insorgano difficoltà a rispettare le scadenze garantite o già comunicate all'Utente per cause di forza maggiore o imputabili a terzi, AGAC comunica tempestivamente all'Utente il nuovo termine.

Nei paragrafi seguenti verranno indicati i tempi massimi di realizzazione della prestazione espressi - salvo quando diversamente indicato - in giorni lavorativi; i tempi massimi sono comunque aumentabili per espressa richiesta dell'Utente.

Classificazione dei lavori in "semplici" e "complessi"

L'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ai fini della definizione dei livelli qualitativi, ha classificato i lavori in "semplici" e "complessi":

- per lavori semplici si intendono la realizzazione, modifica o sostituzione a regola d'arte, su richiesta dell'Utente, dell'allacciamento in bassa pressione, che non necessiti dell'installazione di un gruppo di riduzione e che sia di proprietà dell'esercente o gestito da esso, eseguita con intervento limitato all'allacciamento medesimo ed eventualmente al gruppo di misura;
- questa definizione fa riferimento sia alle utenze allacciate in bassa pressione e sia alle utenze allacciate alla rete di media pressione ed alimentate in bassa pressione, per le quali è prevista l'installazione di un gruppo di misura fino alla classe G 6 compresa;
- per lavori complessi si intende la realizzazione, modifica o sostituzione a regola d'arte, su richiesta dell'Utente, dell'allacciamento e/o di condotte di proprietà dell'esercente o gestiti da esso, in tutti i casi non riconducibili all'esecuzione di lavori semplici.

Classificazione delle utenze

L'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ai fini della definizione degli standard minimi di servizio nonché della determinazione degli indennizzi, ha suddiviso gli Utenti in 3 tipologie, secondo la classe del misuratore installato:

- utenze con misuratore fino alla classe G 6 compresa;
- utenze con misuratore dalla classe G10 compresa alla classe G25 compresa;
- utenze con misuratore non inferiore alla classe G40 compresa.

La classe del misuratore ne distingue la portata, ed è riportata sulla targhetta identificativa del misuratore stesso.

A. LIVELLI SPECIFICI

A.1 Tempo massimo di preventivazione lavori semplici

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta di preventivo e la data di comunicazione del preventivo all'Utente.

utenze con misuratore fino alla classe G25	15 giorni
utenze con misuratore oltre classe G25	20 giorni

A.2 Tempo massimo di esecuzione lavori semplici

Tempo intercorrente tra la data di accettazione del preventivo e la completa esecuzione di tutti i lavori necessari per l'attivazione della fornitura.

utenze con misuratore fino alla classe G25	15 giorni
utenze con misuratore oltre classe G25	20 giorni

A.3 Tempo massimo per l'attivazione e la riattivazione della fornitura

Tempo intercorrente fra la data di stipula del contratto di fornitura e l'avvio della fornitura stessa, salvo diversa richiesta da parte dell'Utente, nei casi di :

- attivazione della fornitura;
- riapertura del contatore senza modifica della sua portata;
- riattivazione della fornitura nei casi di subentro.

Gli standard garantiti sono:

utenze con misuratore fino a classe G25	5 giorni
utenze con misuratore oltre classe G25	10 giorni

A.4 Tempo massimo per la disattivazione della fornitura

Tempo necessario per disattivare la fornitura del servizio, a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta dell'Utente, salvo particolari esigenze dello stesso :

utenze con misuratore fino a classe G25	5 giorni
utenze con misuratore oltre classe G25	7 giorni

A.5 Tempo massimo per la riattivazione di fornitura sospesa per morosità

Tempo, misurato in **giorni feriali**, necessario per la riattivazione della fornitura a decorrere dalla data di pagamento da parte dell'Utente delle somme dovute ovvero dalla data di comunicazione, mediante idonea documentazione da parte dell'Utente, dell'avvenuto pagamento delle medesime somme.

tutte le utenze	2 giorni feriali
-----------------	-------------------------

A.6 Fascia massima di puntualità per appuntamenti personalizzati

"Appuntamento personalizzato" è definito l'appuntamento, fissato su richiesta dell'Utente, in data successiva a quella proposta da AGAC.

La fascia massima di puntualità è fissata in **3 ore**, sebbene AGAC normalmente richieda la disponibilità in loco per un tempo non superiore ad 1 ora.

tutte le utenze	3 ore
-----------------	--------------

B. LIVELLI GENERALI

B.1 Percentuale minima di preventivi per lavori complessi comunicati entro il tempo massimo

Il tempo massimo di preventivazione per l'esecuzione di lavori complessi è il tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta di preventivo e la data di comunicazione del preventivo all'Utente.

	tempo massimo di comunicazione	percentuale minima di rispetto
tutte le utenze	40 giorni	85 %

B.2 Percentuale minima di richieste di lavori complessi eseguiti entro il tempo massimo

Il tempo massimo di esecuzione di lavori complessi è il tempo intercorrente tra la data di accettazione del preventivo e la completa esecuzione di tutti i lavori necessari per l'attivazione della fornitura che non necessiti di impianti specifici o di lavori di intervento, estensione o adeguamento sulla rete stradale.

	tempo massimo di esecuzione	percentuale minima di rispetto
tutte le utenze	60 giorni	85 %

B.3 Percentuale minima di richieste di rettifiche di fatturazione evase entro il tempo massimo

Il tempo massimo di risposta alle richieste di rettifica di fatturazione è il tempo intercorrente tra la data della richiesta di rettifica da parte dell'Utente e la comunicazione dell'avvenuta rettifica o l'invio di una bolletta correttiva.

L'eventuale accredito di importi verrà fatto con la fattura successiva e comunque non oltre 60 giorni dalla data di rettifica.

Se il controllo dell'errore segnalato dall'Utente comporta un sopralluogo da parte di AGAC per verificare il corretto funzionamento del contatore, al termine indicato andrà aggiunto il tempo necessario per l'operazione di verifica.

	tempo massimo	percentuale minima di rispetto
tutte le utenze	15 giorni	90 %

B.4 Percentuale minima di richieste di verifica del misuratore evase entro il tempo massimo

Il tempo massimo di verifica del contatore è il tempo intercorrente tra la data di conferma della richiesta di verifica da parte dell'Utente e la comunicazione dell'esito della verifica stessa.

Le modalità di verifica, comprensive degli eventuali oneri a carico dell'Utente, fanno parte delle condizioni di fornitura del servizio.

Nel caso in cui per l'esecuzione della prova sia necessario inviare il misuratore presso un laboratorio qualificato oppure installare un contatore-campione presso l'utenza, per tempo di verifica si intende quello intercorso tra la data di richiesta dell'Utente e la data di invio o installazione.

	tempo massimo	percentuale minima di rispetto
tutte le utenze	10 giorni	90 %

B.5 Percentuale minima di richieste di verifica della pressione di fornitura entro il tempo massimo

Il tempo massimo di verifica della pressione di fornitura è il tempo intercorrente tra la data di conferma della richiesta di verifica da parte dell'Utente e la comunicazione dell'esito della verifica stessa.

Nei casi in cui sia necessaria l'installazione di apparecchi specifici, per tempo di verifica si intende quello intercorso tra la data di richiesta dell'utente e la data di comunicazione di avvio della verifica.

	tempo massimo	percentuale minima di rispetto
tutte le utenze	10 giorni	90 %

B.6 Percentuale minima di risposta alle richieste di informazioni ed ai reclami scritti degli Utenti entro il tempo massimo

Il tempo massimo di risposta alle richieste ed ai reclami scritti è il tempo intercorrente tra la data di ricevimento del reclamo o della richiesta di informazioni e la data di invio della risposta all'Utente.

In via eccezionale, per problemi di particolare rilevanza o per richieste che prevedano la consultazione di documenti archiviati da alcuni anni, il tempo massimo indicato deve intendersi come tempo di prima risposta.

Tutta la corrispondenza inviata da AGAC riporterà l'indicazione del referente dell'Utente ed il numero telefonico interno cui l'Utente si può rivolgere.

	tempo massimo	percentuale minima di rispetto
tutte le utenze	20 giorni	90 %

B.7 Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento

Tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica e l'arrivo del personale incaricato sul luogo di pronto intervento.

Ai fini della Carta dei servizi, la rilevazione si effettua solo per segnalazioni relative a:

- dispersione di gas da rete di distribuzione, da impianti di derivazione o da gruppi di misura;
- interruzione della fornitura;
- irregolarità della fornitura;
- danneggiamento della rete di distribuzione, degli impianti di derivazione di utenza e dei gruppi di misura.

	tempo massimo	percentuale minima di rispetto
tutte le utenze	60 minuti	90 %

B.8 Grado di rispetto degli appuntamenti concordati per preventivi semplici

"Fascia di puntualità" è definita come l'intervallo di tempo nel quale l'Utente deve essere disponibile sul luogo dell'appuntamento.

La fascia massima di puntualità è fissata in **3 ore**, sebbene AGAC normalmente richieda la disponibilità in loco per un tempo non superiore ad 1 ora.

	fascia massima di puntualità	percentuale minima di rispetto
tutte le utenze	3 ore	90 %

B.9 Percentuale minima di utenti con un numero annuo di letture e autoletture non inferiore a uno

Il numero annuo di letture e autoletture per Utente è, per ogni singolo Utente, la somma del numero di letture effettuate in un anno, comprese le autoletture comunicate dall'Utente stesso.

AGAC si impegna a rilevare annualmente almeno una lettura per ciascuna utenza.

	percentuale minima di rispetto
tutte le utenze	90 %

C. INDENNIZZI FORFETTARI

In caso di mancato rispetto dei livelli minimi specifici di qualità dei servizi, sono previsti indennizzi forfettari da riconoscere agli Utenti.

C.1 Gli standard garantiti da indennizzo

AGAC individua i seguenti indicatori da assoggettare ad indennizzo in caso di mancato rispetto dei valori garantiti nella Carta:

- tempo massimo di preventivazione lavori semplici;
- tempo massimo di esecuzione lavori semplici;
- tempo massimo per l'attivazione o riattivazione della fornitura;
- tempo massimo per la disattivazione della fornitura;
- tempo massimo per la riattivazione per utenza sospesa per morosità;
- mancato rispetto della fascia di puntualità per appuntamenti personalizzati.

C.2 Livelli e modalità di indennizzo

Sulla base di quanto disposto dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas con la delibera 47/2000, gli indennizzi, determinati secondo lo schema seguente, sono corrisposti **automaticamente** da AGAC:

	Utenti con gruppo di misura fino alla classe G 6	Utenti con gruppo di misura dalla classe G 10 alla G 25	Utenti con gruppo di misura dalla classe G 40
Preventivazione per l'esecuzione di lavori semplici	euro 25,82	euro 51,65	euro 103,29
Esecuzione di lavori semplici	euro 25,82	euro 51,65	euro 103,29
Attivazione/riattivazione della fornitura	euro 25,82	euro 51,65	euro 103,29
Disattivazione della fornitura su richiesta dell'Utente	euro 25,82	euro 51,65	euro 103,29
Riattivazione della fornitura sospesa per morosità	euro 25,82	euro 51,65	euro 103,29
Fascia di puntualità per appuntamenti personalizzati	euro 25,82	euro 51,65	euro 103,29

C.3 Esclusione dall'indennizzo

L'esercente non è tenuto a corrispondere gli indennizzi nei seguenti casi :

- qualora il mancato rispetto dei livelli specifici di qualità sia riconducibile a cause di forza maggiore o a cause imputabili all'Utente;
- qualora l'Utente non sia in regola con i pagamenti dovuti all'esercente;
- qualora l'Utente richieda che l'appuntamento personalizzato sia fissato in data successiva di oltre sessanta giorni solari rispetto alla data di richiesta della prestazione;

Nel caso in cui l'Utente richieda un appuntamento personalizzato, l'esercente non è tenuto a corrispondere l'indennizzo per l'eventuale mancato rispetto del tempo massimo, ma solamente quello per l'eventuale mancato rispetto della fascia di puntualità.

C.4 Modalità di corresponsione dell'indennizzo

Gli indennizzi automatici sono corrisposti all'Utente attraverso detrazione dall'importo addebitato nella prima fatturazione utile oppure mediante rimessa diretta, comunque entro novanta giorni solari dalla scadenza del tempo massimo previsto per l'esecuzione della prestazione richiesta dall'Utente o dalla richiesta dell'Utente.

D. SERVIZI AGGIUNTIVI

D.1 Assicurazione gas metano

Sulla base di un accordo tra le Società fornitrici della materia prima (ENI, Gas & Power, Edison, etc.) e le Società di vendita del gas metano stesso, è attiva una copertura assicurativa gratuita a favore degli Utenti civili utilizzatori finali del gas metano, di cui riportiamo le principali condizioni.

Sono assicurate le persone che usano anche occasionalmente gas metano, siano o meno intestatari del contratto di fornitura.

La copertura assicurativa riguarda i seguenti rischi:

- l'incendio ovvero i danni a beni mobili ed immobili che siano conseguenza diretta di dispersioni e/o fughe di gas metano;
- la responsabilità civile verso terzi cioè i danni cagionati a terzi in relazione alla proprietà, al possesso ed all'uso del tratto di tubazioni a valle del contatore e/o degli apparecchi utilizzatori;
- gli infortuni subiti dagli Utenti, loro familiari, conviventi e/o dipendenti che siano conseguenza diretta ed immediata di fughe di gas.

Qualora l'Utente avesse già contratto in precedenza altre assicurazioni comprendenti il rischio coperto dalla polizza, quest'ultima, sempre nei limiti convenuti, sarà operante per l'eventuale parte di danno non risarcibile da parte dell'assicurazione dell'Utente.

Per quanto riguarda le modalità di denuncia, l'Utente in caso di sinistro dovrà avvertire immediatamente la Società di vendita, che inoltrerà denuncia alla Società fornitrice (ENI, Gas & Power, Edison, etc.) che a sua volta la trasmetterà alla compagnia assicuratrice.

**RIEPILOGO DEI LIVELLI DI QUALITA' COMMERCIALE DEI SERVIZI
GAS (metano e GPL)
in vigore dal 1 gennaio 2003**

LIVELLI SPECIFICI	Standard	tempo massimo		Rimborso
		utenti con misuratore fino a G 25	utenti con misuratore oltre G 25	
Tempo di preventivazione lavori semplici	n° giorni lavorativi	15	20	SI
Tempo di esecuzione lavori semplici	n° giorni lavorativi	15	20	SI
Tempo attivazione/riattivazione fornitura	n° giorni lavorativi	5	10	SI
Tempo disattivazione fornitura	n° giorni lavorativi	5	7	SI
Tempo riattivazione fornitura sospesa per morosità	n° giorni feriali	2	2	SI
Fascia di puntualità per appuntamenti personalizzati	ore	3	3	SI

LIVELLI GENERALI	Standard	tempo massimo	percentuale minima	Rimborso
Tempo di preventivazione lavori complessi	n° giorni lavorativi	40	85%	no
Tempo di esecuzione lavori complessi	n° giorni lavorativi	60	85%	no
Tempo di risposta a richieste di rettifiche di fatture	n° giorni lavorativi	15	90%	no
Tempo di verifica del misuratore	n° giorni lavorativi	10	90%	no
Tempo di verifica della pressione di fornitura	n° giorni lavorativi	10	90%	no
Tempo di risposta a reclami e richieste scritte	n° giorni lavorativi	20	90%	no
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	minuti	60	90%	no
Grado di rispetto degli appuntamenti per preventivi lavori semplici	ore	3	90%	no
Percentuale minima di utenti con almeno 1 lettura/anno	%	-	90%	no

LIVELLI DI QUALITA' COMMERCIALE DEL SERVIZIO IDRICO
in vigore dal 1 gennaio 2003

PREMESSE E DEFINIZIONI

Costituiscono "livelli di qualità commerciale" del servizio idrico gli indicatori qualitativi e quantitativi di seguito descritti.

I livelli minimi di qualità del servizio sono stati disciplinati sulla base delle seguenti disposizioni:

- DPCM 29 aprile 1999 (Schema generale di riferimento per la predisposizione della carta del servizio idrico integrato);
- Legge Regionale Emilia Romagna n.25/1999;
- Atti di indirizzo per la elaborazione delle Carta dei servizi, emessi dall'Autorità per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani (Regione Emilia Romagna).

I valori assunti da AGAC come standard qualitativi del servizio sono riepilogati nella tabella allegata alla Carta.

I livelli di qualità sono distinti in:

- livelli specifici (riferiti alla singola prestazione da garantire all'Utente);
- livelli generali (riferiti al complesso delle prestazioni).

Definizione dei tempi delle prestazioni

I tempi di prestazioni indicati di seguito sono considerati al netto del tempo necessario al rilascio di autorizzazioni o permessi da parte di terzi nonché alla predisposizione di scavi su terreno privato, opere edili o altri adempimenti a carico dell'Utente.

Nel caso in cui insorgano difficoltà a rispettare le scadenze garantite o già comunicate all'Utente per cause di forza maggiore o imputabili a terzi, AGAC comunica tempestivamente all'Utente il nuovo termine.

Nei paragrafi seguenti verranno indicati i tempi massimi di realizzazione della prestazione espressi - salvo quando diversamente indicato - in giorni lavorativi; i tempi massimi sono comunque aumentabili per espressa richiesta dell'Utente.

A. LIVELLI SPECIFICI

A.1 Tempo massimo di preventivazione lavori

Tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta di preventivo e la data di comunicazione del preventivo all'Utente, per lavori che non necessitino di impianti specifici o di interventi per estensione o adeguamento della rete.

tempo massimo	20 giorni
---------------	------------------

A.2 Tempo massimo di esecuzione lavori

Tempo intercorrente tra la data di accettazione del preventivo e la completa esecuzione di tutti i lavori necessari per l'attivazione della fornitura e che non necessitino di impianti specifici o di interventi per estensione o adeguamento della rete.

tempo massimo	20 giorni
---------------	------------------

Nel caso di lavori di allacciamento che comportino la realizzazione di impianti specifici o interventi per estensione o adeguamento della rete, il tempo di esecuzione è comunicato all'Utente di volta in volta.

A.3 Tempo massimo per l'attivazione e la riattivazione della fornitura

Tempo intercorrente fra la data di stipula del contratto di fornitura e l'avvio della fornitura stessa, salvo diversa richiesta da parte dell'Utente, nei casi di:

- attivazione della fornitura;
- riapertura del contatore senza modifica della sua portata;
- riattivazione della fornitura nei casi di subentro.

tempo massimo	5 giorni
---------------	----------

A.4 Tempo massimo per la disattivazione della fornitura

Tempo necessario per disattivare la fornitura del servizio, a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta dell'Utente, salvo particolari esigenze dello stesso :

tempo massimo	5 giorni
---------------	----------

A.5 Tempo massimo per la riattivazione di fornitura sospesa per morosità

Tempo, misurato in **giorni feriali**, necessario per la riattivazione della fornitura a decorrere dalla data di pagamento da parte dell'Utente delle somme dovute ovvero dalla data di comunicazione, mediante idonea documentazione da parte dell'Utente, dell'avvenuto pagamento delle medesime somme.

tempo massimo	2 giorni feriali
---------------	------------------

B. LIVELLI GENERALI

B.1 Percentuale minima di richieste di rettifiche di fatturazione evase entro il tempo massimo

Il tempo massimo di risposta alle richieste di rettifica di fatturazione è il tempo intercorrente tra la data della richiesta di rettifica da parte dell'Utente e la comunicazione dell'avvenuta rettifica o l'invio di una bolletta correttiva.

Se il controllo dell'errore segnalato dall'Utente comporta un sopralluogo da parte di AGAC per verificare il corretto funzionamento del contatore, al termine indicato andrà aggiunto il tempo necessario per l'operazione di verifica.

tempo massimo	percentuale minima di rispetto
45 giorni	90 %

B.2 Percentuale minima di rimborsi effettuati tramite emissione di assegno entro il tempo massimo

Il tempo massimo di emissione di assegno a rimborso derivante da una rettifica di fatturazione è il tempo intercorrente tra la data di emissione della fattura correttiva e la data di emissione dell'assegno a rimborso.

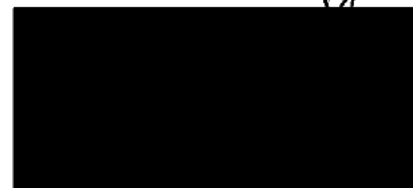
tempo massimo	percentuale minima di rispetto
30 giorni	90 %

B.3 Percentuale minima di richieste di verifica del misuratore evase entro il tempo massimo

Il tempo massimo di verifica del contatore è il tempo intercorrente tra la data di conferma della richiesta di verifica da parte dell'Utente e la comunicazione dell'esito della verifica stessa.

Le modalità di verifica, comprensive degli eventuali oneri a carico dell'Utente, fanno parte delle condizioni di fornitura del servizio.

Nel caso in cui per l'esecuzione della prova sia necessario inviare il misuratore presso un laboratorio qualificato oppure installare un contatore-campione



presso l'utenza, per tempo di verifica si intende quello intercorso tra la data di richiesta dell'Utente e la data di invio o installazione.

tempo massimo	percentuale minima di rispetto
20 giorni	90 %

B.4 Percentuale minima di risposta alle richieste di informazioni ed ai reclami scritti degli Utenti entro il tempo massimo

Il tempo massimo di risposta alle richieste ed ai reclami scritti è il tempo intercorrente tra la data di ricevimento del reclamo o della richiesta di informazioni e la data di invio della risposta all'Utente.

In via eccezionale, per problemi di particolare rilevanza o per richieste che prevedano la consultazione di documenti archiviati da alcuni anni, il tempo massimo indicato deve intendersi come tempo di prima risposta.

Tutta la corrispondenza inviata da AGAC riporterà l'indicazione del referente dell'Utente ed il numero telefonico interno cui l'Utente si può rivolgere.

tempo massimo	percentuale minima di rispetto
20 giorni	90 %

B.5 Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento

Tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica e l'arrivo del personale incaricato sul luogo di pronto intervento.

Ai fini della Carta dei servizi, la rilevazione si effettua solo per segnalazioni relative a:

- interruzione della fornitura, che comporti un sopralluogo sull'utenza e che non sia legata ad interventi non programmati di manutenzione sugli impianti o sulla rete;
- guasti o fughe di acqua che possono causare danni a persone o cose (allagamento di locali).

tempo massimo	percentuale minima di rispetto
120 minuti	90 %

B.6 Grado di rispetto degli appuntamenti concordati per preventivi lavori

"Fascia di puntualità" è definita come l'intervallo di tempo nel quale l'Utente deve essere disponibile sul luogo dell'appuntamento.

La fascia massima di puntualità è fissata in **3 ore**, sebbene AGAC normalmente richieda la disponibilità in loco per un tempo non superiore ad 1 ora.

fascia massima di puntualità	percentuale minima di rispetto
3 ore	90 %

B.7 Percentuale minima di utenti con un numero annuo di letture e autoletture non inferiore a uno

Il numero annuo di letture e autoletture per Utente è, per ogni singolo Utente, la somma del numero di letture effettuate in un anno, comprese le autoletture comunicate dall'Utente stesso.

AGAC si impegna a rilevare annualmente almeno una lettura per ciascuna utenza.

percentuale minima di rispetto	90%
--------------------------------	-----



B.8 Tempo minimo di preavviso per interventi programmati

Tempo intercorrente tra la data di recapito al domicilio dell'Utente della comunicazione di sospensione del servizio per fini di manutenzione programmata e la data di effettiva interruzione del servizio stesso.

Ai fini della Carta dei servizi, la rilevazione si effettua solo per interventi programmati che comportino la sospensione del servizio per più di un'ora.

durata della sospensione programmata	tempo minimo di preavviso	percentuale minima di rispetto
da 1 a 6 ore	1 giorno	90 %
da 6 a 12 ore	2 giorni	90%

B.9 Durata massima delle sospensioni programmate

Tempo intercorrente tra l'ora nella quale ha avuto inizio l'interruzione della fornitura dovuta a manutenzione programmata e l'ora nella quale il servizio è ripristinato e nuovamente messo a disposizione degli Utenti.

Ai fini della Carta dei servizi, la rilevazione si effettua solo per interventi programmati che comportino la sospensione del servizio per più di un'ora.

tempo massimo di interruzione (ore)	percentuale minima di rispetto
12 ore	90 %

C. INDENNIZZI FORFETTARI

In caso di mancato rispetto dei livelli minimi specifici di qualità del servizio, sono previsti indennizzi forfettari da riconoscere agli Utenti.

C.1 Gli standard garantiti da indennizzo

AGAC individua i seguenti indicatori da assoggettare ad indennizzo in caso di mancato rispetto dei valori garantiti nella Carta:

- tempo massimo di preventivazione lavori;
- tempo massimo di esecuzione lavori;
- tempo massimo per l'attivazione o riattivazione della fornitura;
- tempo massimo per la disattivazione della fornitura.;
- tempo massimo per la riattivazione di fornitura sospesa per morosità.

C.2 Livelli e modalità di indennizzo

Sulla base di quanto indicato dal DPCM del 29 aprile 1999, AGAC ha fissato per tutti gli standard specifici un indennizzo forfettario pari a **euro 51,65**, che verrà corrisposto su richiesta dell'Utente.

Le richieste, corredate delle informazioni e dei documenti che possano servire ad AGAC per ricostruire ed accertare l'accaduto, dovranno essere effettuate, anche telefonicamente, agli sportelli di AGAC entro 90 giorni dalla scadenza del termine garantito.

C.3 Esclusione dall'indennizzo

L'esercente non è tenuto a corrispondere gli indennizzi nei seguenti casi :

- qualora il mancato rispetto dei livelli specifici di qualità sia riconducibile a cause di forza maggiore o a cause imputabili all'utente;
- qualora l'Utente non sia in regola con i pagamenti dovuti all'esercente.

Nel caso in cui, un Utente richieda una prestazione per più servizi allo stesso indirizzo, il mancato rispetto dei livelli minimi di servizio comporterà la corresponsione di un unico indennizzo.

C.4 Modalità di corresponsione dell'indennizzo

Gli indennizzi sono corrisposti all'Utente attraverso detrazione dall'importo addebitato nella prima fatturazione utile oppure mediante rimessa diretta, comunque entro novanta giorni solari dalla scadenza del tempo massimo previsto per l'esecuzione della prestazione richiesta dall'utente o dalla richiesta dell'Utente.

D. SERVIZI AGGIUNTIVI

D.1 Servizi di consulenza agli Utenti

AGAC offre ai propri Utenti un servizio di consulenza gratuito a richiesta, anche telefonica, sui seguenti argomenti:

- ottimizzazione tariffaria dei servizi gestiti dall'azienda;
- informazioni sul funzionamento degli impianti utilizzatori del servizio a fini di contenimento dei consumi;
- normative ambientali sugli scarichi in fognatura, autodenunce per utenze produttive o assimilate.

D.2 Agevolazioni fatturazione consumi anomali per fughe nell'impianto interno (usi domestici)

Per le utenze di tipo domestico o condominiale, AGAC ha stabilito una procedura interna grazie alla quale il consumo anomalo determinato da una fuga nell'impianto interno a valle del contatore non viene addebitato per intero all'Utente.

L'agevolazione viene riconosciuta per le fughe consistenti (più del 30% del consumo annuo dell'utenza) ed alle seguenti condizioni:

- la fuga sia verificata mediante sopralluogo dei tecnici AGAC;
- la perdita nell'impianto interno non sia stata visibile e non sia dipesa o influenzata da negligenza da parte dell'Utente;
- la fuga sia stata tempestivamente riparata.

Nelle situazioni rispondenti alle condizioni sopra riportate, AGAC fatturerà agli Utenti un quantitativo d'acqua pari alla loro media storica di consumo maggiorata del 30% per tenere conto di eventuali modifiche fisiologiche e temporanee nel livello dei consumi familiari.

D.3 Agevolazioni fatturazione consumi anomali per fughe nell'impianto interno (usi non domestici)

Per le utenze di tipo non domestico (uffici, negozi, laboratori), AGAC ha stabilito una procedura interna grazie alla quale il consumo anomalo determinato da una fuga nell'impianto interno a valle del contatore viene addebitato all'Utente utilizzando tariffe agevolate.

In particolare, nel caso in cui siano verificate le condizioni elencate al paragrafo D.2, AGAC fatturerà alla tariffa base unificata (T.B.U.) il quantitativo d'acqua corrispondente all'incremento dei volumi determinato dalla fuga, senza applicare quindi le tariffe di eccedenza.

**RIEPILOGO DEI LIVELLI DI QUALITA' COMMERCIALE DEL SERVIZIO
IDRICO**
in vigore dal 1 gennaio 2003

LIVELLI SPECIFICI	Standard	valore massimo	Rimborso
Tempo di preventivazione lavori	n° giorni lavorativi	20	SI
Tempo di esecuzione lavori	n° giorni lavorativi	20	SI
Tempo attivazione/riattivazione fornitura	n° giorni lavorativi	5	SI
Tempo disattivazione fornitura	n° giorni lavorativi	5	SI
Tempo riattivazione fornitura sospesa per morosità	n° giorni feriali	2	SI

LIVELLI GENERALI	Standard	valore massimo	percentuale minima	Rimborso
Tempo di risposta a richieste di rettifiche di fatture	n° giorni lavorativi	45	90%	no
Tempo di emissione di assegno a rimborso	n° giorni lavorativi	30	90%	no
Tempo di verifica del misuratore	n° giorni lavorativi	20	90%	no
Tempo di risposta a reclami e richieste scritte	n° giorni lavorativi	20	90%	no
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	minuti	120	90%	no
Grado di rispetto degli appuntamenti concordati per preventivi lavori	%		90%	no
Percentuale minima di utenti con almeno 1 lettura/anno	%		90%	no
Tempo minimo di preavviso per le sospensioni programmate con durata inferiore a 6 ore	n° giorni	1	90%	no
Tempo minimo di preavviso per le sospensioni programmate con durata compresa tra 6 e 12 ore	n° giorni	2	90%	no
Durata massima delle sospensioni programmate	ore	12	90%	no

**LIVELLI DI QUALITA' COMMERCIALE DEL SERVIZIO
Teleriscaldamento
in vigore da 1 gennaio 2003**

PREMESSE E DEFINIZIONI

Costituiscono "livelli di qualità commerciale" del servizio teleriscaldamento gli indicatori qualitativi e quantitativi di seguito descritti.

I livelli minimi di qualità del servizio sono stati disciplinati sulla base del DPCM 27 gennaio 1994 (Principi sull'erogazione dei pubblici servizi).

I valori assunti da AGAC come standard qualitativi del servizio sono riepilogati nella tabella allegata alla Carta.

Definizione dei tempi delle prestazioni

I tempi di prestazioni indicati di seguito sono considerati al netto del tempo necessario al rilascio di autorizzazioni o permessi da parte di terzi nonché alla predisposizione di scavi su terreno privato, opere edili o altri adempimenti a carico dell'Utente.

Nel caso in cui insorgano difficoltà a rispettare le scadenze garantite o già comunicate all'Utente per cause di forza maggiore o imputabili a terzi, AGAC comunica tempestivamente all'Utente il nuovo termine.

Nei paragrafi seguenti verranno indicati i tempi massimi di realizzazione della prestazione espressi - salvo quando diversamente indicato - in giorni lavorativi; i tempi massimi sono comunque aumentabili per espressa richiesta dell'Utente.

A. LIVELLI DI QUALITÀ DEI SERVIZI

A.1 Tempo massimo di sopralluogo per allacciamento

Tempo intercorrente tra la data di richiesta dell'Utente e la data del sopralluogo per la verifica delle condizioni di fattibilità del lavoro.

tempo massimo	percentuale minima di rispetto
10 giorni	90 %

A.2 Tempo massimo di preventivazione lavori

Tempo intercorrente tra la data di conferma della richiesta di preventivo e la data di comunicazione del preventivo all'Utente, per lavori che non necessitino di impianti specifici o di interventi per estensione o adeguamento della rete.

tempo massimo	percentuale minima di rispetto
20 giorni	90 %

A.3 Percentuale minima di richieste di rettifiche di fatturazione evase entro il tempo massimo

Il tempo massimo di risposta alle richieste di rettifica di fatturazione è il tempo intercorrente tra la data della richiesta di rettifica da parte dell'Utente e la comunicazione dell'avvenuta rettifica o l'invio di una bolletta correttiva.

Se il controllo dell'errore segnalato dall'Utente comporta un sopralluogo da parte di AGAC per verificare il corretto funzionamento del contatore, al termine indicato andrà aggiunto il tempo necessario per l'operazione di verifica.

tempo massimo	percentuale minima di rispetto
45 giorni	90 %

Per la fatturazione delle utenze con ripartizione dei consumi, la rettifica di fatturazione comporta una revisione della ripartizione complessiva tra tutti i condomini e quindi viene effettuata con la fattura successiva: il questo caso il termine indicato al precedente capoverso non viene garantito.

A.4 Percentuale minima di rimborsi effettuati tramite emissione di assegno entro il tempo massimo

Il tempo massimo di emissione di assegno a rimborso derivante da una rettifica di fatturazione è il tempo intercorrente tra la data di emissione della fattura correttiva e la data di emissione dell'assegno a rimborso.

tempo massimo	percentuale minima di rispetto
30 giorni	90 %

A.5 Percentuale minima di richieste di verifica del misuratore evase entro il tempo massimo

Il tempo massimo di verifica del contatore è il tempo intercorrente tra la data di conferma della richiesta di verifica da parte dell'Utente e la comunicazione dell'esito della verifica stessa.

Le modalità di verifica, comprensive degli eventuali oneri a carico dell'Utente, fanno parte delle condizioni di fornitura del servizio.

Nel caso in cui per l'esecuzione della prova sia necessario inviare il misuratore presso un laboratorio qualificato oppure installare un contatore-campione presso l'utenza, per tempo di verifica si intende quello intercorso tra la data di richiesta dell'Utente e la data di invio o installazione.

tempo massimo	percentuale minima di rispetto
20 giorni	90 %

A.6 Percentuale minima di risposta alle richieste di informazioni ed ai reclami scritti degli Utenti entro il tempo massimo

Il tempo massimo di risposta alle richieste ed ai reclami scritti è il tempo intercorrente tra la data di ricevimento del reclamo o della richiesta di informazioni e la data di invio della risposta all'Utente.

In via eccezionale, per problemi di particolare rilevanza o per richieste che prevedano la consultazione di documenti archiviati da alcuni anni, il tempo massimo indicato deve intendersi come tempo di prima risposta.

Tutta la corrispondenza inviata da AGAC riporterà l'indicazione del referente dell'Utente ed il numero telefonico interno cui l'Utente si può rivolgere.

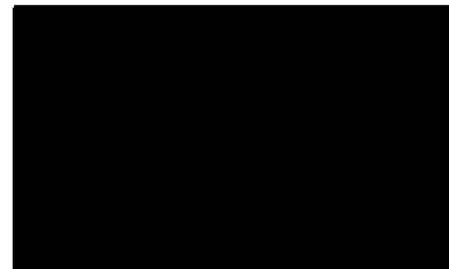
tempo massimo	percentuale minima di rispetto
20 giorni	90 %

A.7 Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento

Tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica e l'arrivo del personale incaricato sul luogo di pronto intervento.

Ai fini della Carta dei servizi, la rilevazione si effettua solo per segnalazioni relative a:

- dispersione da rete di distribuzione, da impianti di derivazione o da gruppi di misura;
- interruzione della fornitura;
- irregolarità della fornitura;
- danneggiamento della rete di distribuzione e degli impianti di derivazione di utenza che possono causare eventuali danni a persone o cose.



tempo massimo	percentuale minima di rispetto
60 minuti	90 %

A.8 Tempo minimo di preavviso per interventi programmati

Tempo intercorrente tra la data di recapito al domicilio dell'Utente della comunicazione di sospensione del servizio per fini di manutenzione programmata e la data di effettiva interruzione del servizio stesso.

Ai fini della Carta dei servizi, la rilevazione si effettua solo per interventi programmati che comportino la sospensione del servizio per più di un'ora.

tempo minimo di preavviso	percentuale minima di rispetto
2 giorni	90%

A.9 Durata massima delle sospensioni programmate

Tempo intercorrente tra l'ora nella quale ha avuto inizio l'interruzione della fornitura dovuta a manutenzione programmata e l'ora nella quale il servizio è ripristinato e nuovamente messo a disposizione degli Utenti.

Ai fini della Carta dei servizi, la rilevazione si effettua solo per interventi programmati che comportino la sospensione del servizio per più di un'ora.

tempo massimo di interruzione (ore)	percentuale minima di rispetto
12 ore	90 %

B. SERVIZI AGGIUNTIVI

B.1 Servizi di consulenza agli Utenti

AGAC offre ai propri Utenti un servizio di consulenza gratuito a richiesta, anche telefonica, sui seguenti argomenti:

- ottimizzazione tariffaria dei servizi gestiti dall'azienda;
- informazioni sul funzionamento degli impianti utilizzatori del servizio a fini di contenimento dei consumi.

B.2 Ripartizione consumi condominiali

Nei condomini dove la configurazione impiantistica a zone consente la ripartizione dei consumi condominiali mediante strumenti di appartamento (contacalorie o contaore per il riscaldamento, contaltri per l'acqua calda igienico-sanitaria, contacalorie per la climatizzazione estiva), AGAC si rende disponibile ad effettuare gratuitamente il servizio di ripartizione delle spese complessive, rilevando le letture degli strumenti individuali e provvedendo ad emettere periodicamente fatture personalizzate per appartamento.

B.3 Controllo e manutenzione contatori individuali di appartamento

Nei condomini dove viene effettuata la ripartizione dei consumi condominiali sulla base di contatori (contacalorie o contaore per il riscaldamento, contaltri per l'acqua calda igienico-sanitaria, contacalorie per la climatizzazione estiva) di appartamento, AGAC si rende disponibile a prestare il servizio di controllo e manutenzione degli strumenti di ripartizione individuali.

Il servizio consiste nella verifica periodica degli apparecchi di regolazione e misura (termostati ambiente, valvole di zona, contatori) con la segnalazione tempestiva degli eventuali difetti di funzionamento.

A fronte della prestazione del servizio, AGAC richiederà un corrispettivo ripartibile tra i condomini e fatturabile contestualmente ai consumi oppure addebitabile separatamente al condominio.



RIEPILOGO DEI LIVELLI DI QUALITA' COMMERCIALE DEL SERVIZIO TELERISCALDAMENTO in vigore dal 1 gennaio 2003
--

INDICATORI DI QUALITA'	Standard	valore massimo	percentuale minima di rispetto
Tempo di sopralluogo per allacciamento	n° giorni lavorativi	10	90%
Tempo di preventivazione lavori	n° giorni lavorativi	20	90%
Tempo di risposta a richieste di rettifiche di fatture	n° giorni lavorativi	45	90%
Tempo di emissione di assegno a rimborso	n° giorni lavorativi	30	90%
Tempo di verifica del misuratore	n° giorni lavorativi	20	90%
Tempo di risposta a reclami e richieste scritte	n° giorni lavorativi	20	90%
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	minuti	60	90%
Tempo minimo di preavviso per le sospensioni programmate	n° giorni	2	90%
Durata massima delle sospensioni programmate	ore	12	90%